



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 12 maggio 2022**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 12 maggio 2022

## ANBI Emilia Romagna

12/05/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 42	
Sette giorni per parlare del clima che cambia	1
11/05/2022 Affari Italiani	
Rinviata l' applicazione normativa UE sul "deflusso ecologico", ANBI...	3

## Consorzi di Bonifica

11/05/2022 Agrapress	
BONIFICA PARMENSE CELEBRA I 100 ANNI DELLA	4
11/05/2022 Gazzetta Dell'Emilia	
La Bonifica Parmense celebra i 100 anni della bonifica moderna con...	5
11/05/2022 Parma Today	
La Bonifica Parmense celebra i 100 anni...	7
11/05/2022 ParmaDaily.it	
La Bonifica Parmense celebra i 100 anni...	9
11/05/2022 ParmaReport	
La Bonifica Parmense celebra i 100 anni...	11
	Catalina Melnic
11/05/2022 Redacon	
Emilia Centrale, dai 100 anni della Bonifica moderna alle sfide dei...	13
12/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 46	
«Così riapriremo l' antico ponte di Castrola»	15
12/05/2022 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Conferenza dei servizi Sì alla terza corsia	17
12/05/2022 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Vasca anti allagamenti Aggiudicato l' appalto	18
12/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 39	
Ampliamento della A13, via libera al maxi progetto	19
12/05/2022 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 50	
In arrivo 125mila euro dal governo per la sicurezza delle strade	20

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

12/05/2022 Avvenire Pagina 22	
Siglato il protocollo d' intesa sostenibile per il triangolo...	21
12/05/2022 Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 2	
Piemonte e Lombardia insieme per il riso	22
12/05/2022 La Stampa (ed. Vercelli) Pagina 41	
Patto per il riso	24
	ROBERTO MAGGIO
11/05/2022 AgenFood	
Riso, sottoscritto dalle Regioni Lombardia e Piemonte un protocollo per...	26
11/05/2022 AgricolaE	
Riso, sottoscritto dalle Regioni Lombardia e Piemonte un protocollo per...	28
	Oxjno Sviluppo Web
11/05/2022 altoadige.it	
Piemonte e Lombardia alleati per riso di qualità più green	30
11/05/2022 Ansa	
Piemonte e Lombardia alleati per riso di qualità più green	31
11/05/2022 giornaledisicilia.it	
Piemonte e Lombardia alleati per riso di qualità più green	32
	11 Maggio 2022
11/05/2022 giornaletrentino.it	
Piemonte e Lombardia alleati per riso di qualità più green	33
11/05/2022 metronews.it	
Riso: firmato il protocollo per salvare il pianeta	34
	Di: Redazione Metronews
11/05/2022 Mi-Lorenteggio	
RISO, SOTTOSCRITTO DALLE REGIONI LOMBARDIA E PIEMONTE UN PROTOCOLLO PER...	35
	Per Favore Inserisci Il Tuo Nome Qui

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

11/05/2022 Comunicato stampa	
La Bonifica Parmense celebra i 100 anni della bonifica moderna con...	37
11/05/2022 Comunicato stampa	
OBIETTIVO TRANSIZIONE IRRIGUA, 1° meeting sull'acqua 17 maggio 2022,...	39
11/05/2022 Comunicato stampa	
incontro pubblico - Rocchetta Mattei - 12.05.2022, ore 17	40

## Acqua Ambiente Fiumi

12/05/2022 Libertà Pagina 11	
"Puliamo Piacenza" la domenica green approda in riva al Po	41
11/05/2022 Il Piacenza	
L' isola che non c' è (ma che c' era) nel Po	43
12/05/2022 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Il canale Logonovo liberato dalla sabbia Parte l' operazione	45
	F.T.



ANBI Emilia Romagna

DAL 14 AL 22 MAGGIO

## Sette giorni per parlare del clima che cambia

Parte da Imola la Settimana della bonifica e dell'irrigazione Oggi allo Scarabelli il workshop "Acqua da mangiare"

IMOLA L'acqua tra crisi ambientale e guerra. È un centenario strategico quello della bonifica moderna, che quest'anno compie appunto 100 anni, i cui nodi principali verranno approfonditi nella settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione istituita dall'Anbi, l'associazione dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, che si terrà dal 14 al 22 maggio col titolo "Dalla bonifica storica ai Comuni dell'acqua". A inaugurare la settimana di iniziative, l'istituto Scarabelli ospiterà oggi un workshop Acqua da mangiare per un'anteprima tutta imolese. «Un anno tra i più complessi della storia, a cavallo tra una pandemia e un conflitto alle porte dell'Europa, a un anno tra i più complessi della storia, a cavallo tra una pandemia e un conflitto alle porte dell'Europa, a un anno tra i più complessi della storia, a cavallo tra una pandemia e un conflitto alle porte dell'Europa...»

"Acqua da mangiare" Un gioco di parole intitolato al workshop che si svolgerà da remoto stamattina per gli studenti delle classi terze dell'istituto tecnico agrario-chimico Scarabelli-Ghini.

L'iniziativa, che aprirà il programma territoriale curato dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, intende affrontare i temi della sostenibilità ambientale, alimentare e sociale partendo dal ruolo fondamentale svolto dall'acqua e dall'importanza sempre più rilevante del suo impiego razionale. La mattinata sarà fitta di interventi, tra cui quelli del presidente dell'istituto Gian Maria Ghetti, del presidente del Consorzio Antonio Vincenzi, del presidente di Ampro il meteorologo Pierluigi Randi e del responsabile vitivinicolo di Agrintesa Riccardo Castaldi.

Programma Il Consorzio della Romagna occidentale ha programmato diverse visite guidate gratuite nel territorio imolese, faentino e lughese previa prenotazione (distretto di pianura 0545 909511, distretto montano 0546 21372). In particolare, nel distretto di pianura si potranno visitare le opere irrigue e idrauliche come le centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine e la chiesa del fiume Senio a Faenza. Nel distretto montano, invece, gli insediamenti di

**34** | 12 MAGGIO 2022 | Corriere Romagna

### Imola e circondario

## DAL 14 AL 22 MAGGIO

# Sette giorni per parlare del clima che cambia

Parte da Imola la Settimana della bonifica e dell'irrigazione Oggi allo Scarabelli il workshop "Acqua da mangiare"

**IMOLA** L'acqua tra crisi ambientale e guerra. È un centenario strategico quello della bonifica moderna, che quest'anno compie appunto 100 anni, i cui nodi principali verranno approfonditi nella settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione istituita dall'Anbi, l'associazione dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, che si terrà dal 14 al 22 maggio col titolo "Dalla bonifica storica ai Comuni dell'acqua". A inaugurare la settimana di iniziative, l'istituto Scarabelli ospiterà oggi un workshop Acqua da mangiare per un'anteprima tutta imolese. «Un anno tra i più complessi della storia, a cavallo tra una pandemia e un conflitto alle porte dell'Europa, a un anno tra i più complessi della storia, a cavallo tra una pandemia e un conflitto alle porte dell'Europa...»

**Programma** Il Consorzio della Romagna occidentale ha programmato diverse visite guidate gratuite nel territorio imolese, faentino e lughese previa prenotazione (distretto di pianura 0545 909511, distretto montano 0546 21372). In particolare, nel distretto di pianura si potranno visitare le opere irrigue e idrauliche come le centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine e la chiesa del fiume Senio a Faenza. Nel distretto montano, invece, gli insediamenti di

**Dozza conquista la "Bandiera arancione"**

Per i luoghi di interesse storico-artistico le molte attività e la suggestione del borgo

**DOZZA** È la seconda località della provincia di Bologna a conquistare la Bandiera arancione, il prestigioso riconoscimento del Touring Club Italiano per i piccoli luoghi italiani eccellenti, viene assegnata a Dozza che diventa così la seconda località certificata nella provincia di Bologna e porta a 23 il numero di Comuni "arancioni" in Emilia-Romagna, in Italia Italia sono 203.

**Incoronati dai vigneti.** Incontrati dai vigneti, la menzogna bocca stentata che accoglie un mucchio di opere d'arte arcaiche storiche e preziose - un drago monumentale oltre che l'altare regionale dell'Emilia Romagna. Dozza è soprattutto la galleria d'arte ciclospettro che tutti possiedono, con i suoi 200 murales, costituiscono un patrimonio della Biennale del Muro Dipinto che si svolge da

**Medicina "cardioprotetta" Due nuovi defibrillatori**

Se ne sono aggiunti due e adesso sono 7 quelli posizionati in vari punti della cittadina

In questi giorni sono stati inaugurati a Medicina due defibrillatori. Il primo acquistato dall'associazione culturale Villa Giustiniana trova l'ateneo della loro sede in via Della Valle, 77 ed è fruibile durante gli orari di svolgimento delle attività. Il secondo, donato in precedenza dall'Associazione culturale della Poligrafica Villa Giustiniana, è stato riciccolato all'interno degli ospedali del ter-

## ANBI Emilia Romagna

---

invece, gli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza. Tre gli eventi veri e propri. Una bicicletтата di 24 chilometri "Sulle tracce dei mulini" domenica 15 maggio con partenza alle ore 9.30 dal parco Golfera di Lugo per costeggiare il canale dei mulini fino al mulino di Fusignano.

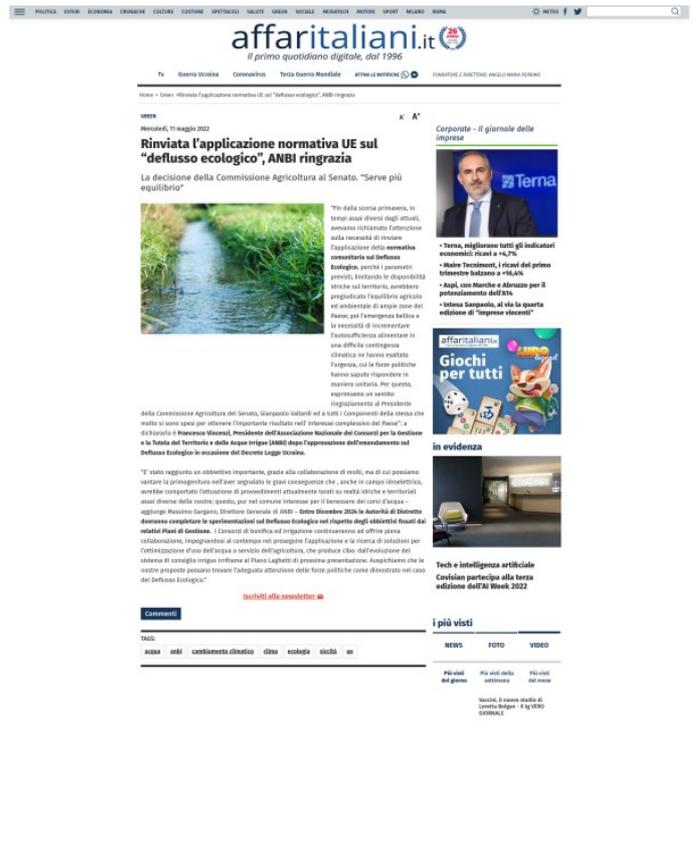
Lungo il percorso si potranno assaggiare i prodotti dell'azienda agricola Dal Campo al Banco (prenotazioni 347 0475029).

Un reading a "Tebano terra d' acqua" lunedì 16 alle 17.30 con Patrizia Capitanio, autrice del libro dedicato alla storia della località, con un aperitivo promosso dal Consorzio vini di Romagna. Infine, "Progetto acqua - acqua raccolta, conservata, distribuita", un incontro alla Biblioteca Trisi di Lugo giovedì 19 maggio alle 17.30 per parlare del lavoro del Consorzio con l'ingegnere Paola Silvagni e l'agronomo Andrea Fabbri.

# Rinviata l' applicazione normativa UE sul "deflusso ecologico", ANBI ringrazia

*La decisione della Commissione Agricoltura al Senato. "Serve più equilibrio"*

"Fin dalla scorsa primavera, in tempi assai diversi dagli attuali, avevamo richiamato l' attenzione sulla necessità di rinviare l' applicazione della normativa comunitaria sul Deflusso Ecologico, perché i parametri previsti, limitando le disponibilità idriche sul territorio, avrebbero pregiudicato l' equilibrio agricolo ed ambientale di ampie zone del Paese; poi l' emergenza bellica e la necessità di incrementare l' autosufficienza alimentare in una difficile contingenza climatica ne hanno esaltato l' urgenza, cui le forze politiche hanno saputo rispondere in maniera unitaria. Per questo, esprimiamo un sentito ringraziamento al Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Gianpaolo Vallardi ed a tutti i Componenti della stessa che molto si sono spesi per ottenere l' importante risultato nell' interesse complessivo del Paese": a dichiararlo è **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) dopo l' approvazione dell' emendamento sul Deflusso Ecologico in occasione del Decreto Legge Ucraina. "E' stato raggiunto un obiettivo importante, grazie alla collaborazione di molti, ma di cui possiamo vantare la primogenitura nell' aver segnalato le gravi conseguenze che, anche in campo idroelettrico, avrebbe comportato l' attuazione di provvedimenti attualmente tarati su realtà idriche e territoriali assai diverse delle nostre; questo, pur nel comune interesse per il benessere dei corsi d' acqua - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - Entro Dicembre 2024 le Autorità di Distretto dovranno completare le sperimentazioni sul Deflusso Ecologico nel rispetto degli obiettivi fissati dai relativi Piani di Gestione. I Consorzi di bonifica ed irrigazione continueranno ad offrire piena collaborazione, impegnandosi al contempo nel proseguire l' applicazione e la ricerca di soluzioni per l' ottimizzazione d' uso dell' acqua a servizio dell' agricoltura, che produce cibo: dall' evoluzione del sistema di consiglio irriguo Irriframe al Piano Laghetti di prossima presentazione. Auspichiamo che le nostre proposte possano trovare l' adeguata attenzione delle forze politiche come dimostrato nel caso del Deflusso Ecologico." Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)



The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with the article 'Rinviata l'applicazione normativa UE sul "deflusso ecologico", ANBI ringrazia'. The article text is partially visible, mentioning the decision of the Commission for Agriculture in the Senate and the need for more balance. There are also sections for 'in evidenza' and 'i più visti'.

## BONIFICA PARMENSE CELEBRA I 100 ANNI DELLA BONIFICA MODERNA CON DIVERSE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

La presidente della **bonifica** parmense francesca MANTELLI ha illustrato le due iniziative che coinvolgeranno il **consorzio** per celebrare i 100 anni della **bonifica** moderna #anbi100. "la prima manifestazione in realtà è un doppio evento in date diverse: due pedalate, in collaborazione con fiab parma bicinsieme, che si snoderanno su itinerari e avranno come tema conduttore le opere consortili inserite nel contesto paesaggistico locale", ha spiegato MANTELLI, il 31 maggio si svolgerà poi il convegno "dissesto idrogeologico: quali soluzioni?", organizzato dal **consorzio** in partnership con l'università di parma, la regione, **anbi** e assingeo. un incontro che, tra gli altri, oltre a francesca MANTELLI e al direttore fabrizio USERI per la **bonifica**, vedrà gli interventi dell'assessore irene PRIOLO e del presidente **anbi** francesco **VINCENZI**.

Notiziario Generale dell'11

maggio 2022 In arrivo ☆

 Agra Press 18:36 ← ⋮  
 a anbi news v

[Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui](#)

 11 / 05 / 2022  
 ANNO LIX - N. 130 Inviato alle  
 18:30 (scarica in  
 formato pdf) )

\* AD ABIDJAN, APERTA LA COP CONTRO LA DESERTIFICAZIONE E L'ESAURIMENTO DEL SUOLO

\* COLDIRETTI, BENE DRAGHI SU SBLOCCO SPEDIZIONI CEREALI DA PORTI UCRAINI, 200 MLN KG MAIS PER ITALIA

\* ISMEA PUBBLICATA INDAGINE

## La Bonifica Parmense celebra i 100 anni della bonifica moderna con diverse iniziative sul territorio

Settimana della Bonifica ANBI 2022 con eventi del Consorzio nel nostro territorio 11 Maggio 2022 - I 100 anni della Bonifica moderna #anbi100 sono celebrati in tutto il paese con le iniziative informative organizzate per l'occasione dai Consorzi locali e la Bonifica Parmense, che già ha anticipato la scadenza alcuni giorni fa scortando un nutrito gruppo di studenti dell'istituto Bocchialini alla scoperta delle tecnologie più avanzate sul risparmio idrico ad Acqua Campus di Budrio, presenta alcuni eventi destinati ad approfondire le funzioni a difesa e sviluppo e tutela del territorio che l'ente consortile realizza dal fiume Po fino alle Terre Alte dell'Appennino. Reduce dalla fiera internazionale dell'ortofrutta di Rimini Macfrut - dove è stata tra i protagonisti di un incontro sulla sostenibilità idrica del pomodoro - la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli ha illustrato i due eventi che coinvolgeranno il Consorzio. 'Abbiamo ideato diversi tipi d'iniziativa che caratterizzeranno il mese di Maggio - ha commentato Mantelli - e che hanno lo spirito di consolidare il rapporto tra il Consorzio e tutte le diverse aree della provincia che presentano differenti tipicità ed in cui la bonifica oggi opera incessantemente.

La prima manifestazione in realtà è un doppio evento in date diverse: due pedalate, in collaborazione con Fiab Parma Bicinsieme, che si snoderanno su itinerari e avranno come tema conduttore le opere consortili inserite nel contesto paesaggistico locale'. Il 22 Maggio il percorso prescelto sarà infatti 'Verdi e la sua Terra': prenderà il via con l'introduzione della stessa presidente Mantelli e dello staff consortile dall'impianto Foce Abbeveratoio e si svilupperà fino a Busseto in riva al Po; il 29 Maggio sarà la volta della zona pedemontana con 'Lungo l'Enza fra natura e storia' nel comprensorio del torrente Spelta per conoscere le principali necessità irrigue in un torrente fondamentale per le produzioni locali: 'Ci aspettiamo il maggior numero di appassionati possibil e - continua la Mantelli - la rete di canalizzazioni del Consorzio ha un potenziale straordinario di ricchezze ambientali e di biodiversità che oggi diventano un itinerario ideale per scoprire da una prospettiva non scontata. In queste occasioni i nostri impianti saranno aperti al pubblico per spiegarne la funzione'. Il giorno 31 Maggio sarà la volta dell'approfondimento sulle azioni concrete che la Bonifica Parmense svolge in modo capillare nelle diverse aree per la prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico ed in generale dei fenomeni franosi in provincia con il convegno 'Dissesto Idrogeologico: Quali Soluzioni? - Soluzioni avanzate e

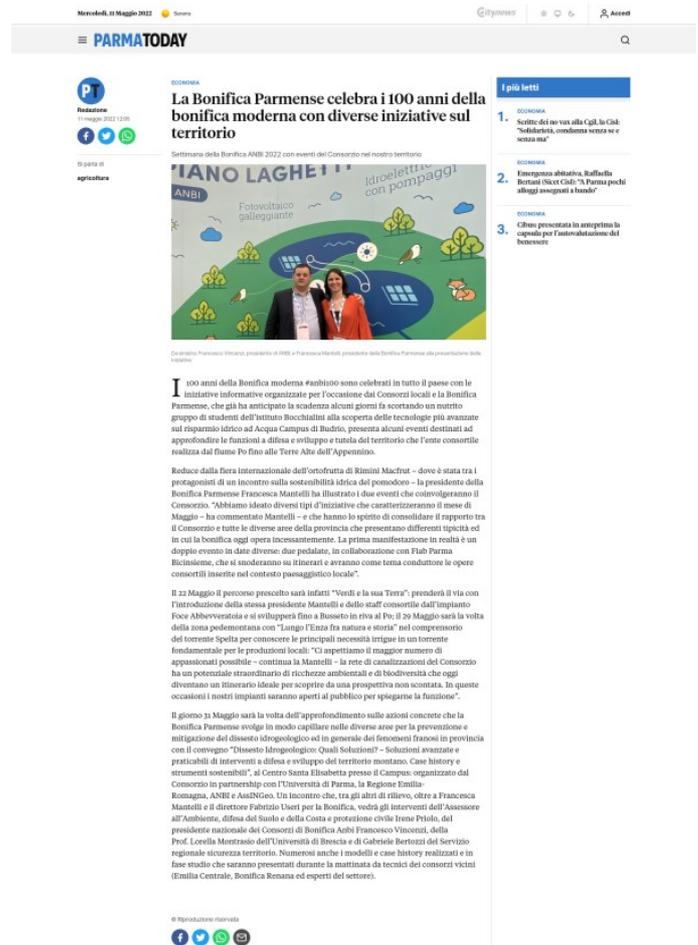


praticabili di interventi a difesa e sviluppo del territorio montano. Case history e strumenti sostenibili', al Centro Santa Elisabetta presso il Campus: organizzato dal **ConSORZIO** in partnership con l' Università di Parma, la Regione Emilia-Romagna, **ANBI** e AssINGeo. Un incontro che, tra gli altri di rilievo, oltre a Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Useri per la **Bonifica**, vedrà gli interventi dell'Assessore all'Ambiente, difesa del Suolo e della Costa e protezione civile Irene Priolo, del presidente nazionale dei Consorzi di **Bonifica** Anbi Francesco **Vincenzi**, della Prof. Lorella Montrasio dell'Università di Brescia e di Gabriele Bertozzi del Servizio regionale sicurezza territorio. Numerosi anche i modelli e case history realizzati e in fase studio che saranno presentati durante la mattinata da tecnici dei consorzi vicini (Emilia Centrale, **Bonifica** Renana ed esperti del settore). [Foto allegata, da sinistra: Francesco **Vincenzi**, presidente di **ANBI**; e Francesca Mantelli, presidente della **Bonifica** Parmense alla presentazione delle iniziative]

# La Bonifica Parmense celebra i 100 anni della bonifica moderna con diverse iniziative sul territorio

## Settimana della Bonifica ANBI 2022 con eventi del Consorzio nel nostro territorio

I 100 anni della Bonifica moderna #anbi100 sono celebrati in tutto il paese con le iniziative informative organizzate per l'occasione dai Consorzi locali e la Bonifica Parmense, che già ha anticipato la scadenza alcuni giorni fa scortando un nutrito gruppo di studenti dell'istituto Bocchialini alla scoperta delle tecnologie più avanzate sul risparmio idrico ad Acqua Campus di Budrio, presenta alcuni eventi destinati ad approfondire le funzioni a difesa e sviluppo e tutela del territorio che l'ente consortile realizza dal fiume Po fino alle Terre Alte dell'Appennino. Reduce dalla fiera internazionale dell'ortofrutta di Rimini Macfrut - dove è stata tra i protagonisti di un incontro sulla sostenibilità idrica del pomodoro - la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli ha illustrato i due eventi che coinvolgeranno il Consorzio. "Abbiamo ideato diversi tipi d'iniziativa che caratterizzeranno il mese di Maggio - ha commentato Mantelli - e che hanno lo spirito di consolidare il rapporto tra il Consorzio e tutte le diverse aree della provincia che presentano differenti tipicità ed in cui la bonifica oggi opera incessantemente. La prima manifestazione in realtà è un doppio evento in date diverse: due pedalate, in collaborazione con Fiab Parma Bicsinsieme, che si snoderanno su itinerari e avranno come tema conduttore le opere consortili inserite nel contesto paesaggistico locale". Il 22 Maggio il percorso prescelto sarà infatti "Verdi e la sua Terra": prenderà il via con l'introduzione della stessa presidente Mantelli e dello staff consortile dall'impianto Foce Abbeveratoia e si svilupperà fino a Busseto in riva al Po; il 29 Maggio sarà la volta della zona pedemontana con "Lungo l'Enza fra natura e storia" nel comprensorio del torrente Spelta per conoscere le principali necessità irrigue in un torrente fondamentale per le produzioni locali: "Ci aspettiamo il maggior numero di appassionati possibile - continua la Mantelli - la rete di canalizzazioni del Consorzio ha un potenziale straordinario di ricchezze ambientali e di biodiversità che oggi diventano un itinerario ideale per scoprire da una prospettiva non scontata. In queste occasioni i nostri impianti saranno aperti al pubblico per spiegarne la funzione". Il giorno 31 Maggio sarà la volta dell'approfondimento sulle azioni concrete che la Bonifica Parmense svolge in modo capillare nelle diverse aree per la prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico ed in generale dei fenomeni franosi in provincia con il convegno "Dissesto idrogeologico: Quali Soluzioni? - Soluzioni avanzate e praticabili di interventi a difesa e sviluppo del territorio montano. Case history e strumenti sostenibili" al Centro Santa Elisabetta presso il Campus, organizzato dal Consorzio in partnership con l'Università di Parma, la Regione Emilia-Romagna, ANBI e AnbNico. Un incontro che, tra gli altri di rilievo, oltre a Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Uberti per la Bonifica, vedrà gli interventi dell'Assessore all'Ambiente, difesa del Suolo e della Costa e protezione civile Tino Priolo, del presidente nazionale dei Consorzi di Bonifica Anbi Francesco Vincenzi, della Prof. Lorenza Morazzoni dell'Università di Brescia e di Gabriele Bertozzi del Servizio sicurezza territorio. Numerosi anche i modelli e case history realizzati e in fase studio che saranno presentati durante la mattinata da tecnici dei consorzi vicini (Emilia Centrale, Bonifica Romagna ed esperti del settore).



Mercoledì, 10 Maggio 2022

PARMATODAY

**La Bonifica Parmense celebra i 100 anni della bonifica moderna con diverse iniziative sul territorio**

Settimana della Bonifica ANBI 2022 con eventi del Consorzio nel nostro territorio

**IANO LAGHETTI**  
ANBI  
Idrolettica con pompaggi  
Fotovoltaico galleggiante

**I più letti**

1. **ECOLOGIA**  
Scienze del no vax alla Cgil, la Cisl "Solidarietà, condanna senza se e senza mai"
2. **ECOLOGIA**  
Fattoriazione alternativa, Raffaella Bertoni (Sixt Call): "A Parma pochi alloggi assegnati a turisti"
3. **ECOLOGIA**  
Cibus presentata in anteprima la capote per l'assorbimento del biossido...

**I** 100 anni della Bonifica moderna #anbi100 sono celebrati in tutto il paese con le iniziative informative organizzate per l'occasione dai Consorzi locali e la Bonifica Parmense, che già ha anticipato la scadenza alcuni giorni fa scortando un nutrito gruppo di studenti dell'istituto Bocchialini alla scoperta delle tecnologie più avanzate sul risparmio idrico ad Acqua Campus di Budrio, presenta alcuni eventi destinati ad approfondire le funzioni a difesa e sviluppo e tutela del territorio che l'ente consortile realizza dal fiume Po fino alle Terre Alte dell'Appennino.

Reduce dalla fiera internazionale dell'ortofrutta di Rimini Macfrut - dove è stata tra i protagonisti di un incontro sulla sostenibilità idrica del pomodoro - la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli ha illustrato i due eventi che coinvolgeranno il Consorzio. "Abbiamo ideato diversi tipi d'iniziativa che caratterizzeranno il mese di Maggio - ha commentato Mantelli - e che hanno lo spirito di consolidare il rapporto tra il Consorzio e tutte le diverse aree della provincia che presentano differenti tipicità ed in cui la bonifica oggi opera incessantemente. La prima manifestazione in realtà è un doppio evento in date diverse: due pedalate, in collaborazione con Fiab Parma Bicsinsieme, che si snoderanno su itinerari e avranno come tema conduttore le opere consortili inserite nel contesto paesaggistico locale".

Il 22 Maggio il percorso prescelto sarà infatti "Verdi e la sua Terra": prenderà il via con l'introduzione della stessa presidente Mantelli e dello staff consortile dall'impianto Foce Abbeveratoia e si svilupperà fino a Busseto in riva al Po; il 29 Maggio sarà la volta della zona pedemontana con "Lungo l'Enza fra natura e storia" nel comprensorio del torrente Spelta per conoscere le principali necessità irrigue in un torrente fondamentale per le produzioni locali: "Ci aspettiamo il maggior numero di appassionati possibile - continua la Mantelli - la rete di canalizzazioni del Consorzio ha un potenziale straordinario di ricchezze ambientali e di biodiversità che oggi diventano un itinerario ideale per scoprire da una prospettiva non scontata. In queste occasioni i nostri impianti saranno aperti al pubblico per spiegarne la funzione".

Il giorno 31 Maggio sarà la volta dell'approfondimento sulle azioni concrete che la Bonifica Parmense svolge in modo capillare nelle diverse aree per la prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico ed in generale dei fenomeni franosi in provincia con il convegno "Dissesto idrogeologico: Quali Soluzioni? - Soluzioni avanzate e praticabili di interventi a difesa e sviluppo del territorio montano. Case history e strumenti sostenibili" al Centro Santa Elisabetta presso il Campus, organizzato dal Consorzio in partnership con l'Università di Parma, la Regione Emilia-Romagna, ANBI e AnbNico. Un incontro che, tra gli altri di rilievo, oltre a Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Uberti per la Bonifica, vedrà gli interventi dell'Assessore all'Ambiente, difesa del Suolo e della Costa e protezione civile Tino Priolo, del presidente nazionale dei Consorzi di Bonifica Anbi Francesco Vincenzi, della Prof. Lorenza Morazzoni dell'Università di Brescia e di Gabriele Bertozzi del Servizio sicurezza territorio. Numerosi anche i modelli e case history realizzati e in fase studio che saranno presentati durante la mattinata da tecnici dei consorzi vicini (Emilia Centrale, Bonifica Romagna ed esperti del settore).

di riproduzione autorizzata

convegno "Dissesto Idrogeologico: Quali Soluzioni? - Soluzioni avanzate e praticabili di interventi a difesa e sviluppo del territorio montano. Case history e strumenti sostenibili", al Centro Santa Elisabetta presso il Campus: organizzato dal **Consorzio** in partnership con l' Università di Parma, la Regione Emilia-Romagna, ANBI e AssINGeo. Un incontro che, tra gli altri di rilievo, oltre a Francesca Mantelli e il direttore **Fabrizio Useri** per la **Bonifica**, vedrà gli interventi dell' Assessore all' Ambiente, difesa del Suolo e della Costa e protezione civile Irene Priolo, del presidente nazionale dei **Consorzi di Bonifica** Anbi Francesco Vincenzi, della Prof. Lorella Montrasio dell' Università di Brescia e di Gabriele Bertozzi del Servizio regionale sicurezza territorio. Numerosi anche i modelli e case history realizzati e in fase studio che saranno presentati durante la mattinata da tecnici dei consorzi vicini (Emilia Centrale, **Bonifica** Renana ed esperti del settore).

# La Bonifica Parmense celebra i 100 anni della bonifica moderna con diverse iniziative sul territorio

*I 100 anni della Bonifica moderna #anbi100 sono celebrati in tutto il paese con le iniziative informative organizzate per l'occasione dai Consorzi locali e la Bonifica Parmense, che già ha anticipato la scadenza alcuni giorni [...]*

Francesco Vincenzi, presidente di ANB, e Francesca Mantelli, presidente della Bonifica Parmense I 100 anni della Bonifica moderna #anbi100 sono celebrati in tutto il paese con le iniziative informative organizzate per l'occasione dai Consorzi locali e la Bonifica Parmense, che già ha anticipato la scadenza alcuni giorni fa scortando un nutrito gruppo di studenti dell'istituto Bocchialini alla scoperta delle tecnologie più avanzate sul risparmio idrico ad Acqua Campus di Budrio, presenta alcuni eventi destinati ad approfondire le funzioni a difesa e sviluppo e tutela del territorio che l'ente consortile realizza dal fiume Po fino alle Terre Alte dell'Appennino. Reduce dalla fiera internazionale dell'ortofrutta di Rimini Macfrut - dove è stata tra i protagonisti di un incontro sulla sostenibilità idrica del pomodoro - la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli ha illustrato i due eventi che coinvolgeranno il Consorzio. 'Abbiamo ideato diversi tipi d'iniziativa che caratterizzeranno il mese di Maggio - ha commentato Mantelli - e che hanno lo spirito di consolidare il rapporto tra il Consorzio e tutte le diverse aree della provincia che presentano differenti tipicità ed in cui la bonifica oggi opera incessantemente.

La prima manifestazione in realtà è un doppio evento in date diverse: due pedalate, in collaborazione con Fiab Parma Biciinsieme, che si snoderanno su itinerari e avranno come tema conduttore le opere consortili inserite nel contesto paesaggistico locale'. Il 22 Maggio il percorso prescelto sarà infatti 'Verdi e la sua Terra': prenderà il via con l'introduzione della stessa presidente Mantelli e dello staff consortile dall'impianto Foce Abbeveratoio e si svilupperà fino a Busseto in riva al Po; il 29 Maggio sarà la volta della zona pedemontana con 'Lungo l'Enza fra natura e storia' nel comprensorio del torrente Spelta per conoscere le principali necessità irrigue in un torrente fondamentale per le produzioni locali: 'Ci aspettiamo il maggior numero di appassionati possibile - continua la Mantelli - la rete di canalizzazioni del Consorzio ha un potenziale straordinario di ricchezze ambientali e di biodiversità che oggi diventano un itinerario ideale per scoprire da una prospettiva



The screenshot shows a news article on the ParmaDaily.it website. The main headline reads: "La Bonifica Parmense celebra i 100 anni della bonifica moderna con diverse iniziative sul territorio". The article is dated 11 maggio 2022. It features several images: a plate of pasta, a man in a white shirt (likely a student), a red car (Fiat), and a woman in a red jacket (Francesca Mantelli). The article text discusses the 100th anniversary of the Parma Water Reclamation Society and mentions various initiatives, including a school trip to Budrio and a cycling event. The website header includes navigation links like "CITTA", "TOP 50", "PROVINCIA", and "CULTURA E SPETTACOLI".

saranno aperti al pubblico per spiegarne la funzione '. Il giorno 31 Maggio sarà la volta dell' approfondimento sulle azioni concrete che la **Bonifica Parmense** svolge in modo capillare nelle diverse aree per la prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico ed in generale dei fenomeni franosi in provincia con il convegno 'Dissesto Idrogeologico: Quali Soluzioni? - Soluzioni avanzate e praticabili di interventi a difesa e sviluppo del territorio montano. Case history e strumenti sostenibili' , al Centro Santa Elisabetta presso il Campus: organizzato dal **Consorzio** in partnership con l' Università di Parma , la Regione Emilia-Romagna , ANBI e AssINGeo . Un incontro che, tra gli altri di rilievo, oltre a Francesca Mantelli e il direttore **Fabrizio Useri** per la **Bonifica**, vedrà gli interventi dell' Assessore all' Ambiente, difesa del Suolo e della Costa e protezione civile Irene Priolo, del presidente nazionale dei **Consorzi di Bonifica** Anbi Francesco Vincenzi , della Prof. Lorella Montrasio dell' Università di Brescia e di Gabriele Bertozzi del Servizio regionale sicurezza territorio. Numerosi anche i modelli e case history realizzati e in fase studio che saranno presentati durante la mattinata da tecnici dei consorzi vicini (Emilia Centrale, **Bonifica** Renana ed esperti del settore).

## La Bonifica Parmense celebra i 100 anni della bonifica moderna

Nuove iniziative sul territorio. Settimana della Bonifica ANBI 2022 con eventi del Consorzio nel nostro territorio

I 100 anni della Bonifica moderna #anbi100 sono celebrati in tutto il paese con le iniziative informative organizzate per l'occasione dai Consorzi locali e la Bonifica Parmense, che già ha anticipato la scadenza alcuni giorni fa scortando un nutrito gruppo di studenti dell'istituto Bocchialini alla scoperta delle tecnologie più avanzate sul risparmio idrico ad Acqua Campus di Budrio, presenta alcuni eventi destinati ad approfondire le funzioni a difesa e sviluppo e tutela del territorio che l'ente consortile realizza dal fiume Po fino alle Terre Alte dell'Appennino. Reduce dalla fiera internazionale dell'ortofrutta di Rimini Macfrut - dove è stata tra i protagonisti di un incontro sulla sostenibilità idrica del pomodoro - la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli ha illustrato i due eventi che coinvolgeranno il Consorzio. "Abbiamo ideato diversi tipi d'iniziativa che caratterizzeranno il mese di Maggio - ha commentato Mantelli - e che hanno lo spirito di consolidare il rapporto tra il Consorzio e tutte le diverse aree della provincia che presentano differenti tipicità ed in cui la bonifica oggi opera incessantemente. La prima manifestazione in realtà è un doppio evento in date diverse: due pedalate, in collaborazione con Fiab Parma Bicsieme, che si snoderanno su itinerari e avranno come tema conduttore le opere consortili inserite nel contesto paesaggistico locale". Il 22 Maggio il percorso prescelto sarà infatti "Verdi e la sua Terra": prenderà il via con l'introduzione della stessa presidente Mantelli e dello staff consortile dall'impianto Focce Abbeveratoia e si svilupperà fino a Busseto in riva al Po; il 29 Maggio sarà la volta della zona pedemontana con "Lungo l'Enza fra natura e storia" nel comprensorio del torrente Spelta per conoscere le principali necessità irrigue in un torrente fondamentale per le produzioni locali: "Ci aspettiamo il maggior numero di appassionati possibili e - continua la Mantelli - la rete di canalizzazioni del Consorzio ha un potenziale straordinario di ricchezze ambientali e di biodiversità che oggi diventano un itinerario ideale per scoprire da una prospettiva non scontata. In queste occasioni i nostri impianti saranno aperti al pubblico per spiegarne la funzione". Il giorno 31 Maggio sarà la volta dell'approfondimento sulle azioni concrete che la Bonifica Parmense svolge in modo capillare nelle diverse



aree per la prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico ed in generale dei fenomeni franosi in provincia con il convegno "Dissesto Idrogeologico: Quali Soluzioni? - Soluzioni avanzate e praticabili di interventi a difesa e sviluppo del territorio montano. Case history e strumenti sostenibili" , al Centro Santa Elisabetta presso il Campus: organizzato dal **Consorzio** in partnership con l' Università di Parma , la Regione Emilia-Romagna , ANBI e AssINGeo . Un incontro che, tra gli altri di rilievo, oltre a Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Useri per la **Bonifica**, vedrà gli interventi dell' Assessore all' Ambiente, difesa del Suolo e della Costa e protezione civile Irene Priolo, del presidente nazionale dei Consorzi di **Bonifica** Anbi Francesco Vincenzi , della Prof. Lorella Montrasio dell' Università di Brescia e di Gabriele Bertozzi del Servizio regionale sicurezza territorio. Numerosi anche i modelli e case history realizzati e in fase studio che saranno presentati durante la mattinata da tecnici dei consorzi vicini (Emilia Centrale, **Bonifica** Renana ed esperti del settore).

*Catalina Melnic*

# Emilia Centrale, dai 100 anni della Bonifica moderna alle sfide dei Consorzi per il futuro

Valorizzazione culturale del territorio di bonifica, promozione della mobilità sostenibile, divulgazione delle attività consortili di difesa e tutela del territorio e dell'importanza della risorsa idrica a scopi irrigui: sono le più importanti sfide che l'Emilia Centrale porrà in evidenza all'interno degli eventi della prossima "Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione", istituita da **ANBI**, l'**associazione nazionale** che raggruppa tutte le realtà consortili del Paese e in collaborazione con **ANBI Emilia-Romagna**. È proprio nell'anno del centenario della bonifica moderna il Consorzio ha voluto ulteriormente ampliare l'offerta in calendario, sfruttando la progressiva uscita dalla situazione pandemica per riaprire le porte delle sue "cattedrali delle acque" con l'ormai tradizionale iniziativa "Impianti aperti", che offrirà al pubblico la possibilità di visitare gli storici manufatti di bonifica nelle domeniche del 15 e 22 maggio: i tecnici del consorzio attendono amanti del paesaggio e del territorio per le visite guidate a Boretto (sul fiume Po, nel Reggiano), Mondine (a Moglia, MN), San Siro (sempre nel Mantovano, dove sarà possibile visitare sia l'idrovoro che l'orto botanico grazie alla collaborazione con "Corti e Cascine"), Torrione (Gualtieri, RE) e presso la centrale idroelettrica di Sassuolo (MO). Non solo natura, ma anche cultura sabato 14 maggio, in collaborazione con l'Associazione Amici del Quartetto "Guido A. Borciani", al Museo multimediale del Consorzio, a Boretto, con la proiezione dell'evento «La musica dell'illuminismo»: un ritratto tra musica, storia, tradizioni e protagonisti locali della "Bassa reggiana" registrato dal 9 all'11 luglio 2021 a Gualtieri, Luzzara, Novellara e Guastalla. Per gli amanti della mobilità dolce domenica 22 maggio si esploreranno le Vie d'acqua della città fino a Bagnolo in Piano con soste presso gli impianti Ariosto, Le Rotte e Mancasale, grazie alla bicicletтата organizzata in collaborazione con FIAB Reggio Emilia Tuttinbici. Soddisfatto il presidente dell'Emilia Centrale, Marcello Bonvicini, che evidenzia: "L'anno del centenario della bonifica moderna rilancia prepotentemente il valore dell'attività consortile e ci vede in prima fila tra le realtà nazionali per valore d'investimento e numero di interventi avviati. Torniamo ad avere la possibilità di avvicinarci fisicamente ai cittadini e ai consorziati, dopo un biennio difficile e buio: il momento che abbiamo davanti ci chiama a ritrovarci insieme con spirito di condivisione e senso di comunità". Info e prenotazioni agli eventi inviando una mail all'indirizzo [email protected] o telefonando al 3484907180. Per le visite all'idrovoro e all'orto botanico di San Siro nel pomeriggio di domenica 22



The screenshot shows the Redacon website interface. At the top, there are navigation menus for 'Home', 'Rubrica', 'Pubblica', 'RSC', 'RSC', 'WhatsApp', and 'RSC'. Below the navigation, there are logos for 'DONAC E TUO 5x1000', 'REDACON', and 'sara'. The main content area features the article title 'Emilia Centrale, dai 100 anni della Bonifica moderna alle sfide dei Consorzi per il futuro' with a sub-headline 'EMILIA CENTRALE, 100 ANNI DELLA BONIFICA MODERNA, SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE'. The article text is partially visible, starting with 'Valorizzazione culturale del territorio di bonifica, promozione della mobilità sostenibile...'. Below the text, there are several small images and a list of related articles under the heading 'TI POTREBBE INTERESSARE'. The list includes articles about the 'CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE' and 'BONIFICA DELLA VIBELLA CENTRALE'.

maggio sarà possibile effettuare gratuitamente un' attività di orienteering dedicata alle famiglie, con tanto di mappa e bussola alla scoperta del territorio, grazie alla collaborazione con il Parco Golene Foce Secchia.

### «Così riapriremo l' antico ponte di Castrola»

Inizia la seconda fase del restauro dell' opera medievale da parte della **Bonifica Renana**: dal 2023 sarà di nuovo transitabile a piedi

CASTEL DI CASIO Grazie a una serie di interventi nel 2023 tornerà completamente transitabile il percorso che partendo dalla piazza di Camugnano arriva a quella di Castel di Casio. Si tratta di un cammino che ha origine nel Medioevo che supera i due argini del fiume Limentra attraversando un ponte a schiena d' asino in località Castrola.

Nei secoli il ponte è stato più volte abbattuto e ricostruito e l' attuale versione risulta inagibile anche per il rischio che crolli la sua parte centrale. L' attuale struttura risale al 1800 ed è un monumento sotto la tutela della Soprintendenza delle Belle Arti, ma il suo stato di conservazione è così degradato che a nulla sono serviti gli interventi fatti del 2019 per rinforzare le due sponde. A questo punto sono scesi in campo il **consorzio della Bonifica Renana** e il Gal, il Gruppo di Azione Locale che, insieme alle due amministrazioni comunali, hanno trovato l'ultima euro necessaria per finanziare un' opera complessiva che consentisse

la manutenzione del sentiero, oggi difficilmente transitabile vista la vegetazione, sia il restauro del ponte. Il ripristino di questo percorso è così importante che questo pomeriggio alle 17 si terrà anche dibattito pubblico alla presenza del sindaco di Camugnano, Marco Masinara, e quello di Castel di Casio Marco Aldrovandi. Il confronto si terrà alla Rocchetta Mattei, nel comune di Grizzana Morandi, altro territorio potenzialmente interessato dal richiamo che il percorso dovrebbe avere sugli escursionisti.

In attesa del restauro del ponte saranno comunque ripristinati i due tratti del sentiero che arrivano al fiume, mentre per poter attraversare il ponte bisognerà attendere il prossimo anno. Tutti gli interventi sono stati affidati al Consorzio della **Bonifica Renana** che, tra le sue attività, sta cercando di riscoprire i vecchi cammini come già accaduto a Gaggio Montano. «I fondi sono stati intercettati - spiega l' ingegner Davide Brentazzoli della **Bonifica Renana** - andando ad attingere ad alcuni fondi regionali che sono stati istituiti proprio per questo tipo di interventi. Abbiamo superato tutte le tappe necessarie per l' erogazione e ora attendiamo solo l' ultima autorizzazione per cui contiamo di completare questo progetto nel primo semestre del 2023. Complessivamente i lavori non riguardano solo il ponte, ma anche un vero e proprio rilancio del sentiero dove saranno evidenziate alcune tappe significative dal punto di vista storico».

Sanno presenti al dibattito anche il presidente del Gal Tiberio Rabboni, la presidente della **Bonifica** Valentina Borghi, presidente della **Bonifica Renana** Marco Aldrovandi, lo storico e presidente dell'

.. 14 GIOVEDÌ - 12 MAGGIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

**Provincia**  
è area metropolitana

**Sala Bolognese**  
**Velocità ridotta sulla Paduliese per la festa della Protezione Civile**

**Festa della Protezione Civile con riduzione del limite massimo di velocità sulla provinciale Paduliese a Sala Bolognese da domani a domenica e poi di nuovo il fine settimana seguente.**

**«Così riapriremo l' antico ponte di Castrola»**  
Inizia la seconda fase del restauro dell' opera medievale da parte della Bonifica Renana: dal 2023 sarà di nuovo transitabile a piedi

**CASTEL DI CASIO**  
Ormai a una serie di interventi nel 2023 tornerà completamente transitabile il percorso che partendo dalla piazza di Camugnano arriva a quella di Castel di Casio. Si tratta di un cammino che ha origine nel Medioevo che supera i due argini del fiume Limentra attraversando un ponte a schiena d' asino in località Castrola.

**Nei secoli** il ponte è stato più volte abbattuto e ricostruito e l' attuale versione risulta inagibile anche per il rischio che crolli la sua parte centrale. L' attuale struttura risale al 1800 ed è un monumento sotto la tutela della Soprintendenza delle Belle Arti, ma il suo stato di conservazione è così degradato che a nulla sono serviti gli interventi fatti del 2019 per rinforzare le due sponde. A questo punto sono scesi in campo il consorzio della Bonifica Renana e il Gal, il Gruppo di Azione Locale che, insieme alle due amministrazioni comunali, hanno trovato l'ultima euro necessaria per finanziare un' opera complessiva che consentisse

zionalmente interessato dal richiamo che il percorso dovrebbe avere sugli escursionisti. Il confronto si terrà alla Rocchetta Mattei, nel comune di Grizzana Morandi, altro territorio potenzialmente interessato dal richiamo che il percorso dovrebbe avere sugli escursionisti.

**La Regione innalza gli argini del Samoggia**  
Conclusi lavori per 4 milioni fra Persico e Sala per evitare future alluvioni

**SAN GIOVANNI**  
Continuano i lavori di ripulitura degli argini del fiume nella pianura bolognese da parte della Regione. Recentemente, nel territorio dei comuni di Persico e Sala, circa due chilometri e mezzo di argini del torrente Samoggia, sono stati ricostruiti. Ma non solo, perché è stata realizzata una barriera a protezione degli investimenti abitativi e delle infrastrutture in caso di piena. Nel particolare gli argini sono stati rialzati e rinforzati in prossimità della località di Lorenzatico e l'intervento ha

Visto un investimento di circa 4 milioni e 500mila euro. La zona interessata dai lavori viene definita, nel Piano di bacino del Samoggia, come ad alta probabilità di inondazione. Preceduto dai lavori sulle due nuove strade esterne al piede delle arginate e dallo spostamento di alcune infrastrutture, il cantiere recentemente concluso ha permesso il rialzo di oltre un metro di un tratto di argini a ovest e a est del torrente Samoggia. «Il progetto - spiega la Regione in una nota - è realizzato dall'agenzia regionale per la sicurezza idrologica e la protezione civile, ha previsto anche il ringrosso e lo spostamento verso la campagna delle sponde con la movimentazione di circa 200mila metri cubi di terra. Con l'occasione si è proceduto anche allo svezio di un

Macchine operatrici modellano i nuovi argini del torrente Samoggia in una zona particolarmente a rischio per le inondazioni

tratto di circa cinque chilometri, aumentando così la capacità di deflusso del torrente. I lavori eseguiti rientrano nella più ampia strategia di interventi a tutela del territorio della pianura bolognese, inaugurata da quattro torrenze». E sul tema, sempre per quanto riguarda il Samoggia,

nella frazione de La Budrie di Persico, la Regione sta realizzando la casa di espansione «La Budrie». Si tratta di una struttura idraulica grande 300 ettari con capacità di trattazione di 6,3 milioni cubi di acqua.

p. l. t.

**BANDO DEL GAL**  
**Fondi alle imprese della montagna**  
A disposizione quasi un milione, domande entro fine ottobre

**Il Gal Appennino Bolognese** società titolare dei fondi Leader per la rigenerazione delle aree rurali svantaggiate, ha pubblicato un nuovo bando per il finanziamento di progetti di piccole imprese artigiane, commerciali, turistiche e di servizio della montagna e della collina. Le imprese interessate potranno presentare la domanda di contributo al Gal, allegando l'elenco del progetto, entro il 31 ottobre. Lo spazio ammissibile per ogni progetto è di 10.000 euro a 50.000, il contributo previsto a favore dei richiedenti che risulteranno in possesso di graduatoria e pari al 60% della spesa ammissibile per i progetti con meno di 41 anni e per la attività localizzate nei territori classificati come «zone svantaggiate», ovvero tutti i Comuni dell'ambito Gal, con le eccezioni di Sala Padovana, Dizza Imolese e parte del territorio di Valdemogno, San Lazzaro di Serravalle e Castel San Pietro Terme, dove il contributo previsto è pari al 40% della spesa ammissibile. «Questo nuovo bando - sottolinea il Presidente del Gal Tiberio Rabboni - è il terzo finanziato in materia alle imprese extra agricole di montagna, dispone di un budget di 800.000 euro. I bandi precedenti hanno finanziato con circa 2 milioni di euro pubbliche 74 progetti di altrettante piccole imprese».

p. l. t.

<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

**associazione** Nueter Renzo Zagnoni, Antonella Lizzani del Cai Alto Reno, Stefano Osti, del Cai Bologna-Castiglione e Gianpaolo Verardi, dell' **associazione** Camminatori Camugnesi.  
Massimo Selleri © RIPRODUZIONE RISERVATA.





Consorzi di Bonifica

## Ampliamento della A13, via libera al maxi progetto

È stato approvato in Conferenza dei Servizi il piano per realizzare la terza corsia L' intervento si sviluppa per oltre trentadue chilometri, tra Arcoveggio e Ferrara

FERRARA Via libera della Conferenza dei Servizi al progetto di ampliamento della terza corsia dell' autostrada A13 Bologna-Padova, nella tratta Bologna Arcoveggio -Ferrara Sud, proposto dalla concessionaria Autostrade per l' Italia su mandato del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. L' intervento si sviluppa per oltre trentadue chilometri interamente nella Regione Emilia-Romagna e interessa i territori della città metropolitana di Bologna e della provincia di Ferrara, attraversando otto Comuni (Bologna, Casale Maggiore, Malalbergo, Bentivoglio, Galliera, San Pietro in Casale, Poggio Renatico e Ferrara) e interagendo con almeno tre Consorzi di Bonifica irrigua.

Il progetto, fanno sapere dal ministero, «finalizzato a dotare l' infrastruttura di servizi adeguati all' aumento del volume di traffico, si integra con importanti interventi di miglioramento della sicurezza dell' autostrada, concepiti nell' ottica della sostenibilità ambientale e frutto di un lungo e costruttivo confronto tra il territorio e le istituzioni centrali». L' opera, che prevede una spesa complessiva di circa cinquecento milioni di euro, insieme alla realizzazione della corsia aggiuntiva e al rifacimento di ventotto dei cavalcavia preesistenti (circa uno a chilometro), comprende la realizzazione di dieci chilometri di barriere acustiche fonoassorbenti, di tre chilometri di piste ciclopedonali, di circa otto chilometri di fasce di ambientazione che si svilupperanno lateralmente ai punti sensibili dell' autostrada per oltre venti metri di profondità e di quasi cinque ettari di rimboschimenti. L' approvazione di questo intervento, a cui seguirà il decreto che sancisce l' intesa Stato-Regione, consentirà l' avvio dei relativi lavori entro il 2023. Questa procedura è stata completata ad appena un mese dall' analogo risultato conseguito dal ministero per un altro progetto sull' autostrada A13, riguardante l' ampliamento della tratta Monselice - Padova, che si sviluppa per circa tredici chilometri in prossimità all' area del capoluogo veneto, per un investimento di ulteriori trecento milioni di euro, anch' essi cantierabili entro il 2023. Riguardo all' ampliamento della A13, Bologna ha già mosso i primi passi. È di fine aprile la delibera di giunta che appone il vincolo preordinato all' esproprio, dando, di fatto, il via libera alla procedura per terreni e immobili. Una delibera che poi approderà in consiglio comunale.



Consorzi di Bonifica

Santarcangelo

## In arrivo 125mila euro dal governo per la sicurezza delle strade

Il Governo sistema le strade di Santarcangelo per maggiore sicurezza verso i cittadini e chi circola in strada. Con un contributo di 125mila euro, il Ministero dell' interno, attraverso il bando per gli investimenti sulla manutenzione straordinaria delle strade comunali, è stato approvato il progetto per sistemare via Martella nella frazione di Sant' Ermete.

Il progetto di fattibilità prevede una prima fase di fresatura del vecchio manto, la risagomatura della sede stradale e delle carreggiate in modo da consentire il deflusso delle acque meteoriche, e la stesura di un nuovo strato di asfalto. I lavori, che prenderanno avvio entro l' estate, avranno una durata di circa 30 giorni.

«Abbiamo scelto di utilizzare il contributo ministeriale per intervenire nuovamente nelle frazioni - afferma la vicesindaca e assessora ai lavori pubblici Pamela Fussi (foto) - e proseguire un percorso di riqualificazione della viabilità nelle aree rurali delle frazioni, concentrandoci soprattutto sulle vie maggiormente segnalate dai cittadini. Dopo la riqualificazione di via Fornello a Montalbano nel 2022, di via Gaudenzi a Canonica nel 2021, realizzati nell' ambito dell' accordo con il **Consorzio di bonifica**, e via Casale a San Vito nel 2020 ora mettiamo mano a via Martella, con un progetto di manutenzione straordinaria che sarà finalizzato e approfondito nelle prossime settimane».

r.c.

**Santarcangelo**  
e Valmarecchia

### I balconi fioriti tra i portici promuovono solidarietà

Santarcangelo, al via la 33esima edizione dell'evento dedicato alla natura. Oltre cento postazioni tra stand vivaistici, enogastronomici e artigianali

Una fine settimana dedicata ai fiori, al benessere, alla riscoperta della natura, ma anche alla solidarietà. Durante il prossimo fine settimana e la 33esima edizione di Balconi Fioriti, voce n.1 di C.M.V.O. "Van Italia Santarcangelo e Rimini Dintorni Box, insieme ai vignaioli della cooperativa sociale "La Fratinità", sotto i portici di piazza Garganelli per raccogliere alcuni progetti sociali e promuovere la collaborazione tra le associazioni. Si potranno acquistare prodotti alimentari e contributi di prima necessità da destinare alle famiglie in difficoltà, o acquistare qualche bottiglia di vino "Il Most" creato grazie all'opera dei vignaioli de "La Fratinità". L'evento Balconi Fioriti è uno dei più attesi a Santarcangelo e porta persone da tutta la provincia ma anche da zone limitrofe anche emiliane. Una piccola anticipazione è in programma già domani. In centro, quasi 100 postazioni tra stand vivaistici, enogastronomici, artigianali a cui si aggiungono numerose iniziative collaterali in programma nel corso del week-end.

**Per questa edizione non si occuperà la piazza Marconi e via De Biasi, lasciando posti auto a residenti e visitatori. Cinque punti di incontro con truck food, stand e il parco del benessere con iniziative e dimostrazioni legate a diverse discipline sportive. Oltre al tradizionale concorso di Balconi Fioriti ci saranno iniziative dedicate al Giro d'Italia, visita ai musei, alle grotte. Fino al 14 aprile eccezionale, all'interno della Rocca Malatestiana. Per l'intero fine settimana sono previsti anche laboratori florali, di scultura, dedicati ai fiori e alla realizzazione di tessuti. E ancora mostre florali realizzate dagli alunni delle elementari e gli "uscieri flower" proposti dai locali del centro.**

**Domenica** gran finale con il tradizionale concorso, alle 18 in piazza Garganelli saranno premiati il balcone cittadino, il balcone fiorito curato dai vivaisti, quello più creativo e la vetrina più bella e a tema con la festa. L'edizione 2022 di Balconi Fioriti è organizzata dall'associazione Noi della Rocca con il supporto di Blu Nautica.

**Rita Celli**

### In arrivo 125mila euro dal governo per la sicurezza delle strade

Il Governo sistema le strade di Santarcangelo per maggiore sicurezza verso i cittadini e chi circola in strada. Con un contributo di 125mila euro, il Ministero dell' interno, attraverso il bando per gli investimenti sulla manutenzione straordinaria delle strade comunali, è stato approvato il progetto per sistemare via Martella nella frazione di Sant' Ermete.

Il progetto di fattibilità prevede una prima fase di fresatura del vecchio manto, la risagomatura della sede stradale e delle carreggiate in modo da consentire il deflusso delle acque meteoriche, e la stesura di un nuovo strato di asfalto. I lavori, che prenderanno avvio entro l' estate, avranno una durata di circa 30 giorni.

**Abbiamo** scelto di utilizzare il contributo ministeriale per intervenire nuovamente nelle frazioni - afferma la vicesindaca e assessora ai lavori pubblici Pamela Fussi (foto) - e proseguire un

percorso di riqualificazione della viabilità nelle aree rurali delle frazioni, concentrandoci soprattutto sulle vie maggiormente segnalate dai cittadini. Dopo la riqualificazione di via Fornello a Montalbano nel 2022, di via Gaudenzi a Canonica nel 2021, realizzati nell' ambito dell' accordo con il Consorzio di bonifica, e via Casale a San Vito nel 2020 ora mettiamo mano a via Martella, con un progetto di manutenzione straordinaria che sarà finalizzato e approfondito nelle prossime settimane.

**P.F.**

### Valleverde

IL BILLO CASSANESE IN UNA VALLEVERDE

Enza Silenzi

MADE IN ITALY

**FACTORY OUTLET**  
Coriano (Rimini) Via Piane, 78  
Tel. 0541 656289 - valleverde.it

Aperto tutti i giorni (anche la domenica) 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

### Sant'Agata Feltria

## Elezioni, probabile una seconda lista

Già oggi si potrebbe sapere. Al momento l'unica che corre è la civica di Polidori, l'unico candidato sindaco

Lista unica o doppia a Sant'Agata Feltria per le prossime elezioni? Se lo stesso chiedendo ai tanti, nel piccolo borgo della Valmarecchia ma i tempi sono veramente stretti. Una lista (ovvero) è già stata confermata ad aprile, quella con candidato sindaco Giffredo Polidori. L'ex primo cittadino (dal '99 al 2009) è attuale assessore esterno. 57 anni, pensionato, non sa ancora se avrà o meno uno sfidante. La voce che circola è che dalla minoranza qualcuno si stia muovendo per cercare di preparare un'alternativa alla lista di Polidori. Tra i promotori di questo secondo gruppo, che non ha ancora un nome e un candidato, sembra ci siano persone sia dalla minoranza che dalla maggioranza, attuali. Tra loro anche il sindaco Franco Vicini. «La proposta della seconda lista circolava in paese da alcuni giorni - conferma Vicini - ma non è stato confermato nulla. Il gruppo si incontrerà in queste ore per decidere, ci stiamo ragionando perché Sant'Agata Feltria rischia molto con una lista unica. Se alle prossime elezioni del 12 giugno si dovrà infatti andare a votare per una sola lista, come è già capitato in passato, se non si riesce a raggiungere il quorum, il rischio è che salti tutto. In questo modo si potrebbe anche dover andare avanti senza giunta e con il commissario straordinario».

**Oggi** forse si scoppierà su la seconda lista sarà o meno confermata. I tempi stringono, i dubbi crescono.



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

## A NOVARA SOTTOSCRITTO IL PROTOCOLLO PER LA COLTIVAZIONE Piemonte e Lombardia insieme per il riso

*Al centro una migliore gestione dell' acqua e la riduzione delle emissioni*

Migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni in atmosfera. Sono questi i principi cardine sui quali si basa il "Protocollo d' intesa per la coltivazione del riso", sottoscritto ieri mattina al Castello di Novara dalle regioni Piemonte e Lombardia, che lavoreranno insieme per raggiungere gli obiettivi fissati.

La coltivazione del riso nei territori piemontesi (province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli) e lombardi (Milano e Pavia) ha infatti determinato le condizioni per lo sviluppo di una estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque ed ha creato un ambiente omogeneo, peculiare della pianura padana nordoccidentale, costituendo un "unicum" dal punto di vista ambientale, paesaggistico, idrogeologico, economico, storico - culturale e identitario. Un' eredità che però negli ultimi anni si scontra con il problema dei cambiamenti climatici e della crisi idrica. «La strada maestra da percorrere è quella di preservare la risorsa idrica e di lavorare insieme, facendo squadra e mettendo in rete analisi e dati per coordinare un' area vasta e abbracciare un modo nuovo di condividere azioni comuni» ha detto l' assessore all' ambiente della Regione Piemonte Matteo Marnati. Il protocollo getta inoltre le basi per coordinare nell' area risicola gli interventi delle Regioni, finalizzandoli alla tutela dell' ambiente attraverso la riduzione degli inquinanti e alla razionalizzazione dell' uso della risorsa idrica per garantire la piena integrazione tra le esigenze produttive e quella di tutela ambientale.

L' obiettivo cardine resta comunque la tutela delle eccellenze del territorio: «Il protocollo - ha evidenziato l' assessore piemontese all' Agricoltura Marco Protopapa - va nella direzione della tutela dei territori a vocazione risicola, e quindi a sostenere un comparto primario dell' agricoltura piemontese, che si caratterizza per la qualità del prodotto riso made in Italy, e che va ad aggiungersi allo stanziamento finanziario della Regione Piemonte di 2 milioni e 450 mila euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all' approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche in Piemonte».

2 | TORINO | Giovedì 12 maggio 2022 | Il Giornale del Piemonte e della Liguria

**Sublime Artini**

**LUCI E OMBRE SULLA MANIFESTAZIONE AL PALAOLIMPIO**

### Eurovision e polemiche: molestie all' afterparty

*Alcune volontarie avrebbero subito palpeggiamenti da parte di ballerini stranieri. Il Comune smentisce*

Il collaterale alla manifestazione Palaio Cirio era stato intitolato di palestriche per quanto avveniva ballate sera all' Eurovision Village del Valentino, dove era in programma il concerto dei Negrita. Nella confusione, infatti, alcuni fan hanno sbalzato i cartelli invadendo il green per seguire la sfilata. Per evitare episodi simili nei giorni successivi la Città ha deciso di introdurre alcune migliorie per rendere più funzionale l'accesso all'area concorsuale. Tuttavia, all'arrivo di pubblico, in particolare, si è trovata una serie di molestie, in quanto alcune volontarie avrebbero subito palpeggiamenti da parte di ballerini stranieri. Il Comune smentisce che si sia trattato di molestie, ma ammette che ci siano stati palpeggiamenti da parte di ballerini stranieri. «Non possiamo dire che ci siano stati palpeggiamenti da parte di ballerini stranieri», dice il sindaco. «Non possiamo dire che ci siano stati palpeggiamenti da parte di ballerini stranieri».

**Regio, Intesa Sanpaolo tra i soci fondatori**

Intesa Sanpaolo come ufficiale promotore per parte del fondo del Regio di Torino, all'ombra di Finmeccanica che avrà una quota di 40 per cento. «Sono molto felice di poter partecipare», dice il presidente della banca. «Sono molto felice di poter partecipare».

**Piemonte e Lombardia insieme per il riso**

*Al centro una migliore gestione dell'acqua e la riduzione delle emissioni*

Migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni in atmosfera. Sono questi i principi cardine sui quali si basa il "Protocollo d' intesa per la coltivazione del riso", sottoscritto ieri mattina al Castello di Novara dalle regioni Piemonte e Lombardia, che lavoreranno insieme per raggiungere gli obiettivi fissati.

**Il Giornale**

Il giornale del Piemonte e della Liguria, edito da Gruppo Editoriale L'Espresso, è un giornale di informazione politica, economica e culturale. È distribuito in tutta la regione e ha una tiratura di circa 100.000 copie.

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

---

Il protocollo è stato sottoscritto da Regione Piemonte, Regione Lombardia, **Autorità** di Distretto del **Bacino** del **Fiume** Po, Ente nazionale Risi, Consorzio d' Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Associazione d' Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi.

Durante la presentazione del documento sono intervenuti per Regione Piemonte il Direttore della Direzione Ambiente e il Direttore della Direzione Agricoltura; per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione generale All' Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Presenti a portare i saluti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria (Coldiretti, Cia e Confagricoltura) piemontesi e lombarde. «Il documento rafforza ancora di più l' intesa tra regioni, ente risi e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica - commenta il presidente dell' Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà -. Sono convinto che solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato». Parole condivise anche da Fernanda Moroni, dirigente dell' **Autorità** di **Bacino** del Po, che ha sottolineato come «il protocollo rappresenta l' opportunità di assicurare il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse pubblici e privati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal del Piano di Gestione e del Piano di Bilancio Idrico del Distretto idrografico del fiume Po che l' Unione Europea chiede per l' attuazione della Direttiva 2000/60/CE, in particolare attraverso il miglioramento dell' integrazione dei sistemi di conoscenza e delle strategie finalizzate all' uso sostenibile della risorsa idrica, delle tecniche agronomiche e dei prodotti fitosanitari impiegati negli areali lombardi e piemontesi a vocazione risicola in coerenza con le strategie distrettuali».

# Patto per il riso

*Dalle Regioni all' Ente, fino ai consorzi irrigui, gli attori del distretto si alleano: "Gestione più sostenibile della produzione e dell' acqua"*

L' idea di fondo è di creare una «lobby del riso», alla pari di altre già esistenti per difendere il chicco italiano. Una lobby, o un cartello che dir si voglia, alla stregua di quelli che fanno da scudo alle maggiori produzioni alimentari mondiali. I cambiamenti climatici, la necessità di strategie comuni per la nuova Pac (Politica Agricola Comune), e la volontà di un' agricoltura più sostenibile e un' oculata gestione dell' acqua hanno spinto enti e consorzi ad allearsi e siglare un «Protocollo d' intesa per la coltivazione del riso». Un documento comune che ha lo scopo di proteggere una produzione di alta qualità, tenendo conto di tutte le trasformazioni in atto: i firmatari sono realtà che fanno parte del più grande distretto italiano del riso, 200.000 ettari che iniziano a Chivasso, toccano Biella, attraversano Vercelli e Novara e terminano a Pavia. Il 90% dell' «oro bianco» viene prodotto tra Piemonte e Lombardia, il resto in alcune aree del Veneto, Emilia e Sardegna.

Si tratta di Regione Piemonte e Regione Lombardia, i consorzi d' irrigazione Est Sesia e Ovest Sesia, **Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po**, Ente Nazionale Risi, Consorzio di Bonifica di Baraggia vercellese e biellese, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. Ieri la firma al castello sforzesco di Novara è stata apposta dai rappresentanti degli enti coinvolti, in primis gli assessori piemontesi Matteo Marnati (Ambiente) e Marco Protopapa (Agricoltura), e l' assessore lombardo Fabio Rolfi, colui che ha inviato il territorio «a imparare a fare lobby, e farsi sentire a Roma come quelle del Sud Italia e dell' olio d' oliva, che poi hanno ricevuto risorse per combattere la xylella». Tra i firmatari anche il presidente di Ente Risi, Paolo Carrà, e Stefano Bondesan, presidente di Ovest Sesia.

Scopo principale del protocollo, quindi, tutelare e promuovere la coltivazione del riso che nel distretto idrografico del Po è diffusa su 227.319 ettari: i dati di Ente Risi si riferiscono al 2020, ma è previsto che quest' anno per cause varie ci saranno 10.000 ettari in meno di risaie. Il 51% degli ettari sono in Piemonte, il 43% in Lombardia, il restante 6% altrove. La validità del protocollo è la stessa della Pac 2023-2027.

Tra le strategie e gli obiettivi comuni previsti, la diminuzione degli inquinanti nelle acque e le emissioni di gas in atmosfera, la tutela della biodiversità, il contrasto ai cambiamenti climatici, la razionalizzazione delle modalità di derivazione dei corsi d' acqua e la tutela della qualità del prodotto. Nel protocollo è prevista la promozione di una risicoltura sostenibile, e la volontà di «limitare la



coltivazione del riso con semina in asciutta, incoraggiando un progressivo recupero della sommersione. Anche allo scopo nel documento - si legge - di favorire la ricarica della falda ed il mantenimento di risorgive e zone umide». La siccità è uno degli argomenti più spinosi e d'attualità: stando ai dati illustrati ieri da Marnati, dal 1° gennaio al 6 maggio il fiume Sesia ha fatto segnare il -72% di portata d'acqua, mentre le precipitazioni in Piemonte sono state del -60% rispetto alla media degli altri anni. Gli enti sottoscrittori si impegnano a condividere le rispettive banche dati, in modo da migliorare i sistemi gestionali. E' prevista anche la creazione di siti dimostrativi per nuove tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale e agronomico.

- © RIPRODUZIONE **RISERVATA**

*ROBERTO MAGGIO*

# Riso, sottoscritto dalle Regioni Lombardia e Piemonte un protocollo per distribuzione acque e diminuzione inquinanti

(Agen Food) - Milano, 11 mag. - Migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni in atmosfera. Sono questi i principi cardine sui quali si basa il 'Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso', sottoscritto oggi al Castello di Novara, che impegna enti pubblici e privati delle aree a vocazione risicola di Lombardia, con le province di Milano e Pavia, e Piemonte, territori delle province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli, al reciproco scambio di informazioni utili al raggiungimento delle finalità prefissate.

La coltivazione del riso in queste aree ha determinato le condizioni per lo sviluppo di una estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque ed ha creato un ambiente omogeneo, peculiare della pianura padana nordoccidentale, costituendo un 'unicum' dal punto di vista ambientale, paesaggistico, idrogeologico, economico, storico - culturale e identitario. Sui cambiamenti climatici e sulla crisi idrica, problemi oggi più che mai evidenti, ha puntato l'attenzione l'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte sottolineando come la strada maestra da perseguire sia quella di preservare la risorsa idrica e di lavorare insieme, facendo squadra e mettendo in rete analisi e dati per coordinare un'area vasta e abbracciare un modo nuovo di condividere azioni comuni. Il protocollo getta inoltre le basi per coordinare nell'area risicola gli interventi delle Regioni finalizzandoli alla tutela dell'ambiente attraverso la riduzione degli inquinanti e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica per garantire la piena integrazione tra le esigenze produttive e quella di tutela ambientale.

L'importanza della ricerca per far fronte ai cambiamenti climatici e la necessità di politiche integrate e sovregionali sono stati i temi trattati dall'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia, il quale ha ribadito anche l'urgenza di tutelare e promuovere la risicoltura della pianura padana sia in chiave economica che ambientale. Per l'assessore lombardo il documento sottoscritto a Novara rappresenta un punto di svolta perché rende ufficiale e istituzionale il lavoro tra le più importanti regioni risicole d'Europa, i consorzi di bonifica, l'autorità di bacino e l'Ente risi. Un doppio binario tecnico e politico per definire obiettivi e percorsi per raggiungerli.

Un protocollo che va nella direzione della tutela dei territori a vocazione risicola, ha evidenziato l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, è quindi a sostenere un comparto primario dell'agricoltura piemontese, che si caratterizza per la qualità del prodotto riso Made in Italy, e che va ad aggiungere allo stanziamento finanziario della Regione Piemonte di 2.450.000 euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche in Piemonte.

Un documento che, per il Presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, rafforza ancora di più l'intesa tra Regioni, enti risi e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica. Il presidente si è detto inoltre convinto che solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato.

Fernando Moroni, dirigente dell'Autorità di Bacino del Po ha sottolineato come il protocollo rappresenti l'opportunità di assicurare il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse pubblici e privati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di Gestione e dal Piano di Bilancio Idrico del Distretto idrografico del Fiume Po che l'Unione Europea chiede per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, in particolare attraverso il miglioramento dell'integrazione dei sistemi di conoscenza e delle strategie finalizzate all'uso sostenibile della risorsa idrica, delle tecniche agronomiche e dei prodotti fitosanitari impiegati negli areali lombardi e piemontesi a vocazione risicola in coerenza con le strategie distrettuali.

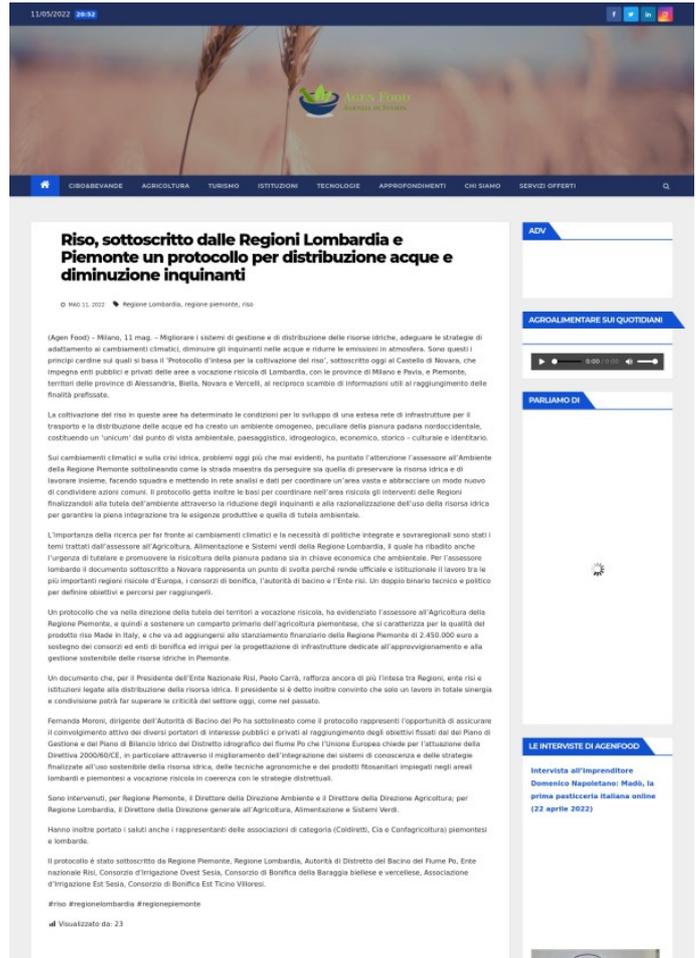
Sono intervenuti, per Regione Piemonte, il Direttore della Direzione Ambiente e il Direttore della Direzione Agricoltura; per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Hanno inoltre portato i saluti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria (Coldiretti, Cia e Confagricoltura) piemontesi e lombarde.

Il protocollo è stato sottoscritto da Regione Piemonte, Regione Lombardia, Autorità di Bacino del Fiume Po, Ente nazionale Risi, Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Bonifica della Banaglia biellese e vercellese, Associazione d'Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Varesino.

#riso #regionelombardia #regionepiemonte

di Visualizzato da: 23



obiettivi e percorsi per raggiungerli. Un protocollo che va nella direzione della tutela dei territori a vocazione risicola, ha evidenziato l' assessore all' Agricoltura della Regione Piemonte, e quindi a sostenere un comparto primario dell' agricoltura piemontese, che si caratterizza per la qualità del prodotto riso Made in Italy, e che va ad aggiungersi allo stanziamento finanziario della Regione Piemonte di 2.450.000 euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all' approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche in Piemonte. Un documento che, per il Presidente dell' Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, rafforza ancora di più l' intesa tra Regioni, ente risi e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica. Il presidente si è detto inoltre convinto che solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato. Fernanda Moroni, dirigente dell' Autorità di Bacino del Po ha sottolineato come il protocollo rappresenti l' opportunità di assicurare il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse pubblici e privati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal del Piano di Gestione e del Piano di Bilancio Idrico del Distretto idrografico del fiume Po che l' Unione Europea chiede per l' attuazione della Direttiva 2000/60/CE, in particolare attraverso il miglioramento dell' integrazione dei sistemi di conoscenza e delle strategie finalizzate all' uso sostenibile della risorsa idrica, delle tecniche agronomiche e dei prodotti fitosanitari impiegati negli areali lombardi e piemontesi a vocazione risicola in coerenza con le strategie distrettuali. Sono intervenuti, per Regione Piemonte, il Direttore della Direzione Ambiente e il Direttore della Direzione Agricoltura; per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione generale all' Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Hanno inoltre portato i saluti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria (Coldiretti, Cia e Confagricoltura) piemontesi e lombarde. Il protocollo è stato sottoscritto da Regione Piemonte, Regione Lombardia, Autorità di Distretto del Bacino del Fiume Po, Ente nazionale Risi, Consorzio d' Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Associazione d' Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi. #riso #regionelombardia #regionepiemonte Visualizzato da: 11.

## Riso, sottoscritto dalle Regioni Lombardia e Piemonte un protocollo per distribuzione acque e diminuzioni inquinanti

Migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni in atmosfera. Sono questi i principi cardine sui quali si basa il 'Protocollo d' intesa per la coltivazione del riso', sottoscritto oggi al Castello di Novara, che impegna enti pubblici e privati delle aree a vocazione risicola di Lombardia, con le province di Milano e Pavia, e Piemonte, territori delle province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli, al reciproco scambio di informazioni utili al raggiungimento delle finalità prefissate. La coltivazione del riso in queste aree ha determinato le condizioni per lo sviluppo di una estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque ed ha creato un ambiente omogeneo, peculiare della pianura padana nordoccidentale, costituendo un 'unicum' dal punto di vista ambientale, paesaggistico, idrogeologico, economico, storico - culturale e identitario. Sui cambiamenti climatici e sulla crisi idrica, problemi oggi più che mai evidenti, ha puntato l' attenzione l' assessore all' Ambiente della Regione Piemonte sottolineando come la strada maestra da perseguire sia quella di

preservare la risorsa idrica e di lavorare insieme, facendo squadra e mettendo in rete analisi e dati per coordinare un' area vasta e abbracciare un modo nuovo di condividere azioni comuni. Il protocollo getta inoltre le basi per coordinare nell' area risicola gli interventi delle Regioni finalizzandoli alla tutela dell' ambiente attraverso la riduzione degli inquinanti e alla razionalizzazione dell' uso della risorsa idrica per garantire la piena integrazione tra le esigenze produttive e quella di tutela ambientale. L' importanza della ricerca per far fronte ai cambiamenti climatici e la necessità di politiche integrate e sovregionali sono stati i temi trattati dall' assessore all' Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia, il quale ha ribadito anche l' urgenza di tutelare e promuovere la risicoltura della pianura padana sia in chiave economica che ambientale. Per l' assessore lombardo il documento sottoscritto a Novara rappresenta un punto di svolta perché rende ufficiale e istituzionale il lavoro tra le più importanti regioni risicole d' Europa, i consorzi di bonifica, l' **autorità di bacino** e l' Ente risi. Un doppio binario tecnico e politico per definire obiettivi e percorsi per raggiungerli. Un protocollo che va nella direzione

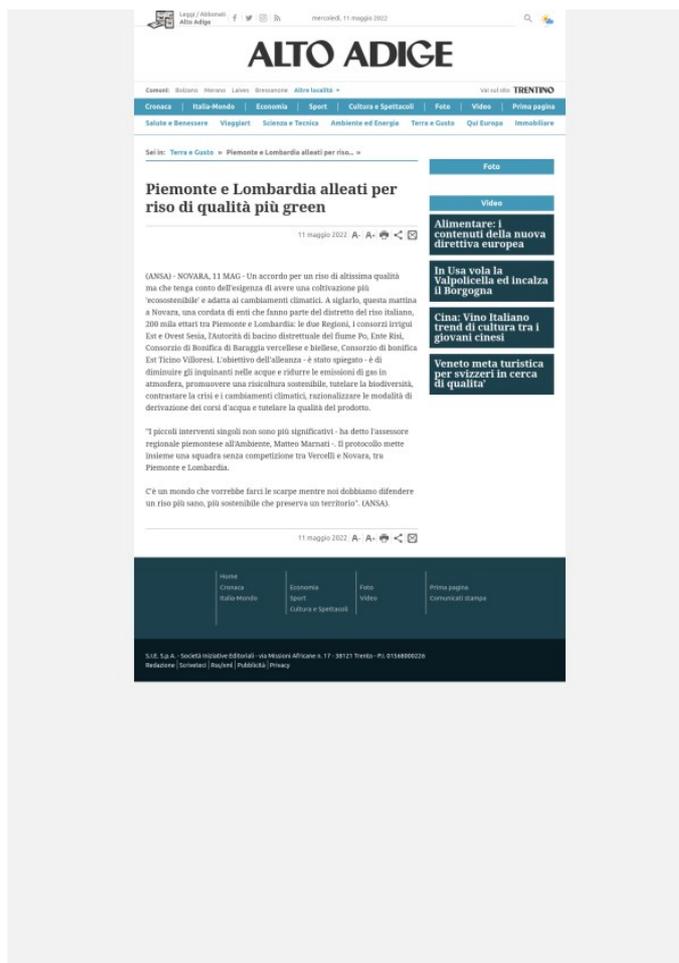


della tutela dei territori a vocazione risicola, ha evidenziato l' assessore all' Agricoltura della Regione Piemonte, e quindi a sostenere un comparto primario dell' agricoltura piemontese, che si caratterizza per la qualità del prodotto riso made in Italy, e che va ad aggiungersi allo stanziamento finanziario della Regione Piemonte di 2.450.000 euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all' approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche in Piemonte. Un documento che, per il presidente dell' Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, rafforza ancora di più l' intesa tra Regioni, ente risi e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica. Il presidente si è detto inoltre convinto che solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato. Fernanda Moroni, dirigente dell' Autorità di Bacino del Po ha sottolineato come il protocollo rappresenti l' opportunità di assicurare il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse pubblici e privati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal del Piano di Gestione e del Piano di Bilancio Idrico del Distretto idrografico del fiume Po che l' Unione Europea chiede per l' attuazione della Direttiva 2000/60/CE, in particolare attraverso il miglioramento dell' integrazione dei sistemi di conoscenza e delle strategie finalizzate all' uso sostenibile della risorsa idrica, delle tecniche agronomiche e dei prodotti fitosanitari impiegati negli areali lombardi e piemontesi a vocazione risicola in coerenza con le strategie distrettuali. Sono intervenuti, per Regione Piemonte, il Direttore della Direzione Ambiente e il Direttore della Direzione Agricoltura; per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione generale all' Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Hanno inoltre portato i saluti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria (Coldiretti, Cia e Confagricoltura) piemontesi e lombarde. Il protocollo è stato sottoscritto da Regione Piemonte, Regione Lombardia, Autorità di Distretto del Bacino del Fiume Po, Ente nazionale Risi, Consorzio d' Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Associazione d' Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi.

*Oxjno Sviluppo Web*

## Piemonte e Lombardia alleati per riso di qualità più green

(ANSA) - NOVARA, 11 MAG - Un accordo per un riso di altissima qualità ma che tenga conto dell' esigenza di avere una coltivazione più 'ecosostenibile' e adatta ai cambiamenti climatici. A siglarlo, questa mattina a Novara, una cordata di enti che fanno parte del distretto del riso italiano, 200 mila ettari tra Piemonte e Lombardia: le due Regioni, i consorzi irrigui Est e Ovest Sesia, l' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, Ente Risi, Consorzio di Bonifica di Baraggia vercellese e biellese, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. L' obiettivo dell' alleanza - è stato spiegato - è di diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni di gas in atmosfera, promuovere una risicoltura sostenibile, tutelare la biodiversità, contrastare la crisi e i cambiamenti climatici, razionalizzare le modalità di derivazione dei corsi d' acqua e tutelare la qualità del prodotto. "I piccoli interventi singoli non sono più significativi - ha detto l' assessore regionale piemontese all' Ambiente, Matteo Marnati -. Il protocollo mette insieme una squadra senza competizione tra Vercelli e Novara, tra Piemonte e Lombardia. C' è un mondo che vorrebbe farci le scarpe mentre noi dobbiamo difendere un riso più sano, più sostenibile che preserva un territorio". (ANSA).



The screenshot shows the website 'ALTO ADIGE' with the article title 'Piemonte e Lombardia alleati per riso di qualità più green' dated 11 maggio 2022. The article text is partially visible, starting with '(ANSA) - NOVARA, 11 MAG - Un accordo per un riso di altissima qualità ma che tenga conto dell'esigenza di avere una coltivazione più "ecosostenibile" e adatta ai cambiamenti climatici. A siglarlo, questa mattina a Novara, una cordata di enti che fanno parte del distretto del riso italiano, 200 mila ettari tra Piemonte e Lombardia: le due Regioni, i consorzi irrigui Est e Ovest Sesia, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Ente Risi, Consorzio di Bonifica di Baraggia vercellese e biellese, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. L'obiettivo dell'alleanza - è stato spiegato - è di diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni di gas in atmosfera, promuovere una risicoltura sostenibile, tutelare la biodiversità, contrastare la crisi e i cambiamenti climatici, razionalizzare le modalità di derivazione dei corsi d'acqua e tutelare la qualità del prodotto. "I piccoli interventi singoli non sono più significativi - ha detto l'assessore regionale piemontese all'Ambiente, Matteo Marnati -. Il protocollo mette insieme una squadra senza competizione tra Vercelli e Novara, tra Piemonte e Lombardia. C'è un mondo che vorrebbe farci le scarpe mentre noi dobbiamo difendere un riso più sano, più sostenibile che preserva un territorio". (ANSA).

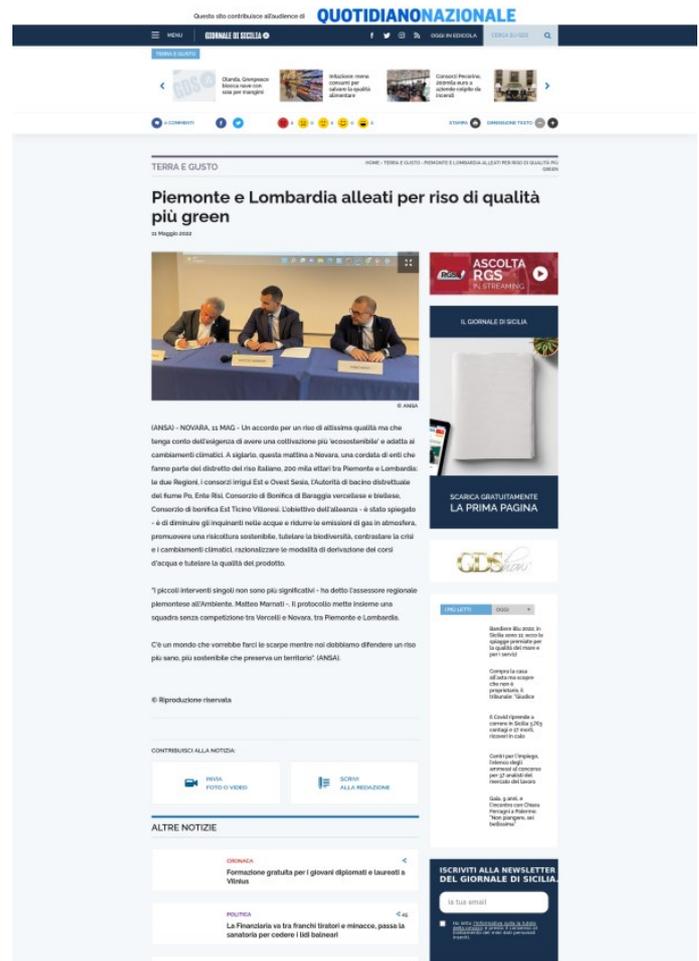
# Piemonte e Lombardia alleati per riso di qualità più green

(ANSA) - NOVARA, 11 MAG - Un accordo per un riso di altissima qualità ma che tenga conto dell' esigenza di avere una coltivazione più 'ecosostenibile' e adatta ai cambiamenti climatici. A siglarlo, questa mattina a Novara, una cordata di enti che fanno parte del distretto del riso italiano, 200 mila ettari tra Piemonte e Lombardia: le due Regioni, i consorzi irrigui Est e Ovest Sesia, l' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, Ente Risi, Consorzio di Bonifica di Baraggia vercellese e biellese, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. L' obiettivo dell' alleanza - è stato spiegato - è di diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni di gas in atmosfera, promuovere una risicoltura sostenibile, tutelare la biodiversità, contrastare la crisi e i cambiamenti climatici, razionalizzare le modalità di derivazione dei corsi d' acqua e tutelare la qualità del prodotto. "I piccoli interventi singoli non sono più significativi - ha detto l' assessore regionale piemontese all' Ambiente, Matteo Marnati -. Il protocollo mette insieme una squadra senza competizione tra Vercelli e Novara, tra Piemonte e Lombardia. C' è un mondo che vorrebbe farci le scarpe mentre noi dobbiamo difendere un riso più sano, più sostenibile che preserva un territorio". (ANSA).



# Piemonte e Lombardia alleati per riso di qualità più green

(ANSA) - NOVARA, 11 MAG - Un accordo per un riso di altissima qualità ma che tenga conto dell' esigenza di avere una coltivazione più 'ecosostenibile' e adatta ai cambiamenti climatici. A siglarlo, questa mattina a Novara, una cordata di enti che fanno parte del distretto del riso italiano, 200 mila ettari tra Piemonte e Lombardia: le due Regioni, i consorzi irrigui Est e Ovest Sesia, l' **Autorità di bacino distrettuale** del **fiume Po**, Ente Risi, Consorzio di Bonifica di Baraggia vercellese e biellese, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. L' obiettivo dell' alleanza - è stato spiegato - è di diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni di gas in atmosfera, promuovere una risicoltura sostenibile, tutelare la biodiversità, contrastare la crisi e i cambiamenti climatici, razionalizzare le modalità di derivazione dei corsi d' acqua e tutelare la qualità del prodotto. "I piccoli interventi singoli non sono più significativi - ha detto l' assessore regionale piemontese all' Ambiente, Matteo Marnati -. Il protocollo mette insieme una squadra senza competizione tra Vercelli e Novara, tra Piemonte e Lombardia. C' è un mondo che vorrebbe farci le scarpe mentre noi dobbiamo difendere un riso più sano, più sostenibile che preserva un territorio". (ANSA). © Riproduzione **riservata**.



Questo sito contribuisce al database di **QUOTIDIANONAZIONALE**

PIEMONTE E LOMBARDIA

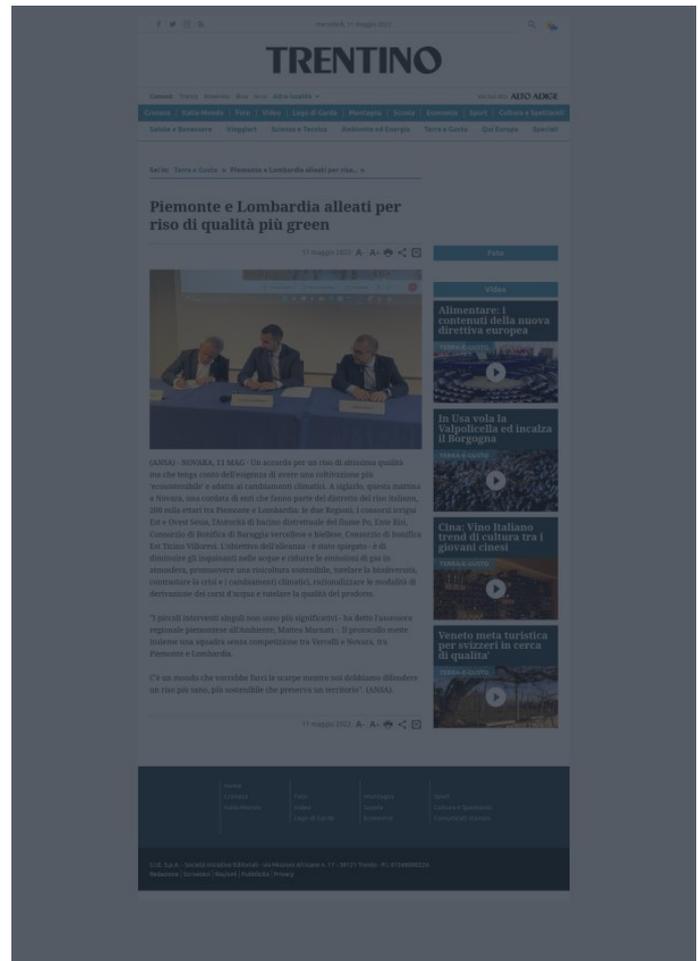
Quando Giuseppe...  
Molte cose...  
Consorzio...  
ASCOLTA RGS...  
IL GIORNALE DI SICILIA  
SCARICA GRATUITAMENTE LA PRIMA PAGINA  
GDS...  
CONTRIBUCCI ALLA NOTIZIA  
INVIATA FOTO O VIDEO  
SCRIVI ALLA REDAZIONE  
ALTRE NOTIZIE  
OROVANDA  
Formazione gratuita per i giovani diplomati e laureati a Vercelli  
NORICA  
La Fianciarola va tra franchi tiratori e minacce, passa la sanatoria per codere i liti balneari

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA

11 Maggio 2022

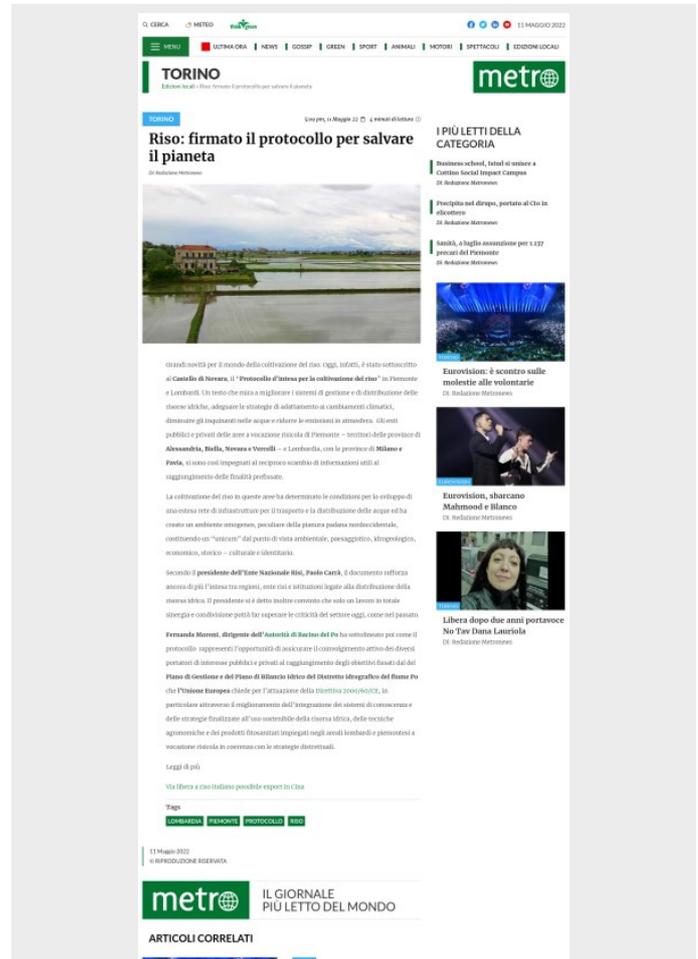
## Piemonte e Lombardia alleati per riso di qualità più green

(ANSA) - NOVARA, 11 MAG - Un accordo per un riso di altissima qualità ma che tenga conto dell' esigenza di avere una coltivazione più 'ecosostenibile' e adatta ai cambiamenti climatici. A siglarlo, questa mattina a Novara, una cordata di enti che fanno parte del distretto del riso italiano, 200 mila ettari tra Piemonte e Lombardia: le due Regioni, i consorzi irrigui Est e Ovest Sesia, l' **Autorità di bacino distrettuale** del **fiume Po**, Ente Risi, Consorzio di Bonifica di Baraggia vercellese e biellese, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. L' obiettivo dell' alleanza - è stato spiegato - è di diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni di gas in atmosfera, promuovere una risicoltura sostenibile, tutelare la biodiversità, contrastare la crisi e i cambiamenti climatici, razionalizzare le modalità di derivazione dei corsi d' acqua e tutelare la qualità del prodotto. "I piccoli interventi singoli non sono più significativi - ha detto l' assessore regionale piemontese all' Ambiente, Matteo Marnati -. Il protocollo mette insieme una squadra senza competizione tra Vercelli e Novara, tra Piemonte e Lombardia. C' è un mondo che vorrebbe farci le scarpe mentre noi dobbiamo difendere un riso più sano, più sostenibile che preserva un territorio". (ANSA).



# Riso: firmato il protocollo per salvare il pianeta

Grandi novità per il mondo della coltivazione del riso. Oggi, infatti, è stato sottoscritto al Castello di Novara, il "Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso" in Piemonte e Lombardi. Un testo che mira a migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni in atmosfera. Gli enti pubblici e privati delle aree a vocazione risicola di Piemonte - territori delle province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli - e Lombardia, con le province di Milano e Pavia, si sono così impegnati al reciproco scambio di informazioni utili al raggiungimento delle finalità prefissate. La coltivazione del riso in queste aree ha determinato le condizioni per lo sviluppo di una estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque ed ha creato un ambiente omogeneo, peculiare della pianura padana nordoccidentale, costituendo un "unicum" dal punto di vista ambientale, paesaggistico, idrogeologico, economico, storico - culturale e identitario. Secondo il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, il documento rafforza ancora di più l'intesa tra regioni, ente risi e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica. Il presidente si è detto inoltre convinto che solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato. Fernanda Moroni, dirigente dell'Autorità di Bacino del Po ha sottolineato poi come il protocollo rappresenti l'opportunità di assicurare il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse pubblici e privati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal del Piano di Gestione e del Piano di Bilancio Idrico del Distretto idrografico del fiume Po che l'Unione Europea chiede per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, in particolare attraverso il miglioramento dell'integrazione dei sistemi di conoscenza e delle strategie finalizzate all'uso sostenibile della risorsa idrica, delle tecniche agronomiche e dei prodotti fitosanitari impiegati negli areali lombardi e piemontesi a vocazione risicola in coerenza con le strategie distrettuali. Leggi di più Via libera a riso italiano possibile export in Cina.

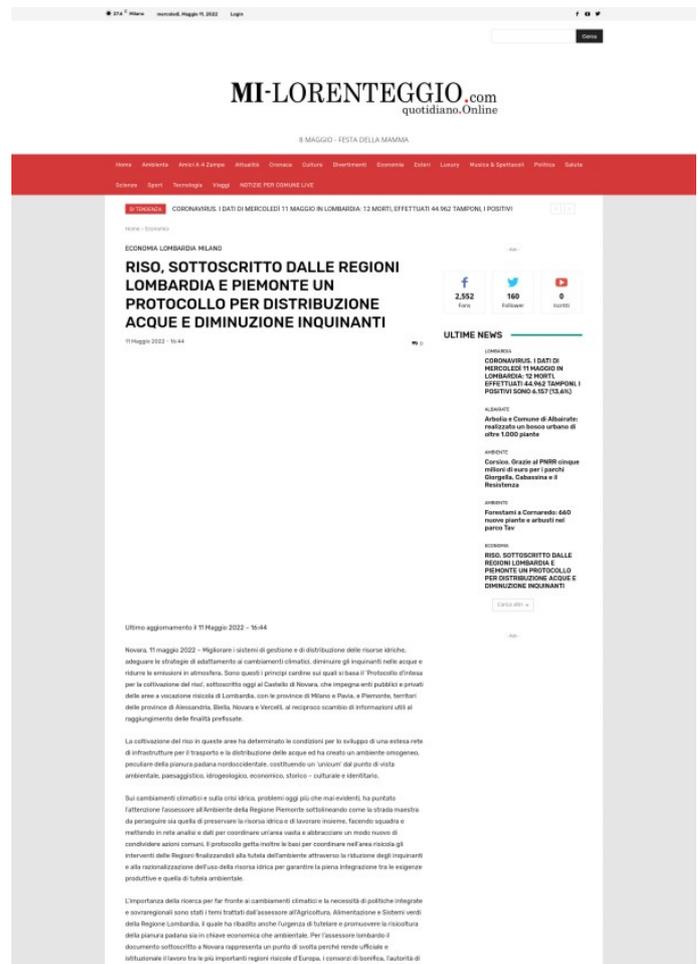


The screenshot shows the Metronews website interface. The main article is titled "Riso: firmato il protocollo per salvare il pianeta" and is dated "Ora per, 11 Maggio 2022". The article text is partially visible, mentioning the signing of a protocol in Novara. The website also features a sidebar with "I PIÙ LETTI DELLA CATEGORIA" and a "Tag" section with labels like "CAMPANIA", "ECONOMIA", "INDUSTRIALE", and "ITALIA". At the bottom, there are "ARTICOLI CORRELATI" and a footer with the Metronews logo and the text "IL GIORNALE PIÙ LETTO DEL MONDO".

Di: Redazione Metronews

# RISO, SOTTOSCRITTO DALLE REGIONI LOMBARDIA E PIEMONTE UN PROTOCOLLO PER DISTRIBUZIONE ACQUE E DIMINUZIONE INQUINANTI

Migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni in atmosfera. Sono questi i principi cardine sui quali si basa il 'Protocollo d' intesa per la coltivazione del riso', sottoscritto oggi al Castello di Novara, che impegna enti pubblici e privati delle aree a vocazione risicola di Lombardia, con le province di Milano e Pavia, e Piemonte, territori delle province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli, al reciproco scambio di informazioni utili al raggiungimento delle finalità prefissate. La coltivazione del riso in queste aree ha determinato le condizioni per lo sviluppo di una estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque ed ha creato un ambiente omogeneo, peculiare della pianura padana nordoccidentale, costituendo un 'unicum' dal punto di vista ambientale, paesaggistico, idrogeologico, economico, storico - culturale e identitario. Sui cambiamenti climatici e sulla crisi idrica, problemi oggi più che mai evidenti, ha puntato l' attenzione l' assessore all' Ambiente della Regione Piemonte sottolineando come la strada maestra da perseguire sia quella di preservare la risorsa idrica e di lavorare insieme, facendo squadra e mettendo in rete analisi e dati per coordinare un' area vasta e abbracciare un modo nuovo di condividere azioni comuni. Il protocollo getta inoltre le basi per coordinare nell' area risicola gli interventi delle Regioni finalizzandoli alla tutela dell' ambiente attraverso la riduzione degli inquinanti e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica per garantire la piena integrazione tra le esigenze produttive e quella di tutela ambientale. L' importanza della ricerca per far fronte ai cambiamenti climatici e la necessità di politiche integrate e sovragionali sono stati i temi trattati dall' assessore all' Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia, il quale ha ribadito anche l' urgenza di tutelare e promuovere la risicoltura della pianura padana sia in chiave economica che ambientale. Per l' assessore lombardo il documento sottoscritto a Novara rappresenta un punto di svolta perché rende ufficiale e istituzionale il lavoro tra le più importanti



The screenshot shows the website 'MI-LORENTEGGIO.com quotidiano.Online'. The main article is titled 'RISO, SOTTOSCRITTO DALLE REGIONI LOMBARDIA E PIEMONTE UN PROTOCOLLO PER DISTRIBUZIONE ACQUE E DIMINUZIONE INQUINANTI'. It includes social media sharing options for Facebook (2,552), Twitter (160), and YouTube (0). The article text is partially visible, starting with 'Migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche...'. There is also a section for 'ULTIME NEWS' with several other articles listed.

regioni risicole d' Europa, i consorzi di bonifica, l' **autorità di bacino** e l' Ente risi. Un doppio binario tecnico e politico per definire obiettivi e percorsi per raggiungerli. Un protocollo che va nella direzione della tutela dei territori a vocazione risicola, ha evidenziato l' assessore all' Agricoltura della Regione Piemonte, e quindi a sostenere un comparto primario dell' agricoltura piemontese, che si caratterizza per la qualità del prodotto riso made in Italy, e che va ad aggiungersi allo stanziamento finanziario della Regione Piemonte di 2.450.000 euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all' approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche in Piemonte. Un documento che, per il presidente dell' Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, rafforza ancora di più l' intesa tra Regioni, ente risi e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica. Il presidente si è detto inoltre convinto che solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato. Fernanda Moroni, dirigente dell' Autorità di Bacino del Po ha sottolineato come il protocollo rappresenti l' opportunità di assicurare il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse pubblici e privati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal del Piano di Gestione e del Piano di Bilancio Idrico del Distretto idrografico del **fiume** Po che l' Unione Europea chiede per l' attuazione della Direttiva 2000/60/CE, in particolare attraverso il miglioramento dell' integrazione dei sistemi di conoscenza e delle strategie finalizzate all' uso sostenibile della risorsa idrica, delle tecniche agronomiche e dei prodotti fitosanitari impiegati negli areali lombardi e piemontesi a vocazione risicola in coerenza con le strategie distrettuali. Sono intervenuti, per Regione Piemonte, il Direttore della Direzione Ambiente e il Direttore della Direzione Agricoltura; per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione generale all' Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Hanno inoltre portato i saluti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria (Coldiretti, Cia e Confagricoltura) piemontesi e lombarde. Il protocollo è stato sottoscritto da Regione Piemonte, Regione Lombardia, Autorità di Distretto del Bacino del Fiume Po, Ente nazionale Risi, Consorzio d' Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Associazione d' Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi.

*Per Favore Inserisci Il Tuo Nome Qui*

## La Bonifica Parmense celebra i 100 anni della bonifica moderna con diverse iniziative sul territorio

### Settimana della Bonifica ANBI 2022 con eventi del Consorzio nel nostro territorio

11 Maggio 2022 I 100 anni della Bonifica moderna #anbi100 sono celebrati in tutto il paese con le iniziative informative organizzate per l'occasione dai Consorzi locali e la Bonifica Parmense, che già ha anticipato la scadenza alcuni giorni fa scortando un nutrito gruppo di studenti dell'istituto Bocchialini alla scoperta delle tecnologie più avanzate sul risparmio idrico ad Acqua Campus di Budrio, presenta alcuni eventi destinati ad approfondire le funzioni a difesa e sviluppo e tutela del territorio che l'ente consortile realizza dal fiume Po fino alle Terre Alte dell'Appennino. Reduce dalla fiera internazionale dell'ortofrutta di Rimini Macfrut dove è stata tra i protagonisti di un incontro sulla sostenibilità idrica del pomodoro la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli ha illustrato i due eventi che coinvolgeranno il Consorzio. Abbiamo ideato diversi tipi d'iniziativa che caratterizzeranno il mese di Maggio ha commentato Mantelli e che hanno lo spirito di consolidare il rapporto tra il Consorzio e tutte le diverse aree della provincia che presentano differenti tipicità ed in cui la bonifica oggi opera incessantemente. La prima manifestazione in realtà è un doppio evento in date diverse: due pedalate, in collaborazione con Fiab Parma Bicsieme, che si snoderanno su itinerari e avranno come tema conduttore le opere consortili inserite nel contesto paesaggistico locale.

Il 22 Maggio il percorso prescelto sarà infatti "Verdi e la sua Terra": prenderà il via con l'introduzione della stessa presidente Mantelli e dello staff consortile dall'impianto Foce Abbeveratoia e si svilupperà fino a Busseto in riva al Po; il 29 Maggio sarà la volta della zona pedemontana con Lungo l'Enza fra natura e storia nel comprensorio del torrente Spelta per conoscere le principali necessità irrigue in un torrente fondamentale per le produzioni locali: Ci aspettiamo il maggior numero di appassionati possibile continua la Mantelli la rete di canalizzazioni del Consorzio ha un potenziale straordinario di ricchezze ambientali e di biodiversità che oggi diventano un itinerario ideale per scoprire da una prospettiva non scontata. In queste occasioni i nostri impianti saranno aperti al pubblico per spiegarne la funzione. Il giorno 31 Maggio sarà la volta dell'approfondimento sulle azioni concrete che la Bonifica Parmense svolge in modo capillare nelle diverse aree per la prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico ed in generale dei fenomeni franosi in provincia con il convegno Dissesto Idrogeologico: Quali Soluzioni? Soluzioni avanzate e praticabili di interventi a difesa e sviluppo del territorio montano. Case history e strumenti sostenibili, al Centro Santa Elisabetta presso il Campus: organizzato dal Consorzio in partnership con l'Università di Parma, la Regione Emilia-Romagna, ANBI e AssINGeo. Un incontro che, tra gli altri di rilievo, oltre a Francesca Mantelli e il direttore Fabrizio Useri per la Bonifica, vedrà gli interventi dell'Assessore all'Ambiente, difesa del Suolo e della Costa e



protezione civile Irene Priolo, del presidente nazionale dei Consorzi di **Bonifica** Anbi Francesco **Vincenzi**, della Prof. Lorella Montrasio dell'Università di Brescia e di Gabriele Bertozzi del Servizio regionale sicurezza territorio. Numerosi anche i modelli e case history realizzati e in fase studio che saranno presentati durante la mattinata da tecnici dei consorzi vicini (Emilia Centrale, **Bonifica** Renana ed esperti del settore).

## OBIETTIVO TRANSIZIONE IRRIGUA, 1° meeting sull'acqua 17 maggio 2022, ore 9.30, Saiarino di Argenta (FE)

Gent.ma, gent.mo siamo lieti di invitarLa al 1° meeting sull'acqua, OBIETTIVO TRANSIZIONE IRRIGUA, che si terrà il prossimo martedì 17 maggio 2022, alle ore 9.30, presso il centro operativo della **Bonifica** Renana di Saiarino, in via Saiarino 1, ad Argenta di Ferrara. Saranno presenti l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, e il presidente nazionale **ANBI**, Francesco **Vincenzi**. Con l'occasione saranno inaugurate le nuove officine nord del centro operativo del **Consorzio**. Di seguito, il programma completo dell'iniziativa. programma 9.30 APERTURA Valentina Borghi, presidente 9.45 INTRODUZIONE Paolo Pini, direttore generale 10.00 RELAZIONI Esigenze irrigue nel territorio bolognese e gestione delle acque consortili, Michele Solmi, responsabile agroambiente Progettazione per un'irrigazione sostenibile, Francesca Dallabetta, direttore area tecnica Irrigazione e benefici ambientali, Marco Marcatili, Nomisma 11.30 INTERVENTI PROGRAMMATI 12.00 INTERVENTI CONCLUSIVI Francesco **Vincenzi**, presidente nazionale **ANBI** Alessio Mammi, ass. agricoltura, agroalimentare, caccia e pesca Regione EmiliaRomagna



Invito

**OBIETTIVO TRANSIZIONE IRRIGUA, 1° meeting sull'acqua**  
17 maggio 2022, ore 9.30, Saiarino di Argenta (FE)  
Gent.ma, gent.mo

siamo lieti di invitarLa al 1° meeting sull'acqua, OBIETTIVO TRANSIZIONE IRRIGUA, che si terrà il prossimo martedì 17 maggio 2022, alle ore 9.30, presso il centro operativo della Bonifica Renana di Saiarino, in via Saiarino 1, ad Argenta di Ferrara.

Saranno presenti l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, e il presidente nazionale ANBI, Francesco Vincenzi.

Con l'occasione saranno inaugurate le nuove officine nord del centro operativo del Consorzio. Di seguito, il programma completo dell'iniziativa.

programma

9.30 APERTURA Valentina Borghi, presidente

9.45 INTRODUZIONE Paolo Pini, direttore generale

10.00 RELAZIONI  
Esigenze irrigue nel territorio bolognese e gestione delle acque consortili, Michele Solmi, responsabile agro-ambiente Progettazione per un'irrigazione sostenibile, Francesca Dallabetta, direttore area tecnica  
Irrigazione e benefici ambientali, Marco Marcatili, Nomisma

## incontro pubblico - Rocchetta Mattei - 12.05.2022, ore 17

Il GAL dell'Appennino Bolognese e la **Bonifica Renana** finanziano il restauro del Ponte di Castrola; al **Consorzio** è stata affidata la progettazione e la realizzazione dell'intervento. La riqualificazione di questo simbolo dell'Appennino, consentirà il ripristino del collegamento sentieristico tra i due paesi, grazie alla collaborazione e al contributo dei Comuni di Castel di Casio e Camugnano, delle sezioni CAI Alto Appennino Bolognese e Bologna-Castiglione e dell'associazione dei Camminatori Camugnesi. Giovedì 12 maggio 2022, alle ore 17, presso la Sala dei Novanta della Rocchetta Mattei, in via Rocchetta 46, a Grizzana Morandi, ne parleranno: Tiberio Rabboni, presidente GAL Appennino bolognese Valentina Borghi, presidente **Bonifica Renana** Marco Aldrovandi, sindaco di Castel di Casio Marco Masinara, sindaco di Camugnano Renzo Zagnoni, storico e presidente Nueter Antonella Lizzani, Cai Alto Reno Stefano Osti, Cai Bologna-Castiglione Gianpaolo Verardi, associazione Camminatori Camugnesi Gli interventi saranno preceduti dall'inquadramento tecnico dell'opera a cura del coordinatore del progetto ing. Davide Brentazzoli della **Bonifica Renana** la cittadinanza è invitata



**12**  
maggio  
2022  
GRIZZANA  
MORANDI  
ore 17.00  
ROCCETTA  
MATTEI  
via Rocchetta 46  
SALA DEI NOVANTA

**RESTAURO DEL  
PONTE DI CASTROLA  
E DEL SENTIERO  
TRA CASTEL DI CASIO E CAMUGNANO**

incontro pubblico – Rocchetta Mattei – 12.05.2022, ore 17

Il GAL dell'Appennino Bolognese e la Bonifica Renana finanziano il restauro del Ponte di Castrola; al Consorzio è stata affidata la progettazione e la realizzazione dell'intervento.

La riqualificazione di questo simbolo dell'Appennino, consentirà il ripristino del collegamento sentieristico tra i due paesi, grazie alla collaborazione e al contributo dei Comuni di Castel di Casio e Camugnano, delle sezioni CAI Alto Appennino Bolognese e Bologna-Castiglione e dell'associazione dei Camminatori Camugnesi. Giovedì 12 maggio 2022, alle ore 17, presso la Sala dei Novanta della Rocchetta Mattei, in via Rocchetta 46, a Grizzana Morandi, ne parleranno:

Tiberio Rabboni, presidente GAL Appennino bolognese  
Valentina Borghi, presidente Bonifica Renana  
Marco Aldrovandi, sindaco di Castel di Casio  
Marco Masinara, sindaco di Camugnano  
Renzo Zagnoni, storico e presidente Nueter  
Antonella Lizzani, Cai Alto Reno  
Stefano Osti, Cai Bologna-Castiglione  
Gianpaolo Verardi, associazione Camminatori Camugnesi

Gli interventi saranno preceduti dall'inquadramento tecnico dell'opera a cura del coordinatore del progetto ing. Davide Brentazzoli della Bonifica Renana

la cittadinanza è invitata

# "Puliamo Piacenza" la domenica green approda in riva al Po

L'iniziativa, promossa da Editoriale Libertà e sostenuta da Legambiente, Plastic Free e Iren, partirà alle 10 sull'argine

PIACENZA "Puliamo Piacenza" arriva sul lungo Po. E lo fa domenica 15. L'iniziativa promossa dal gruppo Editoriale Libertà e dalle associazioni piacentine Legambiente e Plastic Free, con il sostegno di Iren, approda sull'argine del Grande Fiume, più volte finito sotto i riflettori a causa della situazione di degrado e di abbandono che contraddistingue l'area da ormai molti anni.

L'appuntamento è domenica dalle 10 alle 12 sull'argine di via del Pontiere, sia sul lungo fiume verso la ex Taverna delle fate, sia nell'area sotto al cavalcaferrovia: una zona, quest'ultima, in cui sorgono diverse case abbandonate e ora abitate da senzatetto.

L'ultima tappa, svoltasi qualche settimana fa, era stata a Roveleto, dove oltre cento studenti si sono ritrovati, accompagnati dai loro insegnanti, dalla sindaca Marica Toma e dai rappresentanti delle varie realtà coinvolte, per raccogliere i rifiuti e ripulire le aree pubbliche. Il senso con cui è nato "Puliamo Piacenza" di fatto è questo: radunare volontari che si prendano cura di alcune aree della città e della provincia, ripulendole dai rifiuti e dall'immondizia. Così è stato anche a Roveleto dove i giovani, armati di guanti, pinza e sacco, sono partiti per la raccolta nelle aree verdi della zona di via Torricella e attorno al torrente Chiavenna con la collaborazione del Comune, dell'Istituto comprensivo e dell'associazione Fiorenzuola in Movimento.

Così ci si augura possa essere per il lungo Po: « Lanciamo un appello affinché partecipino più persone possibili - spiegarlo gli organizzatori - anche perché l'area da ripulire è ampia e presumibilmente molto sporca».

Già da anni infatti il lungo Po è al centro di polemiche da una parte e tentativi di valorizzazione dall'altra: anche i locali sorti e poi chiusi nel giro di una o due stagioni proprio sulla riva del Grande Fiume non hanno cambiato la situazione. E altrettanto poco è servito il progetto di recupero dell'area con panchine e tavoli posizionati ormai qualche anno fa e irrimediabilmente danneggiati e rovinati.

Del resto gli atti vandalici non si contano neppure più in una zona che potenzialmente potrebbe essere bellissima e frequentata dai piacentini, ma che tuttavia resta sempre dimenticata.

**"Puliamo Piacenza" la domenica green approda in riva al Po**

L'iniziativa, promossa da Editoriale Libertà e sostenuta da Legambiente, Plastic Free e Iren, partirà alle 10 sull'argine

**DAL 12 AL 25 MAGGIO**

**SPECIALE 65° ANNIVERSARIO**

**SOTTOCOSTO**

<b>MOZZARELLA</b> ALTA QUALITÀ MONTESANTO 500g € 4,48	<b>GRANAROLO</b> GRANAROLO 500g € 2,19	<b>TORNO RO MAIE</b> GRANAROLO 500g € 11,02	<b>RIO</b> GRAN DISPARMIO 500g € 6,39
<b>GRANAROLO</b> GRANAROLO 500g € 2,19	<b>GRANAROLO</b> GRANAROLO 500g € 2,19	<b>GRANAROLO</b> GRANAROLO 500g € 2,19	<b>GRANAROLO</b> GRANAROLO 500g € 2,19

**ESSELUNGA**  
PIÙ LA CONSCI, PIÙ TI INNAMORI

**FARMACIE**

**PIACENZA**

**PROVINCIA**

**COVID, 2 morti e 128 nuovi casi in regione undici decessi**

Altrettanto lo sono i palazzi che sorgono dall' altra parte di via del Pontiere, verso la società canottieri Vittorino da Feltre e che un tempo ospitavano gli uffici dell' Enel: più volte sottoposti a controlli da parte delle forze dell' ordine, sono diventati la casa fissa di chi vive in strada e uno dei punti di ritrovo dello spaccio, proprio vicino ad altri condomini abitati. « Pensiamo che ci sarà molto lavoro da fare - spiegano gli organizzatori - ma anche questa volta affrontiamo il compito con voglia di fare».

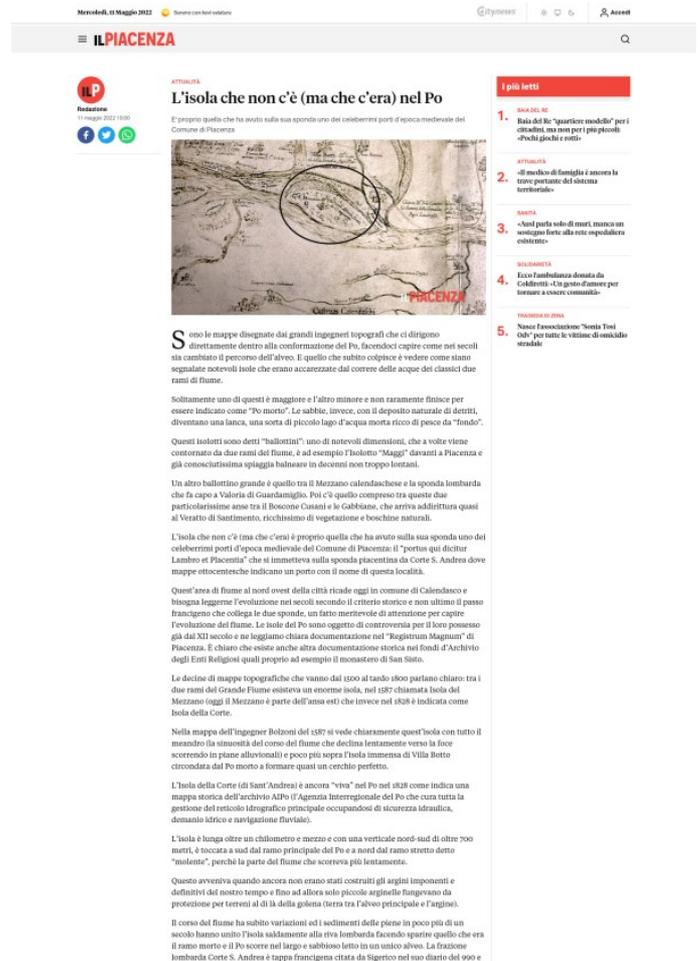
Chi intenda partecipare a questo appuntamento di "Puliamo Piacenza" dovrà presentarsi alle 10 di domenica nel piazzale sull' argine in via del Pontiere con un abbigliamento adeguato: pantaloni comodi e guanti, mentre i sacchi neri dell' immondizia saranno forniti dall' organizzazione.

\_ Betty Paraboschi.

# L'isola che non c'è (ma che c'era) nel Po

*E' proprio quella che ha avuto sulla sua sponda uno dei celeberrimi porti d'epoca medievale del Comune di Piacenza*

Sono le mappe disegnate dai grandi ingegneri topografi che ci dirigono direttamente dentro alla conformazione del Po, facendoci capire come nei secoli sia cambiato il percorso dell'alveo. E quello che subito colpisce è vedere come siano segnalate notevoli isole che erano accarezzate dal correre delle acque dei classici due rami di fiume. Solitamente uno di questi è maggiore e l'altro minore e non raramente finisce per essere indicato come "Po morto". Le sabbie, invece, con il deposito naturale di detriti, diventano una lanca, una sorta di piccolo lago d'acqua morta ricco di pesce da "fondo". Questi isolotti sono detti "ballottini": uno di notevoli dimensioni, che a volte viene contornato da due rami del fiume, è ad esempio l'Isolotto "Maggi" davanti a Piacenza e già conosciutissima spiaggia balneare in decenni non troppo lontani. Un altro ballottino grande è quello tra il Mezzano calendaschese e la sponda lombarda che fa capo a Valoria di Guardamiglio. Poi c'è quello compreso tra queste due particolarissime anse tra il Boscone Cusani e le Gabbiane, che arriva addirittura quasi al Veratto di Santimento, ricchissimo di vegetazione e boschine naturali. L'isola che non c'è (ma che c'era) è proprio quella che ha avuto sulla sua sponda uno dei celeberrimi porti d'epoca medievale del Comune di Piacenza: il "portus qui dicitur Lambro et Placentia" che si immetteva sulla sponda piacentina da Corte S. Andrea dove mappe ottocentesche indicano un porto con il nome di questa località. Quest'area di fiume al nord ovest della città ricade oggi in comune di Calendasco e bisogna leggerne l'evoluzione nei secoli secondo il criterio storico e non ultimo il passo francigeno che collega le due sponde, un fatto meritevole di attenzione per capire l'evoluzione del fiume. Le isole del Po sono oggetto di controversia per il loro possesso già dal XII secolo e ne leggiamo chiara documentazione nel "Registrum Magnum" di Piacenza. È chiaro che esiste anche altra documentazione storica nei fondi d'Archivio degli Enti Religiosi quali proprio ad esempio il monastero di San Sisto. Le decine di mappe topografiche che vanno dal 1500 al tardo 1800 parlano chiaro: tra i due rami del Grande Fiume esisteva un enorme isola, nel 1587 chiamata Isola del Mezzano (oggi il Mezzano è parte dell'ansa est) che invece nel 1828 è indicata come Isola della Corte. Nella mappa dell'ingegner Bolzoni del 1587 si vede chiaramente quest'isola con tutto il meandro (la sinuosità del corso del fiume che declina lentamente verso la foce scorrendo in piane alluvionali) e poco



**IL PIACENZA**

**ATTUALITÀ**

## L'isola che non c'è (ma che c'era) nel Po

È proprio quella che ha avuto sulla sua sponda uno dei celeberrimi porti d'epoca medievale del Comune di Piacenza

**I più letti**

1. **UNA SOLA**  
Bala del fu "quartiere modello" per i cittadini ma non per i più giovani -Pochi giochi e molti-
2. **ATTUALITÀ**  
di medico di famiglia è ancora la triste partenza del sistema territoriale
3. **SANITÀ**  
«Nel paese solo di mari, manca un sostegno forte alla rete ospedaliera esistente»
4. **INCHIESTA**  
Eco' trasvolante donata da Caldarini. «Un gesto d'amore per tornare a essere comunità»
5. **TRAGEDIA DI ROMA**  
Nuova l'investigazione "Santa Teresita" per tutte le vittime di suicidio stradale

Sono le mappe disegnate dai grandi ingegneri topografi che ci dirigono direttamente dentro alla conformazione del Po, facendoci capire come nei secoli sia cambiato il percorso dell'alveo. E quello che subito colpisce è vedere come siano segnalate notevoli isole che erano accarezzate dal correre delle acque dei classici due rami di fiume.

Solitamente uno di questi è maggiore e l'altro minore e non raramente finisce per essere indicato come "Po morto". Le sabbie, invece, con il deposito naturale di detriti, diventano una lanca, una sorta di piccolo lago d'acqua morta ricco di pesce da "fondo".

Questi isolotti sono detti "ballottini": uno di notevoli dimensioni, che a volte viene contornato da due rami del fiume, è ad esempio l'Isolotto "Maggi" davanti a Piacenza e già conosciutissima spiaggia balneare in decenni non troppo lontani.

Un altro ballottino grande è quello tra il Mezzano calendaschese e la sponda lombarda che fa capo a Valoria di Guardamiglio. Poi c'è quello compreso tra queste due particolarissime anse tra il Boscone Cusani e le Gabbiane, che arriva addirittura quasi al Veratto di Santimento, ricchissimo di vegetazione e boschine naturali.

L'isola che non c'è (ma che c'era) è proprio quella che ha avuto sulla sua sponda uno dei celeberrimi porti d'epoca medievale del Comune di Piacenza: il "portus qui dicitur Lambro et Placentia" che si immetteva sulla sponda piacentina da Corte S. Andrea dove mappe ottocentesche indicano un porto con il nome di questa località.

Quest'area di fiume al nord ovest della città ricade oggi in comune di Calendasco e bisogna leggerne l'evoluzione nei secoli secondo il criterio storico e non ultimo il passo francigeno che collega le due sponde, un fatto meritevole di attenzione per capire l'evoluzione del fiume. Le isole del Po sono oggetto di controversia per il loro possesso già dal XII secolo e ne leggiamo chiara documentazione nel "Registrum Magnum" di Piacenza. È chiaro che esiste anche altra documentazione storica nei fondi d'Archivio degli Enti Religiosi quali proprio ad esempio il monastero di San Sisto.

Le decine di mappe topografiche che vanno dal 1500 al tardo 1800 parlano chiaro: tra i due rami del Grande Fiume esisteva un enorme isola, nel 1587 chiamata Isola del Mezzano (oggi il Mezzano è parte dell'ansa est) che invece nel 1828 è indicata come Isola della Corte.

Nella mappa dell'ingegner Bolzoni del 1587 si vede chiaramente quest'isola con tutto il meandro (la sinuosità del corso del fiume che declina lentamente verso la foce scorrendo in piane alluvionali) e poco più sopra l'isola immensa di Villa Faraia circondata dal Po morto a formare quasi un cerchio perfetto.

L'isola della Corte (di Sant'Andrea) è ancora "viva" nel Po nel 1828 come indica una mappa storica dell'archivio AIPO (l'Agenzia Interregionale del Po che cura tutta la gestione del reticolo idrografico principale occupandosi di sicurezza idraulica, idrologia idrica e navigazione fluviale).

L'isola è lunga oltre un chilometro e mezzo e con una vertice nord-sud di oltre 700 metri, è toccata a sud dal ramo principale del Po e a nord dal ramo stretto detto "molente", perché la parte del fiume che scorreva più lentamente.

Questo avveniva quando ancora non erano stati costruiti gli argini imponenti e definitivi del nostro tempo e fino ad allora solo piccole arginelle fangose da protezione per terreni al di là della gola (terra tra l'alveo principale e l'argine).

Il corso del fiume ha subito variazioni ed i sedimenti delle piene in poco più di un secolo hanno unito l'isola saldamente alla riva lombarda facendo sparire quello che era il ramo morto e il Po scorre nel largo e sabbioso letto in un unico alveo. La frazione lombarda Corte S. Andrea è tappa francigena citata da Sigierco nel suo diario del 900 e

più sopra l' isola immensa di Villa Botto circondata dal Po morto a formare quasi un cerchio perfetto. L' Isola della Corte (di Sant' Andrea) è ancora "viva" nel Po nel 1828 come indica una mappa storica dell' archivio AIPo (l' Agenzia Interregionale del Po che cura tutta la gestione del reticolo idrografico principale occupandosi di sicurezza idraulica, demanio idrico e navigazione fluviale). L' isola è lunga oltre un chilometro e mezzo e con una verticale nord-sud di oltre 700 metri, è toccata a sud dal ramo principale del Po e a nord dal ramo stretto detto "molente", perchè la parte del fiume che scorreva più lentamente. Questo avveniva quando ancora non erano stati costruiti gli argini imponenti e definitivi del nostro tempo e fino ad allora solo piccole arginelle fungevano da protezione per terreni al di là della golena (terra tra l' alveo principale e l' argine). Il corso del fiume ha subito variazioni ed i sedimenti delle piene in poco più di un secolo hanno unito l' isola saldamente alla riva lombarda facendo sparire quello che era il ramo morto e il Po scorre nel largo e sabbioso letto in un unico alveo. La frazione lombarda Corte S. Andrea è tappa francigena citata da Sigerico nel suo diario del 990 e l' Isola della Corte è divenuta una unica enorme golena accogliendo ben due porti visibili nella mappa del 1828: quello del Boscone Cusani e l' altro del Botto. L' alveo di Po che da Piacenza risale a monte fino al Lambro è trattato in decine di documenti che partono dal VIII secolo relativi a dispute, possessi di diritti di porto, pescagione, navigazione, concessioni e riscossione di dazio. Quest' isola posta tra le due anse di fronte a Calendasco era parte in causa. Sebbene quindi sappiamo di isole nel tratto piacentino, questa per le sue dimensioni, per l' epoca storica in cui è esistita, e per le vicende che nel medioevo hanno interessato questo tratto di fiume, assume un valore notevole. Oggi la possiamo scrutare nella sua ampiezza dall' alto dell' argine della località Masero di Calendasco, che si raggiunge dalla via Po che è posta dritta davanti al palazzo comunale e con un ben minimo sforzo d' immaginazione storica rivedere sul territorio quello che le preziose mappe e polverose carte d' archivio ci testimoniano. Umberto Battini.





<-- Segue

## Acqua Ambiente Fiumi

---

domanda. Bisogna anche avere il coraggio di fare scelte coraggiose e futuristiche come l'adozione delle 'reefball' a largo di San Mauro Mare, senza andare a modificare le attuali barriere o scogliere».

# Parco del mare pronto in giugno Via libera agli accessi all' arenile

La giunta approva i progetti di fattibilità: investimento da oltre 482mila euro 303mila dei quali serviranno per gli ingressi e circa 178mila per le rampe

RIMINI Il Parco del mare va avanti e la giunta ha approvato i progetti che danno il via libera agli accessi dal lungomare agli stabilimenti balneari. Già che c'è l'assessore ai lavori pubblici Mattia Morolli aggiorna i tempi dei tratti da piazza Kennedy a piazza Marvelli e da piazza Marvelli a piazzale Pascoli: «Tutto pronto alla fine di giugno, ma alcuni tratti saranno ultimati già all'inizio del mese prossimo». Come è noto il Parco del mare ha subito il mancato arrivo delle materie prime, a cominciare dal legno.

Cosa succede La giunta ha dato il via libera al progetto di fattibilità tecnica ed economica, per la realizzazione delle rampe in legnodi accesso all' arenile. Tutto ciò nell'ambito del Parco del mare, nei tratti da piazza Kennedy a piazza Marvelli e da piazza Marvelli a piazza Pascoli.

Interventi che riguardano in particolare gli stabilimenti balneari dal numero 29 al 40 e dal 42 al 55.

La riqualificazione complessi va di tutto il fronte mare del lungomare sud - recita una nota del Comune - con la creazione di un sistema continuo tra l'attuale se dime stradale e la spiaggia e la pedonalizzazione, prevede la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'areaverde at trezzata.

I nuovi accessi I lavori di ripristino degli accessi agli stabilimenti balneari preve dono le rampe di accesso agli sta bilimenti balneari dal 29 al 55. Accessi che dovranno garantire l' unitaria sistemazione delle porzioni di demanio marittimo più prossime all' attuale lungomare in concessione a terzi privati per lo svolgimento dell' attività di stabilimento balneare.

Interventi per i quali tutti gli stabilimenti dovranno realizzare opere di adeguamento per conformarsi alle linee d' indirizzo progettuale, in maniera tempestiva e permanente, spostando le aree di sosta delle bici, i campi da gioco e la raccolta dei rifiuti che dovranno essere allontanate dagli accessi in modo da lasciare lo spazio necessario alle dune.

La spesa di questo intervento ammonta a oltre 482mila euro, di cui circa 303milaper gli accessi al mare

**Parco del mare pronto in giugno**  
**Via libera agli accessi all'arenile**

La giunta approva i progetti di fattibilità: investimento da oltre 482mila euro 303mila dei quali serviranno per gli ingressi e circa 178mila per le rampe

**Circolo velico di Torre Pedrera Riqualificazione da 130mila euro**

e circa 178mila per le rampe.

Il commento «Il progetto persegue la sostenibilità **ambientale** e paesaggistica sottolinea Mattia Morolli, assessore ai lavori pubblici - privilegiando il recupero e il trasferimento delle superfici esistenti sull'**arenile**, al fine di valorizzarle, mediante una migliore configurazione e utilizzo degli spazi pubblici e dei servizi. Unavalorizzazione che, sull'**arenile** favorisce l' accorpamento e la riqualificazione degli stabilimenti balneari e dei servizi di spiaggia anche con l' aggregazione di imprese in forme associate, al fine di ottimizzare gli spazi costruiti e liberare spazi da naturalizzare. Gli interventi invece che riguardano la realizzazione dell' apparato dunale saranno oggetto di separata progettazione in un secondo stralcio».



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 13 maggio 2022**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 13 maggio 2022

## ANBI Emilia Romagna

12/05/2022 <b>Agrapress</b>		
<b>CENTENARIO BONIFICA: LE INIZIATIVE DEL CER (CANALE EMILIANO ROMAGNOLO)...</b>		1
12/05/2022 <b>anbiemiliaromagna.it</b>		
<b>Gestione sostenibile del territorio grazie ad opere utili e big data comuni</b>		2
12/05/2022 <b>Reggio2000</b>	<i>Redazione</i>	
<b>Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'...</b>		4
12/05/2022 <b>Modena2000</b>	<i>Direttore</i>	
<b>Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'...</b>		6
12/05/2022 <b>Sassuolo2000</b>		
<b>Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'...</b>		8
12/05/2022 <b>Bologna2000</b>	<i>Redazione</i>	
<b>Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'...</b>		9
13/05/2022 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 28		
<b>Settimana della bonifica Bicilettate, visite guidate alle opere idrauliche</b>		11
13/05/2022 <b>Ravenna e Dintorni</b> Pagina 20		
<b>BONIFICA Impianti aperti a Savio e Mandriole</b>		12
12/05/2022 <b>Ravenna Today</b>	<i>Redazione</i>	
<b>Visite guidate, bicilettata, presentazioni per la Settimana nazionale...</b>		13
12/05/2022 <b>ravennawebtv.it</b>	<i>Redazione</i>	
<b>Visite guidate, bicilettata, presentazioni per la Settimana nazionale...</b>		15
12/05/2022 <b>Lugonotizie</b>	<i>Redazione</i>	
<b>Settimana della bonifica: tanti gli appuntamenti dal 14 al 22 maggio in...</b>		17
12/05/2022 <b>Agensir</b>	<i>(G.P.T.)</i>	
<b>Clima: Coldiretti, arriva caldo con pioggia dimezzata. È allarme...</b>		19

## Consorzi di Bonifica

13/05/2022 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 31		
<b>Il Comune mette 450mila euro per la sistemazione delle strade</b>		21
13/05/2022 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 44		
<b>«Imposto limite dei 30 orari per non asfaltare le strade»</b>		23
13/05/2022 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 24		
<b>Grosso ramo incastrato Uno dei sifoni si blocca</b>		25

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

13/05/2022 <b>La Provincia Pavese</b> Pagina 9	<i>STEFANO ROMANO</i>	
<b>Riso, tra Lombardia e Piemonte accordo per il super-distretto</b>		26
13/05/2022 <b>Gazzetta di Mantova</b> Pagina 25	<i>FRANCESCO ABIUSO</i>	
<b>Il Po verso il clima che muta: «Tante magre e maxi-piene»</b>		28

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

12/05/2022 <b>Comunicato stampa</b>		
<b>14/22 MAGGIO 2022: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E...</b>		30
12/05/2022 <b>Comunicato stampa</b>		
<b>Visite guidate, bicilettata, presentazioni per la Settimana nazionale...</b>		33
12/05/2022 <b>Comunicato stampa</b>		
<b>GRAVE DEFICIT IDRICO IN VENETO DOVE SI E' RASCHIATO IL FONDO DEL BARILE</b>		35

## Acqua Ambiente Fiumi

13/05/2022 <b>Libertà</b> Pagina 17		
<b>Puliamo Piacenza domenica sul Po il sogno del rilancio</b>		37
13/05/2022 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 11	<i>MARCELLO PULIDORI</i>	
<b>Pnrr, dal Po l' acqua necessaria per raffreddare il petrolchimico</b>		39
12/05/2022 <b>Ravenna Today</b>		
<b>Volontari al lavoro per pulire l' arenile: quasi 900 rifiuti ogni 100...</b>		41
12/05/2022 <b>Ravenna24Ore.it</b>	<i>vorlandi</i>	
<b>Rifiuti sulle spiagge, al via l' indagine Beach Litter di Legambiente</b>		43
12/05/2022 <b>ravennawebtv.it</b>	<i>Redazione</i>	
<b>Legambiente ER presenta le iniziative di Spiagge e Fondali puliti....</b>		45
13/05/2022 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 26		
<b>Riccione Bandiera blu «ma non a Nord» Pd e lista Cecchetto...</b>		47

## CENTENARIO **BONIFICA**: LE INIZIATIVE DEL CER (CANALE EMILIANO ROMAGNOLO) DAL 14 AL 22/5

"in occasione dei 100 anni esatti dalla nascita della **bonifica** moderna, l'edizione 2022 della settimana della **bonifica** e dell'irrigazione istituita da **anbi**, l'associazione che raggruppa sotto la propria egida tutte le realtà consortili nazionali e che si terra' dal 14 al 22 maggio prossimi, rivesta un valore e un'importanza di rilievo per il **consorzio** cer, quale occasione per ritrovarsi al fianco della comunità' e per ripartire uniti, piu' vicini ai cittadini e ai consorziati, come evidenziato dal presidente nicola DALMONTE", informa un comunicato del cer. "la settimana della **bonifica** ci offre l'occasione di ritrovarci insieme alle persone, di avvicinare ancora di piu' il cer alle comunità', siamo reduci da una tre-giorni a macfrut particolarmente positiva per il nostro **consorzio**, dove migliaia di visitatori hanno fatto tappa allo stand di acqua campus magnificamente allestito dal nostro personale tecnico; e in cui i convegni organizzati in sinergia con **anbi** hanno visto coinvolti il personale dell'area tecnica e agronomica, intendiamo dare seguito a questa filosofia grazie alla nutrita offerta di eventi in calendario quest'anno", ha detto DALMONTE. "ricchissima l'offerta di iniziative del cer, tra visite agli impianti di pieve di cento (bo) savio e la traversa di volta scirocco (ra), vere e proprie 'cattedrali dell'acqua' da scoprire attraverso suggestive visite guidate; viaggi tecnologici come quello ai laboratori della sede di acqua campus, a budrio (bo), dove e' possibile osservare i modelli di apparecchiature tra i piu' innovativi e sofisticati sul mercato dell'Irrigazione di precisione e della fertirrigazione, previste anche iniziative didattiche e le escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua nel centenario della **bonifica**, alla traversa sul reno di volta scirocco, domenica 22 maggio, in collaborazione con fiab bologna", aggiunge il cer.



Leggi meglio questa email dal browser cliccando qui

12 / 5 / 2022  
ANNO LIX - n. 121  
inviato alle 18:20  
< scarica in formato pdf >

\* COMMISSIONE UE PRESENTA INIZIATIVE VOLTE AD AIUTARE L'UCRAINA A ESPORTARE I SUOI PRODOTTI AGRICOLI

\* CEREALI: COLDIRETTI, PIANO UE SBLOCCA 30 MILIONI KG GRANO PER ITALIA

## Gestione sostenibile del territorio grazie ad opere utili e big data comuni

Dallo stand **ANBI** a Macfrut 2022 giunge chiaro il messaggio che è arrivato il tempo di unire tutte le forze istituzionali, consortili e associative possibili ad operare unitariamente e con concretezza per individuare soluzioni praticabili contro gli effetti del cambiamento del clima. Uno stand dinamico, sempre attivo e caratterizzato da molteplici iniziative di diversa natura, ma tutte rigorosamente all'insegna della gestione sostenibile del territorio grazie all'attività quotidiana e capillare svolta a salvaguardia dei territori dai consorzi di **bonifica** associati ad **ANBI** e all'utilizzo delle più avanzate tecnologie frutto della ricerca sul risparmio e utilizzo consapevole della risorsa idrica. A partire dalla gradita visita del Ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, al Sottosegretario di Stato Francesco Battistoni, l'Assessore Regionale Alessio Mammi, il Segretario generale ADBPO Meuccio **Berselli** e tanti altri. il nostro spazio interattivo a Macfrut 2022 (creato nel padiglione proprio nell'area vicina alla riproduzione in scala di Acqua Campus ) è stato allestito come una vera e propria 'agorà' in grado di ospitare tutti i vari rappresentanti delle Istituzioni come Regione Emilia Romagna, ADBPO, tecnici esperti, portatori di interesse e associazioni di categoria per vivere finalmente in presenza uno scambio costante di esperienze virtuose e progetti utili comuni. Oltre a questo lo stand ha offerto occasioni di conoscenza, approfondimento e formazione anche ai giovanissimi grazie alla animazione coinvolgente di Lorenzo Bonazzi . Al termine della tre giorni per il presidente di **ANBI** nazionale e ER Francesco **Vincenzi** il bilancio non può che essere estremamente positivo ed il suo ringraziamento va a tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita della prestigiosa manifestazione riminese. La Sostenibilità ambientale, alimentare e sociale e il piano laghetti condiviso con Coldiretti hanno evidenziato l'attenzione che **ANBI** riserva al particolare momento storico e idro meteo climatico che stiamo vivendo anche con apprensioni dovute alle ripercussioni dei mutamenti repentini del clima e questo ha incentivato le stesse istituzioni che si sono date appuntamento alla fiera a siglare un protocollo di intesa finalizzato allo scambio e condivisione costante dei dati necessari per operare unitariamente. Tra le iniziative più rilevanti segnaliamo il progetto "Cognitive Manager per la gestione e pianificazione delle acque irrigue" , i workshop "Goccia Verde" di cui è stato illustrato il manuale di certificazione, "Esperienze e progetti innovativi dei Consorzi nella prospettiva della transizione ecologica" , "Acqua Docet" corso di formazione per i docenti degli Istituti



Dallo stand ANBI a Macfrut 2022 giunge chiaro il messaggio che è arrivato il tempo di unire tutte le forze istituzionali, consortili e associative possibili ad operare unitariamente e con concretezza per individuare soluzioni praticabili contro gli effetti del cambiamento del clima

Uno stand dinamico, sempre attivo e caratterizzato da molteplici iniziative di diversa natura, ma tutte rigorosamente all'insegna della gestione sostenibile del territorio grazie all'attività quotidiana e capillare svolta a salvaguardia dei territori dai consorzi di bonifica associati ad ANBI e all'utilizzo delle più avanzate tecnologie frutto della ricerca sul risparmio e utilizzo consapevole della risorsa idrica. A partire dalla gradita visita del Ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, al Sottosegretario di Stato Francesco Battistoni, l'Assessore Regionale Alessio Mammi, il Segretario generale ADBPO Meuccio Berselli e tanti altri.

Il nostro spazio interattivo a Macfrut 2022 (creato nel padiglione proprio nell'area vicina alla riproduzione in scala di Acqua Campus) è stato allestito come una vera e propria "agorà" in grado di ospitare tutti i vari rappresentanti delle istituzioni come Regione Emilia Romagna, ADBPO, tecnici esperti, portatori di interesse e associazioni di categoria per vivere finalmente in presenza uno scambio costante di esperienze virtuose e progetti utili comuni. Oltre a questo lo stand ha offerto occasioni di conoscenza, approfondimento e formazione anche ai giovanissimi grazie alla animazione coinvolgente di Lorenzo Bonazzi. Al termine della tre giorni per il presidente di ANBI nazionale e ER Francesco Vincenzi il bilancio non può che essere estremamente positivo ed il suo ringraziamento va a tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita della prestigiosa manifestazione riminese.

La Sostenibilità ambientale, alimentare e sociale e il piano laghetti condiviso con Coldiretti hanno evidenziato l'attenzione che ANBI riserva al particolare momento storico e idro meteo climatico che stiamo vivendo anche con apprensioni dovute alle ripercussioni dei mutamenti repentini del clima e questo ha incentivato le stesse istituzioni che si sono date appuntamento alla fiera a siglare un protocollo di intesa finalizzato allo scambio e condivisione costante dei dati necessari per operare unitariamente. Tra le iniziative più rilevanti segnaliamo il progetto "Cognitive Manager per la gestione e pianificazione delle acque irrigue", i workshop "Goccia Verde" di cui è stato illustrato il manuale di certificazione, "Esperienze e progetti innovativi dei Consorzi nella prospettiva della transizione ecologica", "Acqua Docet" corso di formazione per i docenti degli Istituti agrari e la cerimonia di premiazione del "Concorso regionale scuole Acqua e Territorio".



Il meglio di  
MACFRUT 2022 Fruit  
& Veg Professional  
Show in 3 minuti

agrari e la cerimonia di premiazione del "Concorso regionale scuole Acqua e Territorio".

# Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione

**ANBI 100:** dalla Bonifica storica ai Comuni dell'Acqua per la promozione della fruizione sociale dei corsi d'acqua'. È questo il tema della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione in partenza dal 14 maggio. Nel 2022 sono infatti trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di Bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali. 'Dalla bonifica per motivi igienico sanitari orientata al riscatto di terre insalubri si è evoluto il ruolo dei Consorzi di Bonifica che oggi sono tra i protagonisti della cura, mantenimento e valorizzazione di territori complessi che richiedono un continuo sguardo al futuro forti di una conoscenza ed un'esperienza secolare e a 360° nella gestione della rete di canali artificiali e idrovore che solcano il territorio' commenta il Presidente del Consorzio Burana **Francesco Vincenzi**. 'Il legame ormai inscindibile tra l'attività irrigua e il settore agricolo (in un momento di crisi pandemica e bellica che chiede con forza di incrementare l'autosufficienza alimentare), la gestione di situazioni complesse nello scolo delle acque (in zone fortemente antropizzate e cementificate), la lotta al dissesto idrogeologico nel suolo montano (attenzione alle zone appenniniche significa anche ripopolamento), la valorizzazione degli aspetti ambientali sono solo alcuni degli aspetti che fronteggia la bonifica oggi in un costante confronto e in sinergia con gli altri interlocutori preposti alla tutela del territorio. La quantità di progetti finanziati che ha in cantiere oggi il Consorzio della Bonifica Burana testimonia due aspetti fondamentali: la necessità di affrontare sfide epocali, in primis il cambiamento climatico, e il riconoscimento delle competenze tecniche di cui è in possesso. Aprire le porte degli impianti, portare le persone alla scoperta del territorio durante l'appuntamento annuale con la Settimana della Bonifica, rappresentano la nostra occasione per comunicare la complessità di un lavoro spesso misconosciuto. Ed è motivo di orgoglio perché c'è tanto ingegno nelle opere che ci sono state tramandate e nel modo in cui le portiamo avanti'. Acqua, storia, bellezza architettonica, benessere nella natura, scoperta dei luoghi 'dietro casa', paesaggio, habitat naturali, cultura: gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti per questa edizione della Settimana della Bonifica 2022 che torna a pieno regime nel mese di maggio dopo due anni in tono minore a causa della pandemia. I dettagli sul sito: [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it).



*Redazione*

# Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione

Pubblicità **'ANBI** 100: dalla Bonifica storica ai Comuni dell' Acqua per la promozione della fruizione sociale dei corsi d' acqua'. È questo il tema della Settimana **Nazionale** della Bonifica e dell' Irrigazione in partenza dal 14 maggio. Nel 2022 sono infatti trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di Bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali. 'Dalla bonifica per motivi igienico sanitari orientata al riscatto di terre insalubri si è evoluto il ruolo dei Consorzi di Bonifica che oggi sono tra i protagonisti della cura, mantenimento e valorizzazione di territori complessi che richiedono un continuo sguardo al futuro forti di una conoscenza ed un' esperienza secolare e a 360° nella gestione della rete di canali artificiali e idrovore che solcano il territorio' commenta il Presidente del Consorzio Burana **Francesco Vincenzi**. 'Il legame ormai inscindibile tra l' attività irrigua e il settore agricolo (in un momento di crisi pandemica e bellica che chiede con forza di incrementare l' autosufficienza alimentare), la gestione di situazioni complesse nello scolo delle acque (in zone fortemente antropizzate e cementificate), la lotta al dissesto idrogeologico nel suolo montano (attenzione alle zone appenniniche significa anche ripopolamento), la valorizzazione degli aspetti ambientali sono solo alcuni degli aspetti che fronteggia la bonifica oggi in un costante confronto e in sinergia con gli altri interlocutori preposti alla tutela del territorio. La quantità di progetti finanziati che ha in cantiere oggi il Consorzio della Bonifica Burana testimonia due aspetti fondamentali: la necessità di affrontare sfide epocali, in primis il cambiamento climatico, e il riconoscimento delle competenze tecniche di cui è in possesso. Aprire le porte degli impianti, portare le persone alla scoperta del territorio durante l' appuntamento annuale con la Settimana della Bonifica, rappresentano la nostra occasione per comunicare la complessità di un lavoro spesso misconosciuto. Ed è motivo di orgoglio perché c' è tanto ingegno nelle opere che ci sono state tramandate e nel modo in cui le portiamo avanti'. Acqua, storia, bellezza architettonica, benessere nella natura, scoperta dei luoghi 'dietro casa', paesaggio, habitat naturali, cultura: gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti per questa edizione della Settimana della Bonifica 2022 che torna a pieno regime nel mese di maggio dopo due anni in tono minore a causa della pandemia. I dettagli sul sito: [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it).



**MODENA2000**  
 vicini alle imprese, vicini alle persone  
 Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione  
 17 maggio 2022

**DOMENICA 14 MAGGIO  
 BICISECCHIA  
 2022  
 SETTIMANA NAZIONALE SICOLOTTORI  
 PRO  
 L'ACQUA  
 LA LIFIA  
 100 ANNI  
 ANBI**

**100** della Bonifica storica ai Comuni dell' Acqua per la promozione della fruizione sociale dei corsi d' acqua'. È questo il tema della Settimana Nazionale della Bonifica e dell' Irrigazione in partenza dal 14 maggio. Nel 2022 sono infatti trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di Bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali.

Dalla bonifica per motivi igienico sanitari orientata al riscatto di terre insalubri si è evoluto il ruolo dei Consorzi di Bonifica che oggi sono tra i protagonisti della cura, mantenimento e valorizzazione di territori complessi che richiedono un continuo sguardo al futuro forti di una conoscenza ed un' esperienza secolare e a 360° nella gestione della rete di canali artificiali e idrovore che solcano il territorio' commenta il Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi. 'Il legame ormai inscindibile tra l' attività irrigua e il settore agricolo (in un momento di crisi pandemica e bellica che chiede con forza di incrementare l' autosufficienza alimentare), la gestione di situazioni complesse nello scolo delle acque (in zone fortemente antropizzate e cementificate), la lotta al dissesto idrogeologico nel suolo montano (attenzione alle zone appenniniche significa anche ripopolamento), la valorizzazione degli aspetti ambientali sono solo alcuni degli aspetti che fronteggia la bonifica oggi in un costante confronto e in sinergia con gli altri interlocutori preposti alla tutela del territorio. La quantità di progetti finanziati che ha in cantiere oggi il Consorzio della Bonifica Burana testimonia due aspetti fondamentali: la necessità di affrontare sfide epocali, in primis il cambiamento climatico, e il riconoscimento delle competenze tecniche di cui è in possesso. Aprire le porte degli impianti, portare le persone alla scoperta del territorio durante l' appuntamento annuale con la Settimana della Bonifica, rappresentano la nostra occasione per comunicare la complessità di un lavoro spesso misconosciuto. Ed è motivo di orgoglio perché c' è tanto ingegno nelle opere che ci sono state tramandate e nel modo in cui le portiamo avanti'.

Acqua, storia, bellezza architettonica, benessere nella natura, scoperta dei luoghi 'dietro casa', paesaggio, habitat naturali, cultura: gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti per questa edizione della Settimana della Bonifica 2022 che torna a pieno regime nel mese di maggio dopo due anni in tono minore a causa della pandemia.

I dettagli sul sito: [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it)

*Direttore*

# Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione

"ANBI 100: dalla Bonifica storica ai Comuni dell'Acqua per la promozione della fruizione sociale dei corsi d'acqua". È questo il tema della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione in partenza dal 14 maggio. Nel 2022 sono infatti trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di Bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali. "Dalla bonifica per motivi igienico sanitari orientata al riscatto di terre insalubri si è evoluto il ruolo dei Consorzi di Bonifica che oggi sono tra i protagonisti della cura, mantenimento e valorizzazione di territori complessi che richiedono un continuo sguardo al futuro forti di una conoscenza ed un'esperienza secolare e a 360° nella gestione della rete di canali artificiali e idrovore che solcano il territorio" commenta il Presidente del Consorzio Burana **Francesco Vincenzi**. "Il legame ormai inscindibile tra l'attività irrigua e il settore agricolo (in un momento di crisi pandemica e bellica che chiede con forza di incrementare l'autosufficienza alimentare), la gestione di situazioni complesse nello scolo delle acque (in zone fortemente antropizzate e cementificate), la lotta al dissesto idrogeologico nel suolo montano (attenzione alle zone appenniniche significa anche ripopolamento), la valorizzazione degli aspetti ambientali sono solo alcuni degli aspetti che fronteggia la bonifica oggi in un costante confronto e in sinergia con gli altri interlocutori preposti alla tutela del territorio. La quantità di progetti finanziati che ha in cantiere oggi il Consorzio della Bonifica Burana testimonia due aspetti fondamentali: la necessità di affrontare sfide epocali, in primis il cambiamento climatico, e il riconoscimento delle competenze tecniche di cui è in possesso. Aprire le porte degli impianti, portare le persone alla scoperta del territorio durante l'appuntamento annuale con la Settimana della Bonifica, rappresentano la nostra occasione per comunicare la complessità di un lavoro spesso misconosciuto. Ed è motivo di orgoglio perché c'è tanto ingegno nelle opere che ci sono state tramandate e nel modo in cui le portiamo avanti". Acqua, storia, bellezza architettonica, benessere nella natura, scoperta dei luoghi "dietro casa", paesaggio, habitat naturali, cultura: gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti per questa edizione della Settimana della Bonifica 2022 che torna a pieno regime nel mese di maggio dopo due anni in tono minore a causa della pandemia. I dettagli sul sito: [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it)



## Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione



The connection has

The connection has

An error occurred during a connection to [www3.modena2000.com](http://www3.modena2000.com).

"ANBI 100: dalla Bonifica storica ai Comuni dell'Acqua per la promozione della fruizione sociale dei corsi d'acqua". È questo il tema della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione in partenza dal 14 maggio. Nel 2022 sono infatti trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di Bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali.

"Dalla bonifica per motivi igienico sanitari orientata al riscatto di terre insalubri si è evoluto il ruolo dei Consorzi di Bonifica che oggi sono tra i protagonisti della cura, mantenimento e valorizzazione di territori complessi che richiedono un continuo sguardo al futuro forti di una conoscenza ed un'esperienza secolare e a 360° nella gestione della rete di canali artificiali e idrovore che solcano il territorio" commenta il Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi. "Il legame ormai inscindibile tra l'attività irrigua e il settore agricolo (in un momento di crisi pandemica e bellica che chiede con forza di incrementare l'autosufficienza alimentare), la gestione di situazioni complesse nello scolo delle acque (in zone fortemente antropizzate e cementificate), la lotta al dissesto idrogeologico nel suolo montano (attenzione alle zone appenniniche significa anche ripopolamento), la valorizzazione degli aspetti ambientali sono solo alcuni degli aspetti che fronteggia la bonifica oggi in un costante confronto e in sinergia con gli altri interlocutori preposti alla tutela del territorio. La quantità di progetti finanziati che ha in cantiere oggi il Consorzio della Bonifica Burana testimonia due aspetti fondamentali: la necessità di affrontare sfide epocali, in primis il cambiamento climatico, e il riconoscimento delle competenze tecniche di cui è in possesso. Aprire le porte degli impianti, portare le persone alla scoperta del territorio durante l'appuntamento annuale con la Settimana della Bonifica, rappresentano la nostra occasione per comunicare la complessità di un lavoro spesso misconosciuto. Ed è motivo di orgoglio perché c'è tanto ingegno nelle opere che ci sono state tramandate e nel modo in cui le portiamo avanti".

Acqua, storia, bellezza architettonica, benessere nella natura, scoperta dei luoghi "dietro casa", paesaggio, habitat naturali, cultura: gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti per questa edizione della Settimana della Bonifica 2022 che torna a pieno regime nel mese di maggio dopo due anni in tono minore a causa della pandemia.

I dettagli sul sito: [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it)

# Sabato 14 maggio inizia la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'irrigazione

**ANBI** 100: dalla Bonifica storica ai Comuni dell'Acqua per la promozione della fruizione sociale dei corsi d'acqua'. È questo il tema della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione in partenza dal 14 maggio. Nel 2022 sono infatti trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di Bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali. 'Dalla bonifica per motivi igienico sanitari orientata al riscatto di terre insalubri si è evoluto il ruolo dei Consorzi di Bonifica che oggi sono tra i protagonisti della cura, mantenimento e valorizzazione di territori complessi che richiedono un continuo sguardo al futuro forti di una conoscenza ed un'esperienza secolare e a 360° nella gestione della rete di canali artificiali e idrovore che solcano il territorio' commenta il Presidente del Consorzio Burana **Francesco Vincenzi**. 'Il legame ormai inscindibile tra l'attività irrigua e il settore agricolo (in un momento di crisi pandemica e bellica che chiede con forza di incrementare l'autosufficienza alimentare), la gestione di situazioni complesse nello scolo delle acque (in zone fortemente antropizzate e cementificate), la lotta al dissesto idrogeologico nel suolo montano (attenzione alle zone appenniniche significa anche ripopolamento), la valorizzazione degli aspetti ambientali sono solo alcuni degli aspetti che fronteggia la bonifica oggi in un costante confronto e in sinergia con gli altri interlocutori preposti alla tutela del territorio. La quantità di progetti finanziati che ha in cantiere oggi il Consorzio della Bonifica Burana testimonia due aspetti fondamentali: la necessità di affrontare sfide epocali, in primis il cambiamento climatico, e il riconoscimento delle competenze tecniche di cui è in possesso. Aprire le porte degli impianti, portare le persone alla scoperta del territorio durante l'appuntamento annuale con la Settimana della Bonifica, rappresentano la nostra occasione per comunicare la complessità di un lavoro spesso misconosciuto. Ed è motivo di orgoglio perché c'è tanto ingegno nelle opere che ci sono state tramandate e nel modo in cui le portiamo avanti'. Acqua, storia, bellezza architettonica, benessere nella natura, scoperta dei luoghi 'dietro casa', paesaggio, habitat naturali, cultura: gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti per questa edizione della Settimana della Bonifica 2022 che torna a pieno regime nel mese di maggio dopo due anni in tono minore a causa della pandemia. I dettagli sul sito: [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it).



*Redazione*

ANBI Emilia Romagna

## Settimana della bonifica Biclettate, visite guidate alle opere idrauliche

LUGO "Dalla bonifica storica ai Comuni dell'acqua" è il titolo dell'edizione 2022 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'Anbi.

Obiettivo dell'evento: far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua conservazione e manutenzione.

Da domani al 22 maggio si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il territorio lughese, faentino e imolese, il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale ha in programma numerose visite guidate: nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (la centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine, la chiesa del fiume Senio a Faenza), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza.

Domenica, con partenza alle ore 9.30 dal Parco Golfera di Lugo, si svolgerà la bicicletтата "Sulle tracce dei mulini": 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini e arrivare al Mulino di Fusignano, autentico gioiello del territorio all'interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso con i prodotti dell'Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029.

Lunedì, ore 17.30 a Tebano, reading con Patrizia Capitanio autrice del libro dedicato a questa località e alla sua storia. Al termine un aperitivo.

**LUGO**  
Riquilificazione della Casa comunale: ospiterà spazi per incontri, aree sportive

La sindaca Paola Pula: «Accresceremo servizi e attività rivolti alla comunità, in particolare dedicati ai giovani»

**CONSIGLIO AMMINISTRATIVO**  
Pronto il progetto di riqualificazione della Casa comunale di Lugo. «Si tratta di un progetto molto innovativo, sia nel senso delle indicazioni del bando, a permettere di sperimentare varie attività e funzioni così da scegliere e definire successivamente una vera e propria rigenerazione dell'edificio e dell'area adiacente, resa più funzionale per accogliere servizi e attività rivolte alla comunità lughese, in particolare ai giovani».

Quante le motivazioni della sindaca di Consolle, Paola Pula, espresse a proposito del progetto di riqualificazione della Casa comunale della frazione di Lavezzola, provincia di Arezzo, grazie al fondo regionale di rigenerazione urbana 2021 per i Comuni con meno di 60mila abitanti, utilizzando un contributo di 10mila euro. Il progetto è risultato 4° a fronte di 11 progetti ammessi a finanziamento.

«Il progetto punta a generare effetti positivi e diffusi di qualificazione dell'ambiente urbano - si fa sapere dall'Amministrazione comunale - al consolidamento in atto della comunità locale e di rafforzamento della coesione sociale, nonché di miglioramento della qualità dell'area interessata».

**Socialità e animazione**  
«Verranno intraprese soluzioni sociali e ricreative e reversibili - il giardino -, con la creazione di un ambiente atto ad accogliere attività di incontro, creatività, socialità diffusa, sanità e prossimità, animazione, esperienze artistiche, motorie e sociali, punti di ritrovo anche nell'area esterna oltre che all'interno dell'edificio, fruibili per tutto l'anno».

Il fulcro dell'intervento è rappresentato dall'area esterna in cui si trova la torre campanaria, da demolire e sostituirvi da un padiglione principale multifunzionale che accoglie le funzioni organizzative e di supporto alle attività ricreative oltre ad un'area bar/ristoro.

**Sport e spettacoli**  
L'area dedicata allo sport, già definita dall'esistente Centro sportivo retrostante la Casa comunale, sarà ampliata e sarà l'occasione di un ulteriore campo da gioco, mentre l'esistente area di spettacoli esistenti all'interno della Casa comunale e resa ancora più fruibile grazie al nuovo impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine, la chiesa del fiume Senio a Faenza).

A lavori ultimati, all'interno dell'edificio verranno organizzate le attività già presenti all'interno della Casa comunale, cercando di lasciare più spazio a quelle maggiormente utilizzate e sottovalutate in passato.

**Ambeduati**  
Nel dettaglio, il piano terra, verrà integralmente riservato alla Polizia Municipale ospiterà uno spazio giovani e un ufficio di servizio al pubblico accogliendo la richiesta emessa durante il percorso partecipativo "Rigenerazione Lavezzola" capace di coinvolgere la popolazione locale.

Allo stesso tempo, accorpando un vano precedentemente occupato dalla Polizia municipale, verrà ampliata anche l'area ambulante che ospita gli ambulatori di due medici di base.

**Il mulino di Fusignano**  
Le "tracce dei mulini", 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini e arrivare al Mulino di Fusignano, autentico gioiello del territorio all'interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso con i prodotti dell'Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029.

Lunedì, ore 17.30 a Tebano, reading con Patrizia Capitanio autrice del libro dedicato a questa località e alla sua storia. Al termine un aperitivo.

**La classe 4ª CDL del Liceo terza in concorso nazionale**  
LUGO La classe 4ª CDL del Liceo di Lugo ha partecipato al Festival d'Europa a Palazzo Vecchio a Firenze per celebrare la ricorrenza dell'Europa 135 anni dal programma Erasmus.

Il loro video "L'Europa che sogniamo: Engaging Europe" si è classificato terzo premio nella seconda edizione di "L'Europa che sogniamo", concorso nazionale video promosso da Europascola e rivolto a team di cinque studenti e un docente tutor della scuola secondaria di secondo grado. I cinque team finalisti verranno premiati con un viaggio di due giorni a Bruxelles per visitare le istituzioni europee. Il video della 4ª CDL racconta come ogni giorno, nella quotidianità familiare e scolastica, «ci si debba impegnare per realizzare l'ideale europeo, concepito dai padri. La pace, il dialogo e la partecipazione sono quotidianamente difesi e nutriti.

L'Europa che sogniamo fa parte della propria genesi storica, culturale e ideologica, come del nostro per non ripeterlo».

Il dirigente scolastico Giancarlo Frossetti, la docente Maria Nera Ruffini e il Liceo tutto - si congratulano con gli studenti per l'impegno profuso in un'attività della forte valenza formativa e per il rilevante riconoscimento nazionale ottenuto.

## BONIFICA Impianti aperti a Savio e Mandriole

Si terrà dal 14 al 22 maggio l'edizione 2022 della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da Anbi, l'Associazione che raggruppa tutte le realtà consortili nazionali. Per l'occasione sono in programma le visite agli impianti di Pieve di Cento (Bologna) e, in provincia di Ravenna, Savio (via Mensa, 44, info e prenotazioni ai numeri 0544 554207 e 335 7561656) e Traversa Volta Scirocco (in via Gattolo Inferiore, a Mandriole di Sant'Alberto; info e prenotazioni ai numeri 0544 449333, 335 7561657 oppure 335 7561659).

16 / SOCIETÀ  
RAVENNA/DINTORNI 13-16 maggio 2022

**SPORT**



**IL 10 MAGGIO IL GIRD D'ITALIA PASSA DA FAENZA E CASTEL BOLOGNESE**

Il Giro d'Italia torna ad attraversare la provincia di Ravenna, mercoledì 18 maggio, nell'ambito dell'undicesima tappa, la Settimana Regio Emilia. La partenza sarà attraverso Faenza nella fase un passaggio nel 2017 e a Castel Bolognese, tra le 13.40 e le 14. In piazza della Libertà, a Faenza, ci sarà una messa prima del passaggio dei corridori, rievocando la Cronaca del Giro con tanti ricordi colorati che ravviveranno la giornata di festa anticipando la gara con musica e giochi.

La novità sarà invece nella via intermedia dalle 11, fino al fine tramite di corridori e dei mezzi che li saranno, indicativamente attorno alle 14.30.

I corridori arriveranno a Faenza da via Emilia Levante e poi via Forlivese per poi uscire verso Castel Bolognese (e poi Imola) della rotonda Strada dei vini e dei sapori e via Emilia Ponente.

**BONIFICA Impianti aperti a Savio e Mandriole**

Si terrà dal 14 al 22 maggio l'edizione 2022 della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione istituita da Anbi, l'Associazione che raggruppa tutte le realtà consortili nazionali.

Per l'occasione sono in programma le visite agli impianti di Pieve di Cento (Bologna) e, in provincia di Ravenna, Savio (via Mensa, 44, info e prenotazioni ai numeri 0544 554207 e 335 7561656) e Traversa Volta Scirocco (in via Gattolo Inferiore, a Mandriole di Sant'Alberto; info e prenotazioni ai numeri 0544 449333, 335 7561657 oppure 335 7561659).

**GIOCHI**



**AL MERCATO COPERTO DUE GIORNI DEDICATI AL MAN JOJO**

Il 17 e il 18 maggio a Ravenna due giorni dedicati agli appassionati del man jojo, con programma il film il viaggio di Romagna, diretto dal regista ravennate Carlo Lantini. Il 17 maggio dalle 11 alle 18 al Mercato Coperto si svolgono le lezioni pratiche e giochi con il capo del film, mentre il 18 maggio, dalle 11 alle 19.30, saranno i giochi con il protagonista del film con il regista e la produttrice Giuseppe Santoro: alle 21 sarà proiettato il film nella sala con un concerto di accompagnamento organistico nell'ambito della rassegna CinemaMusica.

**GASTRONOMIA**

**TORNA IN PIAZZA A RAVENNA LA FESTA DEL CAPPELLETTO**

Con i chioschi di sei ristoranti e porzioni da passaggio a 7 euro

Dopo la formula diffusa nei ristoranti, condotta dalla presidente, la Festa del Cappelletto - grazie alla settima edizione - torna nel cuore di Ravenna. Per tre giorni, il 13 dalle 18 in avanti, il 14 e il 15 maggio (sabato e domenica) sarà in piazza l'appuntamento e la Piazza Kennedy, allestita con i chioschi di sei ristoranti locali per presentare e gustare i cappelletti da passaggio (rispettivamente le versioni ravennate, con ripieno di solo formaggio e 7 euro a porzione).

Si tratta di Ravenna: Chiesa del Condemnato; Marchionni; Mercato Coperto; Ristorante al 41; Ristorante Piazza Nati.

Il cappelletto sarà proposto al ragù e in una seconda versione "per Dio", adatta per il settimo centenario del gioco, e ciascun ristorante potrà presentare inoltre una terza versione.

La novità è la festa diffusa anche nelle botteghe di pasta fresca, dove i clienti possono trovare i cappelletti ravennati nella versione ravennate, da asporto.

**ESCURSIONI**

**A piedi fino alla Torre di Oriolo, con aperitivo e ritorno sotto le stelle**

Sabato 14 maggio torna la passeggiata della città alla collina "La Torre di Sora", con ritorno dalle 15.30 alla Torre dell'Orologio in Piazza del Popolo a Faenza giungendo alla Rai. La camminata si svolge su un percorso di strada asfaltata aperta ai pedoni di 10 km all'interno della campagna ravennate e si conclude alla Torre di Oriolo del Fuclo, dove è prevista la possibilità di vedere gli interni del faro "torre medievale", e al calar del sole, gustare un aperitivo a base di prodotti tipici del territorio. A seguire, per chi avesse tornare in città a piedi, ci sarà il suggestivo cammino di ritorno "sotto le stelle", lungo la strada pedonale. La partecipazione alla camminata è gratuita. Info: 339 884317; info per torre Oriolo 333 1814000.

**FARMACIE COMUNALI**

### Sole e protezione della pelle: per i più piccoli è fondamentale. Scopriamo perché

Ne parliamo con la dottoressa Camilla Neri, farmacista del gruppo Ravenna Farmacie

Con l'arrivo della bella stagione, che comporta inevitabilmente una vita all'aria aperta e la prima giornata in spiaggia, è bene pensare alla protezione della pelle dei bambini che sono tra i soggetti più a rischio insolazione. A parlarne è la dottoressa Camilla Neri, farmacista che lavora in una delle sedi comunali del gruppo Ravenna Farmacie.

**Una corretta esposizione solare prevede l'utilizzo di un buon solare. Perché è così importante fare la scelta giusta per i più piccoli?**

«Per proteggere al meglio la loro pelle, che non solo è più delicata e sottile, ma anche più suscettibile a scottature ed eritemi. Per questo motivo, già a partire dal mese di maggio, è bene ricorrere al prodotto migliore, capace di far godere i bambini dei primi benefici naturali del sole, riducendo però i possibili rischi a cui possono andare incontro oggi, ma anche un domani».

**Quali sono i filtri più adatti ai bambini?**

«Con il passare del tempo, e grazie alla continua ricerca, si è arrivati allo sviluppo di due tipologie di filtri diversi che possono essere presentati nelle creme solari: i filtri fisici e i filtri chimici. I primi, che in genere sono a base di biossido di titanio o di ossido di zinco, sono in grado di creare una vera e propria barriera sulla pelle dei piccoli, schermando i raggi UVB ed UVA del sole e sono estremamente consigliati nei neonati; intorno ai sei mesi e in chiunque presenti una pelle particolarmente sensibile e intollerante».

**Quali sono invece le caratteristiche delle creme solari con filtri fisici?**

«Presentano un meccanismo d'azione differente in quanto agiscono efficacemente dipendendo i raggi solari sotto forma di calore».

**Le varie creme solari si differenziano anche in base alla loro forma farmaceutica...**

«Sì. Ci sono per esempio i gel crema, ottimi per i bimbi che si alternano sotto il sole e che sono molto pratici da applicare e di facile assorbimento, senza creare untuosità sulla pelle. Una valida alternativa è poi lo spray, che è capace di prevenire lo stato appiccicoso classico delle creme solari, inoltre antiodore, e il facile applicabilità sia da parte dell'adulto che dello stesso bambino. In genere, è bene applicare prima un po' di prodotto sulla mano e poi sul corpo».

**Quando va applicata la crema e ogni quanto bisogna ripetere l'applicazione?**

«Bisogna averla prima dell'esposizione. Per avere la migliore protezione possibile, è bene averla la crema ogni due ore».

**Meglio una crema classica o resistente all'acqua?**

«Se il bambino ama particolarmente fare il bagno è meglio la seconda ma bisogna ricordarsi di rinverdire la crema ogni volta che si finisce di nuotare per l'equivalente sotto quando si è in acqua». Per qualsiasi ulteriore consiglio, è possibile rivolgersi alla propria farmacia comunale di fiducia che saprà consigliare i prodotti più adatti alle varie esigenze».

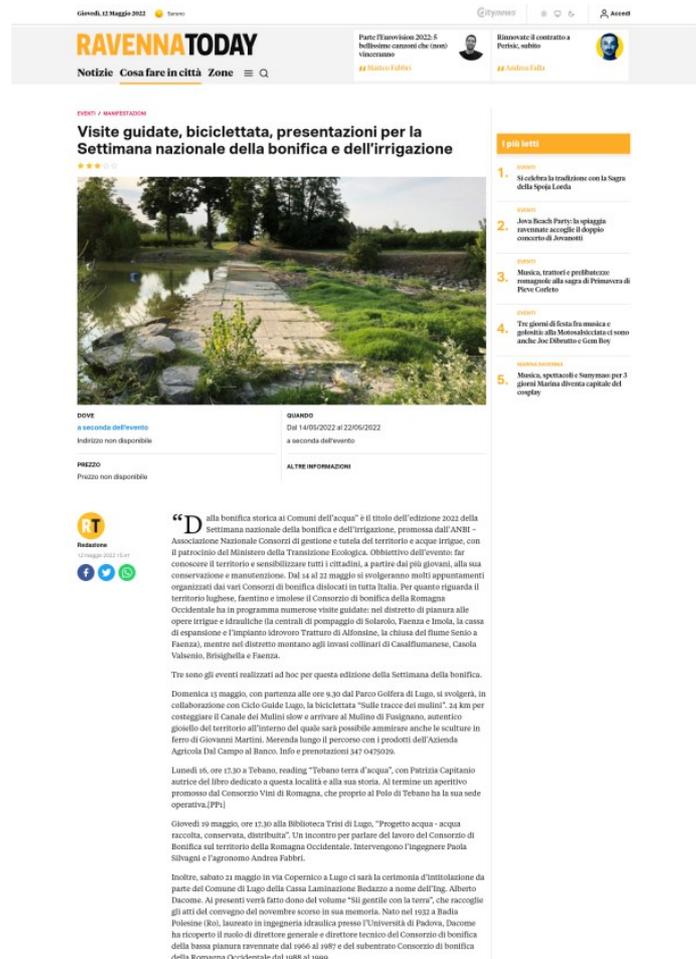
**di Sara di Roberto Becci**

**INFORMAZIONE SANITARIA**



# Visite guidate, bicicletta, presentazioni per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

"Dalla bonifica storica ai Comuni dell'acqua" è il titolo dell'edizione 2022 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica. Obiettivo dell'evento: far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua conservazione e manutenzione. Dal 14 al 22 maggio si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il territorio lughese, faentino e imolese il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha in programma numerose visite guidate: nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (la centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio a Faenza), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza. Tre sono gli eventi realizzati ad hoc per questa edizione della Settimana della bonifica. Domenica 15 maggio, con partenza alle ore 9.30 dal Parco Golferia di Lugo, si svolgerà, in collaborazione con Ciclo Guide Lugo, la bicicletta "Sulle tracce dei mulini". 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini slow e arrivare al Mulino di Fusignano, autentico gioiello del territorio all'interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso con i prodotti dell'Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029. Lunedì 16, ore 17.30 a Tebano, reading "Tebano terra d'acqua", con Patrizia Capitanio autrice del libro dedicato a questa località e alla sua storia. Al termine un aperitivo promosso dal Consorzio Vini di Romagna, che proprio al Polo di Tebano ha la sua sede operativa.[PP1] Giovedì 19 maggio, ore 17.30 alla Biblioteca Trisi di Lugo, "Progetto acqua - acqua raccolta, conservata, distribuita". Un incontro per parlare del lavoro del Consorzio di Bonifica sul territorio della Romagna Occidentale. Intervengono l'ingegnere Paola Silvagni e l'agronomo Andrea Fabbri. Inoltre, sabato 21 maggio in via Copernico a Lugo ci sarà la cerimonia d'intitolazione da parte del Comune di Lugo della Cassa Laminazione Bedazzo a nome dell'Ing. Alberto Dacome. Ai presenti verrà fatto dono del volume "Sii gentile con la terra", che raccoglie gli atti del convegno del novembre scorso in sua memoria. Nato nel 1932 a Badia Polesine (Ro), laureato in ingegneria idraulica presso l'Università di Padova, Dacome ha ricoperto il ruolo di direttore generale e direttore tecnico del Consorzio di bonifica della bassa pianura ravennate dal 1966 al 1987 e del subentrato Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale dal 1988 al 1999.



The screenshot shows the article on the Ravenna Today website. The main headline is "Visite guidate, bicicletta, presentazioni per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione". The article text is partially visible, starting with "Dalla bonifica storica ai Comuni dell'acqua". The website interface includes a navigation bar with "RAVENNATODAY" and "Notizie Cosa fare in città Zone", a search bar, and a list of "I più letti" (Most Read) articles on the right side.

ruolo di direttore generale e direttore tecnico del Consorzio di bonifica della bassa pianura ravennate dal 1966 al 1987 e del subentrato Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale dal 1988 al 1999. Tutti gli appuntamenti, a esclusione della bicicletata (quota di partecipazione destinata agli organizzatori Ciclo Guide Lugo), sono gratuiti. Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate: distretto di pianura tel. 0545 909511 [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it), distretto montano tel. 0546 21372 [d.montano@romagnaoccidentale.it](mailto:d.montano@romagnaoccidentale.it). Per altre info e dettagli sono sempre attivi i canali social del Consorzio. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 963 km e 578 km di condotte irrigue), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell' area imolese; Forlì-Cesena, nell' area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio. Il Consorzio, che ha sedi a Lugo, Faenza, Imola e Firenzuola, è articolato in due distretti: pianura e montano.

*Redazione*

# Visite guidate, bicicletta, presentazioni per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

'Dalla bonifica storica ai Comuni dell' acqua ' è il titolo dell' edizione 2022 della Settimana nazionale della bonifica e dell' irrigazione, promossa dall' ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica. Obiettivo dell' evento: far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua conservazione e manutenzione. Dal 14 al 22 maggio si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il territorio lughese, faentino e imolese il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha in programma numerose visite guidate : nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (la centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l' impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine , la chiusa del fiume Senio a Faenza ), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza . Tre sono gli eventi realizzati ad hoc per questa edizione della Settimana della bonifica. Domenica 15 maggio , con partenza alle ore 9.30 dal Parco Golferia di Lugo , si svolgerà, in collaborazione con Ciclo Guide Lugo, la bicicletta 'Sulle tracce dei mulini'. 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini slow e arrivare al Mulino di Fusignano , autentico gioiello del territorio all' interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso con i prodotti dell' Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029. Lunedì 16, ore 17.30 a Tebano , reading 'Tebano terra d' acqua', con Patrizia Capitanio autrice del libro dedicato a questa località e alla sua storia. Al termine un aperitivo promosso dal Consorzio Vini di Romagna, che proprio al Polo di Tebano ha la sua sede operativa. Giovedì 19 maggio, ore 17.30 alla Biblioteca Trisi di Lugo , ' Progetto acqua - acqua raccolta, conservata, distribuita '. Un incontro per parlare del lavoro del Consorzio di Bonifica sul territorio della Romagna Occidentale. Intervengono l' ingegnere Paola Silvagni e l' agronomo Andrea Fabbri. Inoltre, sabato 21 maggio in via Copernico a Lugo ci sarà la cerimonia d' intitolazione da parte del Comune di Lugo della Cassa Laminazione Bedazzo a nome dell' Ing. Alberto Dacome . Ai presenti verrà fatto dono del volume 'Sii gentile con la terra', che raccoglie gli atti del convegno del novembre scorso in sua memoria. Nato nel 1932 a Badia Polesine (Ro), laureato in ingegneria idraulica presso l'Università di Padova, Dacome ha ricoperto il



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like Cronaca, Cultura, Economia, Politica, Scuola e Università, Sociale, Sport, Turismo, and Fianza Web TV. Below the navigation, there are several advertisements for services like Aser (Onoranze Funebrili), ARAN (Nuova Apertura), and RASSICURAZIONE (Consulenza Assicurativa). The main content area features the article title "Visite guidate, bicicletta, presentazioni per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" with a sub-header "In Romagna - 12 maggio 2022". The article text is partially visible, starting with "Dalla bonifica storica ai Comuni dell'acqua" and mentioning the ANBI and the Ministry of Ecological Transition. There are also some smaller images and a "L'OROSCOPO" section visible on the right side of the page.

ruolo di direttore generale e direttore tecnico del Consorzio di bonifica della bassa pianura ravennate dal 1966 al 1987 e del subentrato Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale dal 1988 al 1999. Tutti gli appuntamenti, a esclusione della bicicletata (quota di partecipazione destinata agli organizzatori Ciclo Guide Lugo) , sono gratuiti . Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate : distretto di pianura tel. 0545 909511 consorzio@romagnaoccidentale.it , distretto montano tel. 0546 21372 d.montano@romagnaoccidentale.it . Per altre info e dettagli sono sempre attivi i canali social del Consorzio. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 963 km e 578 km di condotte irrigue), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell' area imolese; Forlì-Cesena, nell' area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio. Il Consorzio, che ha sedi a Lugo, Faenza, Imola e Firenzuola, è articolato in due distretti: pianura e montano.

*Redazione*

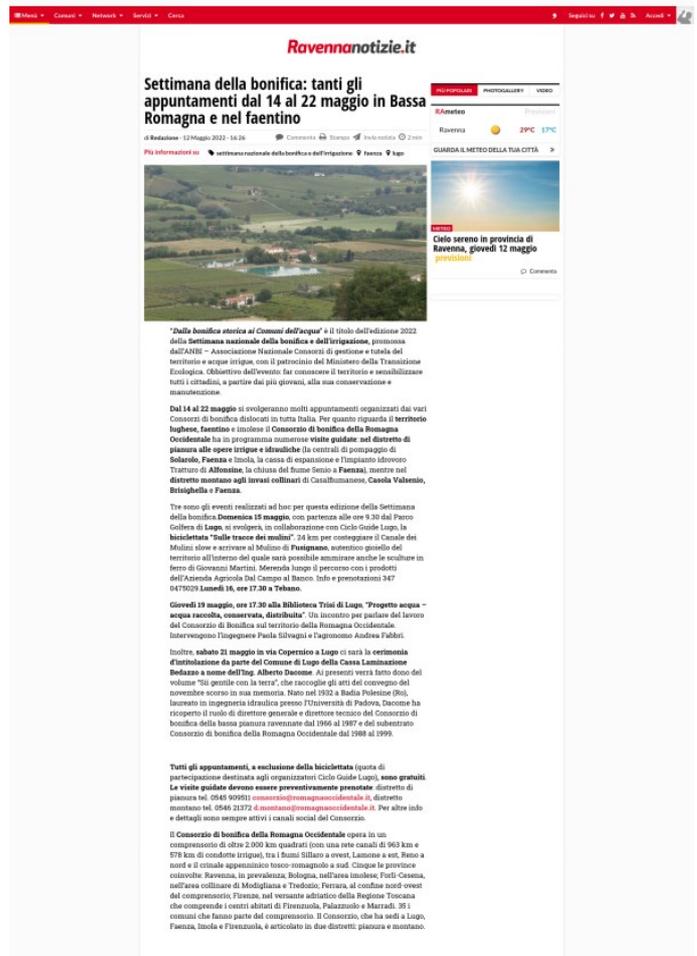
# Settimana della bonifica: tanti gli appuntamenti dal 14 al 22 maggio in Bassa Romagna e nel faentino

'Dalla bonifica storica ai Comuni dell' acqua' è il titolo dell' edizione 2022 della Settimana **nazionale** della bonifica e dell' irrigazione, promossa

' Dalla bonifica storica ai Comuni dell' acqua ' è il titolo dell' edizione 2022 della Settimana **nazionale** della bonifica e dell' irrigazione, promossa dall' **ANBI - Associazione** Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica. Obiettivo dell' evento: far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua conservazione e manutenzione.

Dal 14 al 22 maggio si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il territorio lughese, faentino e imolese il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha in programma numerose visite guidate : nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (la centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l' impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine , la chiusa del fiume Senio a Faenza ), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza .

Tre sono gli eventi realizzati ad hoc per questa edizione della Settimana della bonifica. Domenica 15 maggio , con partenza alle ore 9.30 dal Parco Golferia di Lugo , si svolgerà, in collaborazione con Ciclo Guide Lugo, la bicicletтата 'Sulle tracce dei mulini'. 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini slow e arrivare al Mulino di Fusignano , autentico gioiello del territorio all' interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso con i prodotti dell' Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029. Lunedì 16, ore 17.30 a Tebano. Giovedì 19 maggio, ore 17.30 alla Biblioteca Trisi di Lugo , ' Progetto acqua - acqua raccolta, conservata, distribuita ' . Un incontro per parlare del lavoro del Consorzio di Bonifica sul territorio della Romagna Occidentale. Intervengono l' ingegnere Paola Silvagni e l' agronomo Andrea Fabbri. Inoltre, sabato 21 maggio in via Copernico a Lugo ci sarà la cerimonia d' intitolazione da parte del Comune di Lugo della Cassa Laminazione Bedazzo a nome dell' Ing. Alberto Dacome . Ai presenti verrà fatto dono del volume 'Sii gentile con la terra', che raccoglie gli atti del convegno del novembre scorso in sua memoria. Nato nel 1932 a Badia Polesine (Ro), laureato in



**Ravennanotizie.it**

## Settimana della bonifica: tanti gli appuntamenti dal 14 al 22 maggio in Bassa Romagna e nel faentino

di Redazione - 12 Maggio 2022 - 16:26

Commenta | Segui | Condividi | Stampa | Invia | 0 | 0

PIÙ INFORMAZIONI su settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione | Faenza | 9 km

**"Dalla bonifica storica ai Comuni dell'acqua" è il titolo dell'edizione 2022 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica. Obiettivo dell'evento far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua conservazione e manutenzione.**

**Dal 14 al 22 maggio** si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il territorio lughese, faentino e imolese il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha in programma numerose visite guidate: nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (la centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio a Faenza), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza.

Tre sono gli eventi realizzati ad hoc per questa edizione della Settimana della bonifica. Domenica 15 maggio, con partenza alle ore 9.30 dal Parco Golferia di Lugo, si svolgerà, in collaborazione con Ciclo Guide Lugo, la bicicletтата "Sulle tracce dei mulini". 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini slow e arrivare al Mulino di Fusignano, autentico gioiello del territorio all'interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso con i prodotti dell'Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029. Lunedì 16, ore 17.30 a Tebano.

Giovedì 19 maggio, ore 17.30 alla Biblioteca Trisi di Lugo, "Progetto acqua - acqua raccolta, conservata, distribuita". Un incontro per parlare del lavoro del Consorzio di Bonifica sul territorio della Romagna Occidentale. Intervengono l'ingegnere Paola Silvagni e l'agronomo Andrea Fabbri. Inoltre, sabato 21 maggio in via Copernico a Lugo ci sarà la cerimonia d'intitolazione da parte del Comune di Lugo della Cassa Laminazione Bedazzo a nome dell'Ing. Alberto Dacome. Ai presenti verrà fatto dono del volume "Sii gentile con la terra", che raccoglie gli atti del convegno del novembre scorso in sua memoria. Nato nel 1932 a Badia Polesine (Ro), laureato in ingegneria idraulica presso l'Università di Padova, Dacome ha ricoperto il ruolo di direttore generale e direttore tecnico del Consorzio di bonifica della bassa pianura ravennate dal 1960 al 1987 e del subalterno Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale dal 1988 al 1999.

Tutti gli appuntamenti, a esclusione della bicicletтата (quota di partecipazione destinata agli organizzatori Ciclo Guide Lugo), sono gratuiti. Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate (distretto di pianura tel. 0545 91001; consorzio@romagnaoccidentale.it, distretto montano tel. 0546 21372; d.montano@romagnaoccidentale.it). Per altre info e dettagli sono sempre attivi i canali social del Consorzio.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 663 km e 578 km di condotta irrigua), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il canale appenninico lugo-romagnolo a sud. Copre la provincia emiliana Ravenna, in provincia Bologna, nell'area imolese, Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio, Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio Faenza, nel versante adriatico della Puglia Toscana che comprende i centri abitati di Fiumana, Palazzuolo e Maradi, 95 i comuni che fanno parte del comprensorio. Il Consorzio, che ha sedi a Lugo, Faenza, Imola e Fiumana, è articolato in due distretti: pianura e montano.

ingegneria idraulica presso l' Università di Padova, Dacome ha ricoperto il ruolo di direttore generale e direttore tecnico del Consorzio di bonifica della bassa pianura ravennate dal 1966 al 1987 e del subentrato Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale dal 1988 al 1999. Tutti gli appuntamenti, a esclusione della bicicletata (quota di partecipazione destinata agli organizzatori Ciclo Guide Lugo) , sono gratuiti . Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate : distretto di pianura tel. 0545 909511 [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it) , distretto montano tel. 0546 21372 [d.montano@romagnaoccidentale.it](mailto:d.montano@romagnaoccidentale.it) . Per altre info e dettagli sono sempre attivi i canali social del Consorzio. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 963 km e 578 km di condotte irrigue), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell' area imolese; Forlì-Cesena, nell' area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio. Il Consorzio, che ha sedi a Lugo, Faenza, Imola e Firenzuola, è articolato in due distretti: pianura e montano.

*Redazione*

# Clima: Coldiretti, arriva caldo con pioggia dimezzata. È allarme siccità e incendi

Con un 2022 segnato da precipitazioni quasi dimezzate è allarme siccità e incendi per l'arrivo in grande anticipo del grande caldo estivo. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti in riferimento all'ondata di caldo anomalo sull'Italia con temperature superiori ai 30 gradi. Nonostante le recenti precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po resta basso a -2,4 metri, dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni, come pure le percentuali di riempimento che vanno - sottolinea Coldiretti - dal 33% di quello di Como al 38% del Maggiore. Una situazione rappresentativa dello stato di sofferenza in cui si trovano molti corsi d'acqua, con l'emergenza siccità che - precisa Coldiretti - continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento. La siccità colpisce le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia, ma anche le coltivazioni di grano, altri cereali e foraggi seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere e assicurare la produzione di cibo Made in Italy, in un momento peraltro difficile a causa della guerra in Ucraina e dei rincari. Ma a preoccupare - continua Coldiretti - "sono anche gli incendi favoriti dalle alte temperature e dall'assenza di precipitazioni che ha inaridito i terreni nei boschi più esposti al divampare delle fiamme. La siccità, che distrugge le coltivazioni e favorisce i roghi, è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. L'idea è di realizzare laghetti, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione".



The screenshot shows the Agensir website with the following content:

- Header:** Agensir Agenzia d'informazione. Navigation: HOME, QUOTIDIANO, CHIESA, ITALIA, EUROPA, MONDO, TERRITORI, FOTO E VIDEO. Search: ULTIMA SETTIMANA. Social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube.
- Main Article:**
  - Category:** AGROALIMENTARE
  - Title:** Clima: Coldiretti, arriva caldo con pioggia dimezzata. È allarme siccità e incendi
  - Date:** 12 Maggio 2022 @ 16:46
  - Text:** Con un 2022 segnato da precipitazioni quasi dimezzate è allarme siccità e incendi per l'arrivo in grande anticipo del grande caldo estivo. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti in riferimento all'ondata di caldo anomalo sull'Italia con temperature superiori ai 30 gradi. Nonostante le recenti precipitazioni il livello idrometrico del fiume Po resta basso a -2,4 metri, dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni, come pure le percentuali di riempimento che vanno - sottolinea Coldiretti - dal 33% di quello di Como al 38% del Maggiore. Una situazione rappresentativa dello stato di sofferenza in cui si trovano molti corsi d'acqua, con l'emergenza siccità che - precisa Coldiretti - continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento. La siccità colpisce le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia, ma anche le coltivazioni di grano, altri cereali e foraggi seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere e assicurare la produzione di cibo Made in Italy, in un momento peraltro difficile a causa della guerra in Ucraina e dei rincari. Ma a preoccupare - continua Coldiretti - "sono anche gli incendi favoriti dalle alte temperature e dall'assenza di precipitazioni che ha inaridito i terreni nei boschi più esposti al divampare delle fiamme. La siccità, che distrugge le coltivazioni e favorisce i roghi, è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". "Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. L'idea è di realizzare laghetti, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione".
  - Tags:** CLIMA, INQUINAMENTO, SICCITÀ, Pioggia ed Etna, COLDIRETTI, Laghi, ITALIA
- Right Sidebar:**
  - 12 maggio 2022**
  - 11 maggio @ 16:00** ROMANIA: PELLEGRINAGGIO DI MALATI E OPERATORI SANITARI AL SANTUARIO DI CACCA, NELLA DIOCESI DI IGI
  - 11 maggio @ 16:00** DISASTRO: @16:00 REPORTER UCRAINA IN DISGIORNATA, AMBASCIATA ISRAELE PRESSO SANTA ESSE, TERRORE MOSTRA PROPOSTA INQUADRE CONGRUE, PIANTATO IL DITO CONTRO DI NOI SENZA BASI FATTORE
  - 11 maggio @ 16:00** AGROALIMENTARE @16:00 CLIMA: COLDIRETTI, ARRIVA CALDO CON PIOGGIA DIMEZZATA, E ALLARME SICCITÀ E INCENDI
  - 11 maggio @ 16:00** RUBRI @16:00 FAMIGLIA: LA CIVILTÀ CATTOLICA, UNA NUOVA MONOGRAFIA DELLA COLLANA ACCENTI IN RICORDO DEL 1° INCENDIO MONDIALE
  - 11 maggio @ 16:00** APPUNTAMENTO @16:00 FINE VITA: UNIVERSITÀ CATTOLICA, DOMANI A ROMA IL CONVEGNO SU "CONSULENZA DI ETICA CIVICA E DEL SULLA MORTE VOLONTARIA NEURALMENTE ASSISTITA"
  - 11 maggio @ 16:00** CONVEGNO INTERNAZIONALE @16:00 AMORIS LAETITIA: BONFRATE (GREGORIANI), "I SACRAMENTI SI FANNO PRESSO DELL'AMANTE, NON DEGLI ANGELI"
  - 11 maggio @ 16:00** CONVEGNO INTERNAZIONALE @16:00 AMORIS LAETITIA: BORDIERE (PONTI, ISTITUTO TEOLOGICO GIOVANNI PAOLO II), "IMPORTANTE PASSARE DALLA PASTORALITÀ AL PRINCIPIO DI SINCERITÀ"
  - 11 maggio @ 16:00** ACCORDO @16:00 MIGRANTI: DA INIZIO ANNO SBARCATE 12.425 PERSONE SULLE NOSTRE COSTE, OLTRE 1.800 A MARIGLIO
  - 11 maggio @ 16:00** CONVEGNO INTERNAZIONALE @16:00 AMORIS LAETITIA: BERGUTI (INSTITUT CATHOLIQUE DI PARIGI), "UNA PERSONA RISPONDE AMARE UNA PERSONA BATTIZZATA CON GLI STESSI BISOGNI DEGLI ALTRI"
  - 11 maggio @ 16:00** PRESENTAZIONE @16:00 VOLONTARIATO: CROCE, AMILA VOLONTARI OGGI GIORNO ACCANTO AI PIÙ BISOGNOSI
  - 11 maggio @ 16:00** SALVARE @16:00 MEXICO/CRIC: SCARICATI GLI ALTI IN NICOLAVIA, INIZIA IL VIAGGIO DI RIENTRO CON A BORDO DUE MAMME E I BAMBINI UCRAINI
  - 11 maggio @ 16:00** CROCE/COMAR: INIZIATIVA @16:00 UCRAINA: COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO, DOMANI A TOR DELLA MONICA LA FESTA DELLA PAZ
  - 11 maggio @ 16:00** CROCE/COMAR: MEDIA @16:00 FINLANDIA: RICHIESTA DI ADESIONE ALLA NATO, LA STAMPA FINNICA, "SOLTA LA POLITICA DI SICUREZZA"
  - 11 maggio @ 16:00** NOTIZIE @16:00 GIORNATA INMIGRANTE E RIFUGIATO: P. BANGGIO, "UN POTENZIALE DA RICONOSCERE E VALORIZZARE"

(G.P.T.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### «Imposto limite dei 30 orari per non asfaltare le strade»

*L' attacco del consigliere della municipalità Mauro Rossi contro il Comune: «Se c' è pericolo si fanno i lavori. Andare così piano in campagna è assurdo»*

VALSAMOGGIA Strade dissestate? Basta abbassare il limite di velocità e il rischio è accantonato. Succede da diverse settimane in alcune strade comunali di Valsamoggia, tra Monteveglio e Castelletto, dove in attesa di poter sistemare l' asfalto o di concludere lavori di manutenzione, il Comune con apposite ordinanze ha abbassato i limiti di velocità ai trenta chilometri orari. E non si tratta di zone urbanizzate, o di garantire la sicurezza dei residenti come si fa ormai in molti quartieri di Bologna, si tratta invece di prendere atto che smottamenti, buche, dissesti e azioni dei corsi d' acqua, hanno reso pericoloso il transito alle velocità ordinarie. Come sottolinea il consigliere della municipalità di Monteveglio Mauro Rossi (lista civica): «Ci ricordiamo tutti le promesse di chi ha spinto la fusione sostenendo che in questo modo avremmo avuto risorse aggiuntive per la manutenzione del territorio -sbotta Rossi- E invece ci troviamo con provvedimenti che prendono atto di una situazione di pericolo potenziale. Ma è assurdo! Se c' è pericolo non va abbassato il limite, ma vanno fatti i lavori che sono da fare. Non voglio incitare alla velocità, ma obiettivamente andare ai trenta orari in piena campagna, come via Barlete, Marzatore e Mercatello, è roba da non credere, se non fosse che ci abbiamo visto anche gli agenti della polizia locale con l' autovelox!», dice Rossi che chiede quanto prima di tornare alla situazione di normalità.

A stretto giro replica e spiega Angelo Zanetti, assessore alla Manutenzione, prevenzione e cura del territorio del Comune di Valsamoggia: «Il limite dei 30km orari su via Marzatore si è reso necessario in concomitanza con i lavori di manutenzione effettuati sul corso d' acqua adiacente per un valore complessivo di circa 200mila euro.

Una misura volta a tutelare prima di tutto la sicurezza di automobilisti, ciclisti e motociclisti. Una volta terminati i lavori ed effettuate le asfaltature previste (che, come di consueto, vengono fatte durante la bella stagione), il limite verrà modificato e portato ai 50 orari anche su tutto il tratto stradale tra Monteveglio (Via Barlete) e Mercatello (Via Monterorsello)». L' intervento di manutenzione idraulica lungo il Rio Marzatore è in corso di realizzazione da parte della **Bonifica Renana** e dall' inizio di maggio ha portato alla chiusura totale del ponte in località Giardino, sempre lungo il Marzatore, e sarà concluso in luglio, spiega ancora il Comune.

**Consorzi di Bonifica**

---

Gabriele Mignardi.



agricoltura

# Riso, tra Lombardia e Piemonte accordo per il super-distretto

### Regioni, ente produttori e consorzi insieme per uniformare regole e burocrazia Obiettivo: fronte comune contro cambiamenti climatici e i capricci del mercato

Stefano Romano / pavia Stesso prodotto, stesse esigenze, regole e burocrazia (troppo) spesso diverse: è quello che accadeva nel "triangolo dell' oro bianco", il più importante distretto risicolo italiano, 200.000 ettari di superficie tra Lombardia e Piemonte (l' 80% in provincia di Pavia) dove si produce il 90% del riso italiano, in particolare nel triangolo formato dalle province di Vercelli, Novara e Pavia. Per uniformare le regole e fare massa critica per affrontare i problemi sempre più pressanti dettati dal cambiamento climatico e dalla volatilità dei mercati hanno sottoscritto un patto operativo otto enti che fanno parte della filiera risicola nazionale: le Regioni Lombardia e Piemonte, i consorzi d' irrigazione Ovest Sesia ed Est Sesia, **Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po**, Ente Nazionale Risi, Consorzio di Bonifica di Baraggia vercellese e biellese, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi.

Il patto L' obiettivo comune è difendere un prodotto di altissima qualità, con un accordo che tenga conto dell' esigenza di una coltivazione più ecosostenibile e adatta ai cambiamenti climatici in corso, che si sono manifestati quest' anno con una siccità record. I rappresentanti degli otto enti hanno sottoscritto il «Protocollo d' intesa per la coltivazione del riso in Piemonte e Lombardia», documento che seguirà temporalmente la nuova Pac 2023-2027, e che persegue diverse finalità e strategie comuni: tra i tanti obiettivi, la diminuzione degli inquinanti nelle acque e in atmosfera, la tutela della biodiversità, il contrasto ai cambiamenti climatici, la razionalizzazione delle modalità di derivazione dei corsi d' acqua, e la difesa della qualità del prodotto. I firmatari si impegnano a condividere le rispettive banche dati; nel protocollo è prevista anche la creazione di siti dimostrativi e sperimentali per nuove tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale e agronomico.

«svolta necessaria» «Troppo spesso - spiega il presidente di Coldiretti Pavia Stefano Greppi - prodotto di confine come moltissimi della provincia di Pavia, hanno dovuto affrontare regole diverse per gestire la propria azienda. Penso ad aziende che hanno sede sociale in Lombardia e terreni in piemonte, oppure

The screenshot shows the article text from the newspaper. It includes the title, sub-headline, and the beginning of the main text. The article discusses the agreement between the regions of Lombardy and Piedmont, along with irrigation consortia and the Fiume Po Basin Authority, to create a 'super-district' for rice cultivation. The goal is to harmonize rules and bureaucracy to address climate change and market volatility. The article mentions that 200,000 hectares of rice are produced in the region, with 80% in Pavia province. It also notes the impact of climate change, such as record drought, and the need for sustainable cultivation methods. The agreement involves eight entities: Lombardy and Piedmont regions, Ovest Sesia and Est Sesia irrigation consortia, the Fiume Po Basin Authority, and the Vercelli and Biella Baraggia and Est Ticino Villoresi consortia.

terreni parte in una regione e parte nell' altra. Fino ad ora potevano cambiare le regole per le semine, per le irrigazioni o per le scadenze burocratiche, Un accordo interregionale permette a tutti di lavorare meglio, tutelare meglio il prodotto ed evitare inciampi burocratici».

In definitiva il patto prevede di mettere in campo una serie di azioni comuni per «preservare una grande comunità non solo economica, ma anche storica e culturale», ha sottolineato l' assessore all' Ambiente della Regione Piemonte Matteo Marnati obiettivo massa critica A sottoscrivere l' accordo anche Fabio Rolfi, assessore all' Agricoltura della Regione Lombardia. «Il territorio - ha suggerito - deve imparare a fare lobby e a farsi sentire a Roma, come fanno ad esempio alcune lobby del sud Italia, come quella dell' olio che poi ha ricevuto risorse per combattere la xylella. Dobbiamo avere la forza di superare le differenze, le appartenenze e i confini e fare progettazione comune. I cambiamenti climatici, la gestione dell' acqua e la sostenibilità ambientale: queste sfide che stiamo affrontando richiedono una capacità di fare massa critica».

- Una risaia allagata: Piemonte e Lombardia hanno siglato un patto di collaborazione.

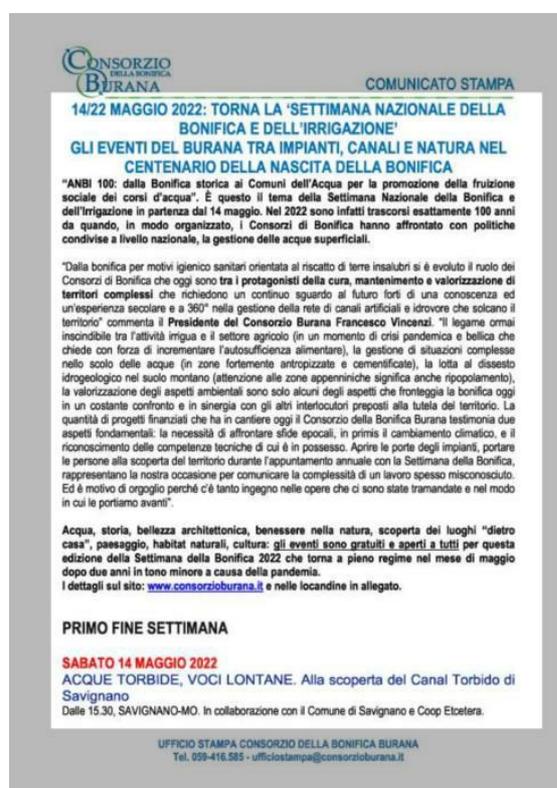
*STEFANO ROMANO*



*FRANCESCO ABIUSO*

# 14/22 MAGGIO 2022: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE' GLI EVENTI DEL BURANA TRA IMPIANTI, CANALI E NATURA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DELLA BONIFICA

**ANBI 100**: dalla **Bonifica** storica ai Comuni dell'Acqua per la promozione della fruizione sociale dei corsi d'acqua. È questo il tema della Settimana Nazionale della **Bonifica** e dell'Irrigazione in partenza dal 14 maggio. Nel 2022 sono infatti trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di **Bonifica** hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali. Dalla bonifica per motivi igienico sanitari orientata al riscatto di terre insalubri si è evoluto il ruolo dei Consorzi di **Bonifica** che oggi sono tra i protagonisti della cura, mantenimento e valorizzazione di territori complessi che richiedono un continuo sguardo al futuro forti di una conoscenza ed un'esperienza secolare e a 360° nella gestione della rete di canali artificiali e idrovore che solcano il territorio commenta il Presidente del **Consorzio Burana** Francesco **Vincenzi**. Il legame ormai inscindibile tra l'attività irrigua e il settore agricolo (in un momento di crisi pandemica e bellica che chiede con forza di incrementare l'autosufficienza alimentare), la gestione di situazioni complesse nello scolo delle acque (in zone fortemente antropizzate e cementificate), la lotta al dissesto idrogeologico nel suolo montano (attenzione alle zone appenniniche significa anche ripopolamento), la valorizzazione degli aspetti ambientali sono solo alcuni degli aspetti che fronteggia la bonifica oggi in un costante confronto e in sinergia con gli altri interlocutori preposti alla tutela del territorio. La quantità di progetti finanziati che ha in cantiere oggi il **Consorzio** della **Bonifica Burana** testimonia due aspetti fondamentali: la necessità di affrontare sfide epocali, in primis il cambiamento climatico, e il riconoscimento delle competenze tecniche di cui è in possesso. Aprire le porte degli impianti, portare le persone alla scoperta del territorio durante l'appuntamento annuale con la Settimana della **Bonifica**, rappresentano la nostra occasione per comunicare la complessità di un lavoro spesso misconosciuto. Ed è motivo di orgoglio perché c'è tanto ingegno nelle opere che ci sono state tramandate e nel modo in cui le portiamo avanti. Acqua, storia, bellezza architettonica, benessere nella natura, scoperta dei luoghi "dietro casa", paesaggio, habitat naturali, cultura: gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti per questa edizione della Settimana della **Bonifica** 2022 che torna a pieno regime nel mese di maggio dopo due anni in tono minore a causa della pandemia. I dettagli sul sito: [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it) e nelle locandine in allegato. PRIMO FINE



**CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA** COMUNICATO STAMPA

**14/22 MAGGIO 2022: TORNA LA 'SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE'**  
**GLI EVENTI DEL BURANA TRA IMPIANTI, CANALI E NATURA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DELLA BONIFICA**

"ANBI 100: dalla Bonifica storica ai Comuni dell'Acqua per la promozione della fruizione sociale dei corsi d'acqua". È questo il tema della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione in partenza dal 14 maggio. Nel 2022 sono infatti trascorsi esattamente 100 anni da quando, in modo organizzato, i Consorzi di Bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali.

"Dalla bonifica per motivi igienico sanitari orientata al riscatto di terre insalubri si è evoluto il ruolo dei Consorzi di Bonifica che oggi sono tra i protagonisti della cura, mantenimento e valorizzazione di territori complessi che richiedono un continuo sguardo al futuro forti di una conoscenza ed un'esperienza secolare e a 360° nella gestione della rete di canali artificiali e idrovore che solcano il territorio" commenta il Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi. "Il legame ormai inscindibile tra l'attività irrigua e il settore agricolo (in un momento di crisi pandemica e bellica che chiede con forza di incrementare l'autosufficienza alimentare), la gestione di situazioni complesse nello scolo delle acque (in zone fortemente antropizzate e cementificate), la lotta al dissesto idrogeologico nel suolo montano (attenzione alle zone appenniniche significa anche ripopolamento), la valorizzazione degli aspetti ambientali sono solo alcuni degli aspetti che fronteggia la bonifica oggi in un costante confronto e in sinergia con gli altri interlocutori preposti alla tutela del territorio. La quantità di progetti finanziati che ha in cantiere oggi il Consorzio della Bonifica Burana testimonia due aspetti fondamentali: la necessità di affrontare sfide epocali, in primis il cambiamento climatico, e il riconoscimento delle competenze tecniche di cui è in possesso. Aprire le porte degli impianti, portare le persone alla scoperta del territorio durante l'appuntamento annuale con la Settimana della Bonifica, rappresentano la nostra occasione per comunicare la complessità di un lavoro spesso misconosciuto. Ed è motivo di orgoglio perché c'è tanto ingegno nelle opere che ci sono state tramandate e nel modo in cui le portiamo avanti".

Acqua, storia, bellezza architettonica, benessere nella natura, scoperta dei luoghi "dietro casa", paesaggio, habitat naturali, cultura: gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti per questa edizione della Settimana della Bonifica 2022 che torna a pieno regime nel mese di maggio dopo due anni in tono minore a causa della pandemia.  
 I dettagli sul sito: [www.consorzioburana.it](http://www.consorzioburana.it) e nelle locandine in allegato.

**PRIMO FINE SETTIMANA**

**SABATO 14 MAGGIO 2022**  
**ACQUE TORBIDE, VOCI LONTANE.** Alla scoperta del Canal Torbido di Savignano  
 Dalle 15.30, SAVIGNANO-MO. In collaborazione con il Comune di Savignano e Coop Etelera.

UFFICIO STAMPA CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA  
 Tel. 059-416.585 - [ufficiostampa@consorzioburana.it](mailto:ufficiostampa@consorzioburana.it)

SETTIMANA SABATO 14 MAGGIO 2022 ACQUE TORBIDE, VOCI LONTANE. Alla scoperta del Canal Torbido di Savignano Dalle 15.30, SAVIGNANO-MO. In collaborazione con il Comune di Savignano e Coop Etcetera ORE 15:15 Ritrovo per Laboratorio dedicato ai bambini FACCIAMO LA CARTA! (durata 1 ora). Come si può creare un foglio di carta? Lo scopriremo insieme e rivivremo la tradizione delle fabbriche di carta, le cartiere, che una volta utilizzavano le acque dei canali del Panaro. Metteremo le mani in pasta (e in acqua!) per realizzare piccole creazioni. Adatto per bimbi di qualsiasi età! Iscrizione obbligatoria: massimo 15 bambini. ORE 16:15 Ritrovo per passeggiata lungo il canal Torbido «ACQUE TORBIDE, VOCI LONTANE» (escursione facile della durata di due ore 5,4 km circa). Le storie che emergono dal placido mormorio dell'acqua sono quelle di contadini, giovani spose, bambini e bambine. È il popolo del fiume e la loro avventura riempie le pagine invisibili della memoria. Una fedele narrazione di anime a passo lento sul canale accompagnati da una guida escursionistica e Maria Silvia Avanzato. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA. EVENTO A NUMERO CHIUSO. RITROVO PRESSO IL PARCO DEL CENTRO SPORTIVO TAZIO NUVOLARI, Savignano sul Panaro (Mo). DOMENICA 15 MAGGIO 2022 BICISECCHIA 2022 Partenza da Piazza Roma a Concordia sulla Secchia-MO «Sbiciclettata» sugli argini del Secchia organizzata dalla Proloco di Concordia s/S con tappa per la visita guidata agli impianti Concordia Sud e Ubertosa del **Consorzio Burana**. Info: 389/4674689 (vedi volantino). DOMENICA 15 MAGGIO 2022 BIMBINBICI 2022 Partenza da Parco Nord, Crevalcore-BO arrivo alla Paratoia Guazzaloca. Biciclettata con partenza alle ore 9.00 da Parco Nord (Crevalcore) e attraverso la Ciclovía del Sole, via del Papa, via Rugginenta, via Scagliarossa, via Barchessa, via Pascolone, arrivo alla Paratoia Guazzaloca di via Rangona per il ristoro e la visita guidata. Nell'occasione verrà apposta una targa per il restauro dei dipinti dell'Antica Paratoia. In collaborazione con il Comune di Crevalcore. (Vedi volantino) DOMENICA 15 MAGGIO 2022 NELL'AMBITO DI «PER CORTI E CASCINE» UNA CAMPAGNA DA VIVERE VISITA ALL'IMPIANTO SABBIONCELLO Via Sabbioncello 10, Quingentole (Mn). Alla scoperta dell'importante impianto irriguo Sabbioncello sul fiume Po che distribuisce acqua fino alle porte di Modena. In occasione dell'evento «Per corti e cascine» apertura straordinaria dell'impianto per visite guidate dalle 14.30 alle 18.30. Programma completo: [www.percortiecascine.it](http://www.percortiecascine.it) (organizzato da **Consorzio Agrituristico Mantovano**). SECONDO FINE SETTIMANA SABATO 21 MAGGIO 2022 DA UNA SPONDA ALL'ALTRA E TRA I CALANCHI PASSEGGIATA A VIGNOLA. Partenza dalla Presa di via Ponte Muratori 1, Vignola Orario previsto: 15.00-18.00. Passeggiata di circa 6 km con partenza dalla Presa di Via Ponte Muratori 1 a Vignola alla Valle del Rio d'Orzo di Savignano con sosta alle opere realizzate dal **Consorzio** della **Bonifica Burana**. Accompagnano la passeggiata Achille Lodovisi e un rappresentante del **Consorzio** che illustreranno gli aspetti principali della trasformazione del territorio. Ritorno per le ore 18.00. La Presa resterà aperta al pubblico per le visite dalle 15.00 alle 18.00. Info: 334/6115388. (Vedi volantino) DOMENICA 22 MAGGIO 2022 NELL'AMBITO DI «GIARDINI APERTI» -FAI GIOVANI EMILIA-ROMAGNA PASSEGGIATA AL NODO TORRAZZUOLO Partenze da Casa della Guardia Via Due Torrioni 41, fraz. Via Larga, Nonantola (Mo) Ore 9.00-18.00. Visita guidata nelle terre della Partecipanza Agraria di Nonantola attraverso l'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrazzuolo" costituita da oltre 130 ettari di boschi e diverse tipologie di aree umide. Partenze in turni dalle ore 9.00 (ultima partenza ore 17.00) dalla Casa della Guardia di Via Due Torrioni 41 (fraz. Via Larga, Nonantola) dove a piccoli gruppi i ragazzi del FAI Giovani faranno da guida attraverso le terre della Partecipanza nel cuore di un pregevole paesaggio agrario segnato da una fitta rete di canali, siepi e filari alberati fino al nodo idraulico del Torrazzuolo per la visita guidata a cura del **Consorzio Burana**. Si potrà effettuare il percorso tramite una passeggiata di 4 km o una biciclettata di 6 km circa. Possibilità di noleggio biciclette alla partenza. Alla Casa della Guardia si terranno anche lezioni gratuite di Yoga. In collaborazione con FAI Giovani di Modena e Partecipanza Agraria di Nonantola. DOMENICA 22 MAGGIO 2022 STRABURANA BICICLETTATA IN BONIFICA Arrivo: Impianto Pilastresi Via Anime Condotti 391, Stellata di Bondeno (Fe) La STRABURANA è la classica biciclettata in bonifica del mese di maggio, aperta a tutti, dai bambini agli

anziani, che si snoda sulle ciclabili presenti nel territorio del bacino idrografico **Burana**-Volano. Partenze alle ore 10/10.30 da: Borgocarbonara, 24 km; San Felice s/P, 31 km; Ferrara, 26 km; Palata-Pepoli, 28 km. Punti di aggregazione lungo il percorso (i dettagli in cartina o sul sito [www.straburana.it](http://www.straburana.it)). Arrivo per tutti al Polo Pilastresi alle ore 12.00 circa dove sono previste attività ricreative, tra cui la visita guidata all'impianto idrovoro. All'arrivo a tutti i partecipanti saranno offerto il ristoro e dei gadget e sarà estratta una lotteria gratuita con numerosi premi. In collaborazione con i Consorzi di **Bonifica** Terre dei Gonzaga in Destra Po e Pianura di Ferrara. In caso di maltempo tutti gli eventi saranno rinviati alla domenica successiva. La manifestazione è organizzata in collaborazione con EDILAND di Finale Emilia. Referente sig. Pinotti Guglielmo Luigi (Cell. 335.6213182 -[info@ediland.com](mailto:info@ediland.com)). La partecipazione è completamente gratuita e libera. Alle ore 9.00 GARA DI PESCA per bambini in collaborazione con Fipsas. Alle ore 12.00 SPETTACOLO DI CORNAMUSE in collaborazione con IUPA. Tutto il giorno: esposizione di opere del Maestro Gabriele Bianchi a Pilastresi. DOMENICA 22 MAGGIO 2022 IMPIANTI APERTI PER VISITE GUIDATE Alla scoperta delle cattedrali dell'acqua, alcuni dei maestosi impianti idrovori gestiti dal **Consorzio** della **Bonifica Burana**. IMPIANTO IDROVORO BONDENO-PALATA, Via Dazio 147, Bondeno con esposizione della Mostra dedicata a Leonardo da Vinci. Apertura ore 14.30/18.30. IMPIANTO IDROVORO S. BIANCA, Via Serragliolo 272, loc.S.Bianca di Bondeno, con esposizione della Mostra AQUAE. Apertura ore 14.30/18.30. IMPIANTO SABBIONCELLO, Via Sabbioncello 10, Quingentole, nell'ambito di Per Corti e Cascine. Apertura ore 9.00/18.30. IMPIANTO PILASTRESI, Via Anime Condotti 391, Stellata di Bondeno, aperto tutto il giorno nell'ambito dell'evento Straburana, con esposizione della Mostra delle opere di Gabriele Bianchi. Apertura ore 9.00/18.30.

# Visite guidate, bicicletta, presentazioni per la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

Numerosi appuntamenti dal 14 al 22 maggio in Bassa Romagna e nel faentino

Dalla bonifica storica ai Comuni dell'acqua è il titolo dell'edizione 2022 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, promossa dall'ANBI Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica. Obiettivo dell'evento: far conoscere il territorio e sensibilizzare tutti i cittadini, a partire dai più giovani, alla sua conservazione e manutenzione. Dal 14 al 22 maggio si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica dislocati in tutta Italia. Per quanto riguarda il territorio lughese, faentino e imolese il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha in programma numerose visite guidate: nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (la centrali di pompaggio di Solarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio a Faenza), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Casalfiumanese, Casola Valsenio, Brisighella e Faenza.

Tre sono gli eventi realizzati ad hoc per questa edizione della Settimana della bonifica. Domenica 15 maggio, con partenza alle ore 9.30 dal Parco Golfiera di Lugo, si svolgerà, in collaborazione con Ciclo Guide Lugo, la bicicletta "Sulle tracce dei mulini", 24 km per costeggiare il Canale dei Mulini slow e arrivare al Mulino di Fusignano, autentico gioiello del territorio all'interno del quale sarà possibile ammirare anche le sculture in ferro di Giovanni Martini. Merenda lungo il percorso con i prodotti dell'Azienda Agricola Dal Campo al Banco. Info e prenotazioni 347 0475029.

Lunedì 16, ore 17.30 a Tebano, reading "Tebano terra d'acqua", con Patrizia Capitanio autrice del libro dedicato a questa località e alla sua storia. Al termine un aperitivo promosso dal Consorzio Vini di Romagna, che proprio al Polo di Tebano ha la sua sede operativa.

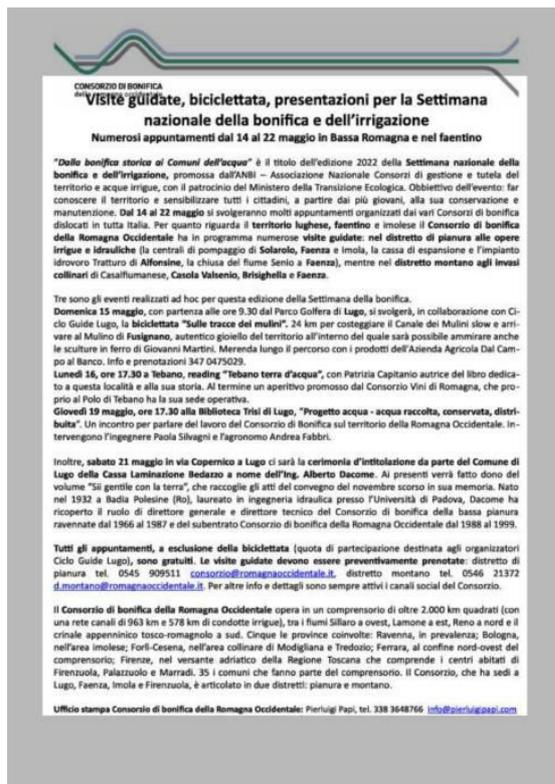
Giovedì 19 maggio, ore 17.30 alla Biblioteca Trisi di Lugo, "Progetto acqua - acqua raccolta, conservata, distribuita". Un incontro per parlare del lavoro del Consorzio di bonifica sul territorio della Romagna Occidentale. Intervengono l'ingegnere Paola Silvagni e l'agronomo Andrea Fabbri.

Inoltre, sabato 21 maggio in via Copernico a Lugo ci sarà la cerimonia d'intitolazione da parte del Comune di Lugo della Cassa Laminazione Bedazzo a nome dell'ing. Alberto Dacome. Ai presenti verrà fatto dono del volume "Sii gentile con la terra", che raccoglie gli atti del convegno del novembre scorso in sua memoria. Nato nel 1932 a Badia Polesine (Ro), laureato in ingegneria idraulica presso l'Università di Padova, Dacome ha ricoperto il ruolo di direttore generale e direttore tecnico del Consorzio di bonifica della bassa pianura ravennate dal 1966 al 1987 e del subentrato Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale dal 1988 al 1999.

Tutti gli appuntamenti, a esclusione della bicicletta (quota di partecipazione destinata agli organizzatori Ciclo Guide Lugo), sono gratuiti. Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate: distretto di pianura tel. 0545 909511 [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it), distretto montano tel. 0546 21372 [d.montanari@romagnaoccidentale.it](mailto:d.montanari@romagnaoccidentale.it). Per altre info e dettagli sono sempre attivi i canali social del Consorzio.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 963 km e 578 km di condotte irrigue), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico toso-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredosio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Fieszuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio. Il Consorzio, che ha sedi a Lugo, Faenza, Imola e Fieszuola, è articolato in due distretti: pianura e montano.

Ufficio stampa Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale: Pierluigi Papi, tel. 338 3648766 [info@pierluigipapi.com](mailto:info@pierluigipapi.com)



sono gratuiti. Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate: distretto di pianura tel. 0545 909511 [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it), distretto montano tel. 0546 21372 [d.montano@romagnaoccidentale.it](mailto:d.montano@romagnaoccidentale.it). Per altre info e dettagli sono sempre attivi i canali social del **Consorzio**. Il **Consorzio di bonifica** della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 963 km e 578 km di condotte irrigue), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio. Il **Consorzio**, che ha sedi a Lugo, Faenza, Imola e Firenzuola, è articolato in due distretti: pianura e montano.

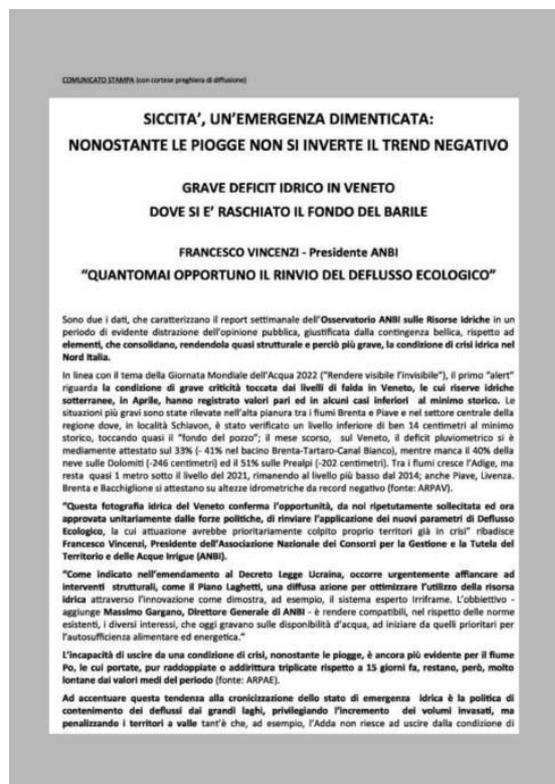
SICCITA', UN'EMERGENZA DIMENTICATA: NONOSTANTE LE PIOGGE NON SI INVERTE IL TREND NEGATIVO

## GRAVE DEFICIT IDRICO IN VENETO DOVE SI E' RASCHIATO IL FONDO DEL BARILE

FRANCESCO **VINCENZI** - Presidente **ANBI** QUANTOMAI OPPORTUNO IL RINVIO DEL DEFLUSSO ECOLOGICO

Sono due i dati, che caratterizzano il report settimanale dell'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche in un periodo di evidente distrazione dell'opinione pubblica, giustificata dalla contingenza bellica, rispetto ad elementi, che consolidano, rendendola quasi strutturale e perciò più grave, la condizione di crisi idrica nel Nord Italia. In linea con il tema della Giornata Mondiale dell'Acqua 2022 (Rendere visibile l'invisibile), il primo alert riguarda la condizione di grave criticità toccata dai livelli di falda in Veneto, le cui riserve idriche sotterranee, in Aprile, hanno registrato valori pari ed in alcuni casi inferiori al minimo storico. Le situazioni più gravi sono state rilevate nell'alta pianura tra i fiumi Brenta e Piave e nel settore centrale della regione dove, in località Schiavon, è stato verificato un livello inferiore di ben 14 centimetri al minimo storico, toccando quasi il fondo del pozzo; il mese scorso, sul Veneto, il deficit pluviometrico si è mediamente attestato sul 33% (- 41% nel bacino Brenta-Tartaro-Canal Bianco), mentre manca il 40% della neve sulle Dolomiti (-246 centimetri) ed il 51% sulle Prealpi (-202 centimetri). Tra i fiumi cresce l'Adige, ma resta quasi 1 metro sotto il livello del 2021, rimanendo al livello più basso dal 2014; anche Piave, Livenza. Brenta e Bacchiglione si attestano su altezze idrometriche da record negativo (fonte: ARPAV).

Questa fotografia idrica del Veneto conferma l'opportunità, da noi ripetutamente sollecitata ed ora approvata unitariamente dalle forze politiche, di rinviare l'applicazione dei nuovi parametri di Deflusso Ecologico, la cui attuazione avrebbe prioritariamente colpito proprio territori già in crisi ribadisce Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**). Come indicato nell'emendamento al Decreto Legge Ucraina, occorre urgentemente affiancare ad interventi strutturali, come il Piano Laghetti, una diffusa azione per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica attraverso l'innovazione come dimostra, ad esempio, il sistema esperto Irriframe. L'obiettivo - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - è rendere compatibili, nel rispetto delle norme esistenti, i diversi interessi, che oggi gravano sulle disponibilità d'acqua, ad iniziare da quelli prioritari per l'autosufficienza alimentare ed energetica. L'incapacità di uscire da una condizione di crisi, nonostante le piogge, è ancora più evidente per il fiume Po, le cui portate, pur raddoppiate o addirittura triplicate rispetto a 15 giorni fa, restano, però, molto lontane dai valori medi del periodo (fonte: ARPAE). Ad accentuare questa tendenza alla cronicizzazione dello stato



di emergenza idrica è la politica di contenimento dei deflussi dai grandi laghi, privilegiando l'incremento dei volumi invasati, ma penalizzando i territori a valle tant'è che, ad esempio, l'Adda non riesce ad uscire dalla condizione di criticità, nonostante i livelli del lago di Como, di cui è emissario, siano cresciuti del 10% in 7 giorni, così come quelli del Sebino; i bacini lacustri Maggiore e Benaco registrano performances inferiori, seppur in crescita. Ciò nonostante, in Lombardia cresce in maniera preoccupante il divario tra le risorse idriche stoccate nel 2022 e quelle degli anni precedenti (in una settimana si è passati da -51% a -55% sulla media storica). Sono invece incoraggianti i dati dei corsi d'acqua a Nord-Ovest, dove crescono le portate sia in Piemonte, che in Valle d'Aosta. Analogo trend si registra in Emilia Romagna, dove le portate di tutti i fiumi sono in crescita e Savio, Lamone, Panaro, Secchia segnano valori superiori alla media dopo mesi di prolungata sofferenza; gli invasi piacentini (Molato e Mignano) non riescono invece a sfruttare il periodo favorevole ed è esigua la crescita dei volumi d'acqua tratti, rimanendo ai livelli più bassi dal 2017. Un deficitario andamento pluviometrico continua invece a condizionare la situazione idrologica della Toscana, dove i livelli dei corsi d'acqua sono in calo (solo la Sieve è sopra media): ad Aprile è piovuto il 7% in meno sulla media regionale (mm.77); i deficit più importanti si registrano sulle isole e sulla costa meridionale (punte di -45%) con il record sull'Argentario con soli 19 millimetri di pioggia. Ad eccezione del Tronto, anche nelle Marche si registrano cali nei livelli dei corsi d'acqua, seppur i bacini si mantengano su livelli inferiori solo al 2018 in anni recenti. Cambia nuovamente l'andamento idrologico, trasferendosi in Umbria, dove la media delle precipitazioni in aprile (mm.64,9) è stata superiore agli anni scorsi; il lago Trasimeno, però, è al livello più basso dal 2003, mentre il fiume Tevere registra andamento migliore del triennio precedente, pur restando sotto media. Nello stesso alveo, però, scorrono portate in calo nel Lazio, così come per l'altro, principale corsa d'acqua regionale, l'Aniene, la cui portata è più che dimezzata rispetto alla media del periodo; pur in leggera crescita, restano a livelli minimi anche Sacco e Liri. In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi Sele e Volturno si presentano in aumento, mentre risultano stabili il Garigliano ed il Sarno; inoltre, si segnalano in lieve calo i volumi nei bacini del Cilento, mentre si registra un deciso aumento per quelli del lago di Conza. Il rischio di siccità resta comunque presente nella Campania settentrionale. Restano stabili le disponibilità idriche negli invasi della Basilicata, mentre crescono quelle pugliesi (circa 1 milione e mezzo di metri cubi in più), avvicinandosi a quelle dello scorso anno (-3,82 milioni di metri cubi): una tendenza importante, poichè in Aprile, sui territori agricoli della Capitanata sono caduti solo 15 millimetri di pioggia, cioè una quantità largamente inferiore a quella degli anni scorsi. In Calabria, i livelli del bacino Sant'Anna sul fiume Tacina continuano a diminuire e a discostarsi dalle medie degli anni recenti, mentre le disponibilità idriche nell'invaso di monte Mareello sul fiume Angitola restano in linea con gli anni scorsi. Infine, forte maltempo si è registrato in Sardegna con pesanti conseguenze per l'agricoltura; ne è esempio la zona di Sorso, dove in poche ore sono caduti oltre 63 millimetri di pioggia.

# Puliamo Piacenza domenica sul Po il sogno del rilancio

### Attracco turistico, rinaturazione delle isole: da troppi anni si parla di valorizzare il Grande Fiume ma con poca fortuna

C'era una volta la "Valle del Po". Che oggi è una landa desolata. Non ha nessun lieto fine la storia del lungo Po di Piacenza che domenica sarà al centro di una tappa di "Puliamo Piacenza", l'iniziativa promossa da Editoriale Libertà con Legambiente, Plastic Free e Iren. L'appello è stato lanciato ai cittadini che vogliono dare una mano ripulendo l'area sulla riva del Grande Fiume in via Del Pontiere dalle 10 alle 12. Che cosa troveranno i piacentini coinvolti è abbastanza scontato: immondizia, abbandono, degrado. Ospiti indesiderati da ormai molti anni a cui le amministrazioni hanno cercato via via di porre rimedio, senza tuttavia riuscirci. Bisogna tornare indietro almeno al 2008 per sentire parlare di "Valle del Po", progetto finanziato dal Ministero per lo sviluppo economico e sposato dalla Consulta delle Province del Po allora presieduta dal compianto Gianluigi Boiardi: già si parlava di una riqualificazione con la rinaturazione delle isole presenti sul fiume. Due anni prima, era il 2006, Libertà titolava "In giunta via libera al rilancio del Po": il progetto presentato dall'allora vicesindaca Anna Maria Fellegara prevedeva la sistemazione dell'area prospiciente la Map, la realizzazione di un attracco turistico, nuovi parcheggi e ringhiere, oltre alla posa di alberature.

Arriva l'aprile 2009: del lungo Po si torna a parlare con la caduta del ponte stradale e la distruzione della vecchia sede della Map, spazzata letteralmente via dalla piena del fiume. Tre anni dopo è la volta di un nuovo tentativo di rivitalizzazione del lungo Po. Proprio nello stesso punto in cui la Map si era inabissata nasce un locale: si chiama Molo 11, è una baita in legno, ci sono tavolini, ombrelloni, sdraio, persino un campo per la pallavolo sulla sabbia.

Fra i piacentini e il lungo Po sembra finalmente pace fatta, dopo il naufragio dell'esperienza della Taverna delle Fate: si annunciano concerti e musica, Piacenza può dirsi al pari della rivale Cremona nella valorizzazione del fiume. Nel frattempo all'altezza della società canottieri Vittorino da Feltrè viene posato un pontile di attracco per natanti.

Qualche anno dopo, tramontata in una sola stagione l'esperienza del Molo 11, è la volta di un altro

**LIBERTÀ** venerdì 13 maggio 2022

## Puliamo Piacenza domenica sul Po il sogno del rilancio

**Attracco turistico, rinaturazione delle isole: da troppi anni si parla di valorizzare il Grande Fiume ma con poca fortuna**

per lo sviluppo economico è sposato dalla Consulta delle Province del Po, allora presieduta dal compianto Gianluigi Boiardi già sindaco di Piacenza che dopo la morte di Boiardi è stato sostituito da Gianluigi Boiardi. Il progetto presentato dall'allora vicesindaca Anna Maria Fellegara prevedeva la sistemazione dell'area prospiciente la Map, la realizzazione di un attracco turistico, nuovi parcheggi e ringhiere, oltre alla posa di alberature. L'aprile 2009: del lungo Po si torna a parlare con la caduta del ponte stradale e la distruzione della vecchia sede della Map, spazzata letteralmente via dalla piena del fiume. Tre anni dopo è la volta di un nuovo tentativo di rivitalizzazione del lungo Po. Proprio nello stesso punto in cui la Map si era inabissata nasce un locale: si chiama Molo 11, è una baita in legno, ci sono tavolini, ombrelloni, sdraio, persino un campo per la pallavolo sulla sabbia.

**Al magazzino delle slot furto sventato da vigilanti**

**Raid for Aid Team riparte tra viaggi passati e futuri**

**Ladri prendono di mira due Caterpillar smontano pezzi per duecentomila euro**

**10 Forconi nel quale si ritrova domenica via del Pontiere per ripulire l'area**

**NEW Italcarr**  
Europe Srl

- RICAMBI VEICOLI INDUSTRIALI
- ANTIFORTUNISTICA
- ADR ATTREZZATURE

**i nostri punti di forza**

- Segnalistica A.D.R. Fiancine
- Componenti per allestimenti
- Ricambi per veicoli industriali
- Attrezzature per officine carrozzeria
- Indumenti da lavoro antonfortunistica
- Materiale di consumo
- Prodotti chimici
- Ricambi per rimorchi
- Broschius
- Macchine per officine

**BROSHUIS**  
HOLLAND

Via B. Della Zona Industriale - Fombio (LO)  
0577 439700 | info@broschius.it  
www.broschius.it

locale con un nome nuovo, Boat, ma con lo stesso obiettivo e pure la medesima sorte: i piacentini ballano in riva al fiume per una sola estate, nel frattempo una panchina viene divelta e le erbacce infestanti prendono il sopravvento. Eppure qualche irriducibile resiste: gli Amici del Po che si ritrovano la domenica mattina sulla loro barca in secca sotto il ponte ferroviario per giocare a carte e fare due chiacchiere, i soci della Map (con in testa Federico Scarpa) che continuano a credere nella bellezza della zona, Carlo Mistraretti che per anni si tuffava nelle acque del Po. Ma sono pochi: la favola del lungo Po continua a non avere un happy end.

\_ Betty Paraboschi

I fondi del piano e il Grande Fiume al centro dell' incontro al "Carlton" Travagli: Comune a buon punto. Lussetich: serve uno sforzo in più

# Pnrr, dal Po l' acqua necessaria per raffreddare il petrolchimico

la novità Marcello Pulidori Mentre il petrolchimico di Ferrara vive giorni intensi sul suo futuro, ieri al "Carlton" amministratori comunali (con in testa l' assessore Angela Travagli e la presenza di Alessia Pedrielli capo gabinetto del sindaco Fabbri) ed esperti hanno delineato quale potrebbe essere, o meglio quale sarà una volta ottenuti i fondi del Pnrr, il "mare" in cui il petrolchimico di Ferrara dovrà in qualche modo nuotare. È stata propria la capo di gabinetto del sindaco a introdurre alcuni tra i temi centrali ricordando come «sia importante fare squadra per ottenere più finanziamenti per il nostro territorio». E l' allusione al mare fatta sopra non è alla fine peregrina, visto che di acqua si è sostanzialmente e soprattutto parlato ieri pomeriggio nella sala conferenze dell' hotel di Via Garibaldi. L' acqua del Po servirà sempre più per raffreddare gli impianti del petrolchimico. Ecco una delle più plausibili "uscite" di questo convegno, a modo suo piuttosto tecnico, durante il quale Paolo Schiavina, amministratore delegato di Ifm Petrolchimico di Ferrara, ha lanciato proprio il tema acqua, pompata dal Grande Fiume, e condotta attraverso impianti appositi di tubature fino alle sale macchine del polo chimico.

Per raffreddare, operazione di fondamentale, le macchine surriscaldate a causa dei giri degli ingranaggi. Ecco allora una delle ragioni di questo incontro. Che ha consentito, ancora grazie alle illustrazioni di Schiavina, di ricordare anche dati essenziali, eppure troppo spesso dimenticati. Come per esempio che dal Po attualmente il petrolchimico di Ferrara aspira 2mila metri cubi di acqua ogni ora, una quantità che nei piani del Comune e dei manager del polo chimico pare destinata a calare, proprio grazie alle introduzioni tecnologiche che dovranno consentire di utilizzare meno acqua del Po, di creare attraverso quella calda e già utilizzata della energia elettrica, sempre garantendo il riciclo della risorsa più importante del pianeta. Tutto ciò anche per rispondere "presente" all' appello che le istituzioni a ogni livello fanno a favore della salute dell' ambiente in cui viviamo.

Significativo e costruttivamente graffiante, infine, è stato l' intervento di Luca Lussetich amministratore delegato di Benvic il quale ha lanciato un monito preciso: «Servirà d' ora innanzi lo sforzo di tutti, a

The screenshot shows a newspaper article from 'La Nuova Ferrara' dated Wednesday, May 11, 2022. The main headline is 'Il ministero: un accordo tra Eni e Basell è nostro interesse, tavolo entro maggio'. A sub-headline reads: 'Il viceministro Pichetto impegna il governo a garantire etilene e propilene. Cgil e Uil: non firmiamo la chiusura del cracking'. The article text discusses the agreement between Eni and Basell for the cracking process, mentioning the involvement of the Ministry of Economic Affairs and the commitment to ensure ethylene and propylene supply. It also notes the opposition from Cgil and Uil unions, who are concerned about the potential closure of the cracking process. The article includes a photo of a protest in front of the refinery and a quote from Stefano Ciervo, a union representative.

cominciare dalle istituzioni che devono il più possibile fare sistema e intercettare i fondi di questo Pnrr». A breve giro è arrivata la posizione dello stesso assessore Travagli (per la verità intervenuta all' inizio) la quale «ha sottolineato che l' impegno della Giunta Comunale in questo senso è, da tempo, massimo in ogni direzione possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*MARCELLO PULIDORI*

## Volontari al lavoro per pulire l' arenile: quasi 900 rifiuti ogni 100 metri di spiaggia in Romagna

*Sulle coste in Emilia-Romagna sono stati rinvenuti in media 899 rifiuti ogni 100m di spiaggia, sopra la media nazionale: 91,6% di plastica*

Legambiente una fotografia nitida dell' **emergenza** rifiuti abbandonati sulle spiagge grazie all' indagine Beach Litter, una delle più grandi campagne di citizen science dell' associazione ambientalista basata su un protocollo ufficiale di campionamento e catalogazione dei rifiuti applicato su tutte le spiagge investigate dagli 834 volontari dei Circoli locali di Legambiente che hanno partecipato all' iniziativa: parlano chiaro i dati dell' indagine presenti oggi e raccolti su 53 spiagge di 14 regioni (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, Veneto). Sono stati censiti un totale di 44.882 rifiuti in un' area totale di 271.500 mq. Una media di 834 rifiuti ogni 100 metri di spiaggia (8 rifiuti ogni passo) che supera ampiamente il **valore** soglia stabilito a livello europeo per considerare una spiaggia in buono stato ambientale, cioè meno di 20 rifiuti abbandonati ogni 100 metri lineari di costa. La plastica si attesta essere, ancora una volta, il materiale più comune ritrovato, ben l' 84% degli oggetti rinvenuti (37.604 sui 44.882 totali), seguita da 2.004 oggetti di metallo (4,5%), 1.920 di carta/cartone (4,3%) e 1.566 di vetro/ceramiche (3,5%).

 CRONACHE  
EMILIA ROMAGNA

Inoltre, ben il 46% di tutti i rifiuti monitorati nell' indagine, riguarda i prodotti usa e getta, alcuni dei quali al centro della direttiva europea che vieta e limita gli oggetti in plastica monouso, a cui è dedicato uno speciale focus. Segnali di ripresa si vedono a livello nazionale con l' approvazione in senato del DDL Salvamare. Il progetto sperimentale Fishing for Litter a Porto Garibaldi (FE), realizzato insieme a CLARA Spa e Cooperative dei pescatori, ha giocato un ruolo chiave nel sensibilizzare l' opinione pubblica sul tema. Lanciato nel 2018 e arrivato alla sua quarta edizione, dalle imbarcazioni aderenti al progetto quest' anno sono arrivati 4102,3 kg di rifiuti, prevalentemente composti da plastiche legate alle attività produttive di pesca. "Finalmente l' Italia si dota di uno strumento fondamentale nel contrasto al marine litter, rendendo i pescatori protagonisti attivi per liberare il mare dai rifiuti." - commenta il direttore nazionale di Legambiente **Giorgio** Zampetti - "L' importante ruolo dei pescatori nella lotta ai rifiuti in mare è da sempre al centro della nostra attività e negli ultimi

anni abbiamo attivato tanti progetti sperimentali di fishing for litter, con una bella collaborazione tra Legambiente e le cooperative di pescatori, per dimostrare l'importanza di questa azione." Focus Emilia-Romagna Sulle coste in Emilia-Romagna sono stati rinvenuti in media 899 rifiuti ogni 100m di spiaggia, sopra la media nazionale di 834 rifiuti ogni 100m. In Emilia-Romagna l'indagine Beach Litter è stata effettuata su 5 spiagge: la spiaggia libera di **San** Giuliano mare a Rimini (RN), la spiaggia libera di Cesenatico/piazza Costa a Cesenatico (FC), il lido degli schacchi, il lido degli Estensi e il lido degli Estensi Arenile Sud a Comacchio (FE). Domina ancora la plastica, per un 91,6% dei rifiuti totali censiti. Tra questi le prime tre categorie più ritrovate sono stati i frammenti di plastica, seguiti da cotton fioc in plastica e calze per l'allevamento di mitili. Spiagge e fondali puliti: gli appuntamenti dei circoli Ravenna: - Domenica 15 maggio alle ore 9:30: pulizia lungo la Ciclabile del Mare, ritrovo presso la pista ciclabile di Via **Canale** Molinetto Cesenatico: - Domenica 15 maggio alle ore 10:00: ritrovo sulla spiaggia libera di Piazza Andrea costa a Cesenatico Comacchio - Porto Garibaldi: - Venerdì 13 Maggio 2022 alle ore 9:00: ritrovo al porto di Porto Garibaldi - Venerdì 20 maggio 2022 alle ore 9:00: svolgimento dell'attività Beach Litter al Lido di **Volano**, ritrovo presso Stabilimento balneare ISA - Domenica 29 maggio 2022 alle ore 9:00: la spiaggia libera nei pressi del Bagno Baja Tahiti è composta da dune e da una battigia in crescita. E' un'area salvata dagli ambientalisti in procinto di divenire un'area urbanizzata da tante casette "seconde case": il Circolo Legambiente Delta del Po promuove una iniziativa di sensibilizzazione e pulizia, con appuntamento dalle 9 alle 12 al parcheggio fronte bagno Baja Tahiti. Sassuolo - Circolo Legambiente Comuni Pedemontani Modenesi - Domenica 5 giugno 2022 alle ore 9:30: pulizia della riva modenese del **Fiume Secchia** dal ponte ciclo-pedonale al Circolo Alete Pagliani in Sassuolo, quartiere Ancora-Borgo Venezia, Via Monchio. Esposizione di materiale didattico presso l'Area di Riequilibrio Ecologico del **Secchia**. Passeggiata didattica lungo la ciclabile del **Secchia** dal Circolo Pagliani al ponte ciclo-pedonale sul fiume. Appuntamento con il Circolo Legambiente Comuni Pedemontani Modenesi al Circolo Alete Pagliani, via Monchio, Sassuolo, alle ore 9:30.

# Rifiuti sulle spiagge, al via l'indagine Beach Litter di Legambiente

A Ravenna appuntamento domenica 15 maggio per la pulizia lungo la Ciclabile del Mare

foto di repertorio A Ravenna appuntamento domenica 15 maggio per la pulizia lungo la Ciclabile del Mare Legambiente scatta una fotografia nitida dell' **emergenza** rifiuti abbandonati sulle spiagge grazie all' indagine Beach Litter , una delle più grandi campagne di citizen science dell' associazione ambientalista basata su un protocollo ufficiale di campionamento e catalogazione dei rifiuti applicato su tutte le spiagge investigate dagli 834 volontari dei Circoli locali di Legambiente che hanno partecipato all' iniziativa : parlano chiaro i dati dell' indagine presenti oggi e raccolti su 53 spiagge di 14 regioni (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, Veneto). Sono stati censiti un totale di 44.882 rifiuti in un' area totale di 271.500 mq . Una media di 834 rifiuti ogni 100 metri di spiaggia (8 rifiuti ogni passo) che supera ampiamente il **valore** soglia stabilito a livello europeo per considerare una spiaggia in buono stato ambientale, cioè meno di 20 rifiuti abbandonati ogni 100 metri lineari di costa. La plastica si attesta essere, ancora una volta, il materiale più comune ritrovato , ben l' 84% degli oggetti rinvenuti (37.604 sui 44.882 totali), seguita da 2.004 oggetti di metallo ( 4 , 5% ), 1.920 di carta/cartone (4,3%) e 1.566 di vetro/ceramiche ( 3,5% ). Inoltre, ben il 46% di tutti i rifiuti monitorati nell' indagine, riguarda i prodotti usa e getta, alcuni dei quali al centro della direttiva europea che vieta e limita gli oggetti in plastica monouso , a cui è dedicato uno speciale focus. Segnali di ripresa si vedono a livello nazionale con l' approvazione in senato del DDL Salvamare. Il progetto sperimentale Fishing for Litter a Porto Garibaldi (FE) , realizzato insieme a CLARA Spa e Cooperative dei p escatori , ha giocato un ruolo chiave nel sensibilizzare l' opinione pubblica sul tema. Lanciato nel 2018 e arrivato alla sua quarta edizione, dalle imbarcazioni aderenti al progetto quest' anno sono arrivati 4102,3 kg di rifiuti , prevalentemente composti da plastiche legate alle attività produttive di pesca. 'Finalmente l' Italia si dota di uno strumento fondamentale nel contrasto al marine litter , rendendo i pescatori protagonisti attivi per liberare il mare dai rifiuti.' - commenta il direttore nazionale di Legambiente **Giorgio** Zampetti - 'L' importante ruolo dei pescatori nella lotta ai rifiuti in mare è da sempre al centro della nostra attività e negli ultimi anni



abbiamo attivato tanti progetti sperimentali di fishing for litter , con una bella collaborazione tra Legambiente e le cooperative di pescatori, per dimostrare l' importanza di questa azione.' Focus Emilia-Romagna Sulle coste in Emilia-Romagna sono stati rinvenuti in media 899 rifiuti ogni 100m di spiaggia , sopra la media nazionale di 834 rifiuti ogni 100m. In Emilia-Romagna l' indagine Beach Litter è stata effettuata su 5 spiagge: la spiaggia libera di **San** Giuliano mare a Rimini (RN), la spiaggia libera di Cesenatico/piazza Costa a Cesenatico (FC), il lido degli schacchi, il lido degli Estensi e il lido degli Estensi Arenile Sud a Comacchio (FE). Domina ancora la plastica, per un 91,6% dei rifiuti totali censiti . Tra questi le prime tre categorie più ritrovate sono stati i frammenti di plastica, seguiti da cotton fioc in plastica e calze per l' allevamento di mitili. Spiagge e fondali puliti: gli appuntamenti dei nostri circoli Ravenna: - Domenica 15 maggio alle ore 9:30: pulizia lungo la Ciclabile del Mare, ritrovo presso la pista ciclabile di Via **Canale** Molinetto Cesenatico: - Domenica 15 maggio alle ore 10:00: ritrovo sulla spiaggia libera di Piazza Andrea costa a Cesenatico Comacchio - Porto Garibaldi: - Venerdì 13 Maggio 2022 alle ore 9:00: ritrovo al porto di Porto Garibaldi - Venerdì 20 maggio 2022 alle ore 9:00: svolgimento dell' attività Beach Litter al Lido di **Volano**, ritrovo presso Stabilimento balneare ISA - Domenica 29 maggio 2022 alle ore 9:00: la spiaggia libera nei pressi del Bagno Baja Tahiti è composta da dune e da una battigia in crescita. E' un' area salvata dagli ambientalisti in procinto di divenire un' area urbanizzata da tante casette 'secondo case': il Circolo Legambiente Delta del Po promuove una iniziativa di sensibilizzazione e pulizia, con appuntamento dalle 9 alle 12 al parcheggio fronte bagno Baja Tahiti. Sassuolo - Circolo Legambiente Comuni Pedemontani Modenesi - Domenica 5 giugno 2022 alle ore 9:30 : pulizia della riva modenese del **Fiume Secchia** dal ponte ciclo-pedonale al Circolo Alete Pagliani in Sassuolo, quartiere Ancora-Borgo Venezia, Via Monchio. Esposizione di materiale didattico presso l' Area di Riequilibrio Ecologico del **Secchia**. Passeggiata didattica lungo la ciclabile del **Secchia** dal Circolo Pagliani al ponte ciclo-pedonale sul fiume. Appuntamento con il Circolo Legambiente Comuni Pedemontani Modenesi al Circolo Alete Pagliani, via Monchio, Sassuolo, alle ore 9:30.

*vorlandi*

# Legambiente ER presenta le iniziative di Spiagge e Fondali puliti. Domenica a Ravenna per la pulizia lungo la Ciclabile del Mare

Legambiente una fotografia nitida dell'**emergenza** rifiuti abbandonati sulle spiagge grazie all'indagine Beach Litter, una delle più grandi campagne di citizen science dell'associazione ambientalista basata su un protocollo ufficiale di campionamento e catalogazione dei rifiuti applicato su tutte le spiagge investigate dagli 834 volontari dei Circoli locali di Legambiente che hanno partecipato all'iniziativa: parlano chiaro i dati dell'indagine presenti oggi e raccolti su 53 spiagge di 14 regioni (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, Veneto). Sono stati censiti un totale di 44.882 rifiuti in un'area totale di 271.500 mq. Una media di 834 rifiuti ogni 100 metri di spiaggia (8 rifiuti ogni passo) che supera ampiamente il **valore** soglia stabilito a livello europeo per considerare una spiaggia in buono stato **ambientale**, cioè meno di 20 rifiuti abbandonati ogni 100 metri lineari di costa. La plastica si attesta essere, ancora una volta, il materiale più comune ritrovato, ben l'84% degli oggetti rinvenuti (37.604 sui 44.882 totali), seguita da 2.004 oggetti di metallo (4,5%), 1.920 di carta/cartone (4,3%) e 1.566 di vetro/ceramiche (3,5%). Inoltre, ben il 46% di tutti i rifiuti monitorati nell'indagine, riguarda i prodotti usa e getta, alcuni dei quali al centro della direttiva europea che vieta e limita gli oggetti in plastica monouso, a cui è dedicato uno speciale focus. Segnali di ripresa si vedono a livello nazionale con l'approvazione in Senato del DDL Salvamare. Il progetto sperimentale Fishing for Litter a Porto Garibaldi (FE), realizzato insieme a CLARA Spa e Cooperative dei pescatori, ha giocato un ruolo chiave nel sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. Lanciato nel 2018 e arrivato alla sua quarta edizione, dalle imbarcazioni aderenti al progetto quest'anno sono arrivati 4102,3 kg di rifiuti, prevalentemente composti da plastiche legate alle attività produttive di pesca. 'Finalmente l'Italia si dota di uno strumento fondamentale nel contrasto al marine litter, rendendo i pescatori protagonisti attivi per liberare il mare dai rifiuti.' - commenta il direttore nazionale di Legambiente **Giorgio Zampetti** - 'L'importante ruolo dei pescatori nella lotta ai rifiuti in mare è da sempre al centro della nostra attività e negli ultimi anni abbiamo attivato tanti progetti sperimentali di fishing for litter, con una bella collaborazione tra Legambiente e le cooperative di pescatori, per dimostrare l'importanza di questa azione.'



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALI, SPORT, TURISMO, and FARMACIA WEB TV. Below the navigation, there are several advertisements for services like Aser (Onoranze Funebri), ARAN (Numeri Apertura), and RAS SICURITÀ (Consulenza Assicurativa). The main content area features a large image of a person cycling on a path, with the headline: "Legambiente ER presenta le iniziative di Spiagge e Fondali puliti. Domenica a Ravenna per la pulizia lungo la Ciclabile del Mare". To the right of the main image, there are smaller images and text snippets related to the article, including a section titled "L'OROSCOPO".

Legambiente e le cooperative di pescatori, per dimostrare l'importanza di questa azione.' Focus Emilia-Romagna Sulle coste in Emilia-Romagna sono stati rinvenuti in media 899 rifiuti ogni 100m di spiaggia, sopra la media nazionale di 834 rifiuti ogni 100m. In Emilia-Romagna l'indagine Beach Litter è stata effettuata su 5 spiagge: la spiaggia libera di **San** Giuliano mare a Rimini (RN), la spiaggia libera di Cesenatico/piazza Costa a Cesenatico (FC), il lido degli schacchi, il lido degli Estensi e il lido degli Estensi **Arenile** Sud a Comacchio (FE). Domina ancora la plastica, per un 91,6% dei rifiuti totali censiti. Tra questi le prime tre categorie più ritrovate sono stati i frammenti di plastica, seguiti da cotton fioc in plastica e calze per l'allevamento di mitili. Spiagge e fondali puliti: gli appuntamenti dei nostri circoli Ravenna: - Domenica 15 maggio alle ore 9:30: pulizia lungo la Ciclabile del Mare, ritrovo presso la pista ciclabile di Via **Canale** Molinetto Cesenatico: - Domenica 15 maggio alle ore 10:00: ritrovo sulla spiaggia libera di Piazza Andrea Costa a Cesenatico Comacchio - Porto Garibaldi: - Venerdì 13 Maggio 2022 alle ore 9:00: ritrovo al porto di Porto Garibaldi - Venerdì 20 maggio 2022 alle ore 9:00: svolgimento dell'**attività** Beach Litter al Lido di **Volano**, ritrovo presso Stabilimento balneare ISA - Domenica 29 maggio 2022 alle ore 9:00: la spiaggia libera nei pressi del Bagno Baja Tahiti è composta da dune e da una battigia in crescita. E' un'area salvata dagli ambientalisti in procinto di divenire un'area urbanizzata da tante casette 'secondo case': il Circolo Legambiente Delta del Po promuove una iniziativa di sensibilizzazione e pulizia, con appuntamento dalle 9 alle 12 al parcheggio fronte bagno Baja Tahiti. Sassuolo - Circolo Legambiente Comuni Pedemontani Modenesi -Domenica 5 giugno 2022 alle ore 9:30: pulizia della riva modenese del **Fiume Secchia** dal ponte ciclo-pedonale al Circolo Alete Pagliani in Sassuolo, quartiere Ancora-Borgo Venezia, Via Monchio. Esposizione di materiale didattico presso l'Area di Riequilibrio Ecologico del **Secchia**. Passeggiata didattica lungo la ciclabile del **Secchia** dal Circolo Pagliani al ponte ciclo-pedonale sul fiume. Appuntamento con il Circolo Legambiente Comuni Pedemontani Modenesi al Circolo Alete Pagliani, via Monchio, Sassuolo, alle ore 9:30.

*Redazione*

LO SCOPPIO DELLA POLEMICA

# Riccione Bandiera blu «ma non a Nord» Pd e lista Cecchetto smorzano il successo

Gaddi: «A differenza di Misano e Cattolica, non riguarda tutta la costa: paurosamente escluso il Marano»

MARY CIANCIARUSO Riccione conquista la bandiera blu del litorale dell' Emilia-Romagna, il riconoscimento alle località rivierasche e ai porti turistici più incontaminati e sostenibili. Una notizia che dovrebbe destare gioia e affermare la bontà del lavoro fatto, eppure «comunicata in modo parziale e a meri fini elettorali», fanno sapere dal comitato Pd Riccione, parte della compagine progressista che appoggia la candidatura a sindaco di Daniela Angelini. Da un' attenta visione dei documenti infatti «l' assegnazione è avvenuta per la zona centrale e quella posta a sud del litorale, non certamente per l' intera fascia costiera riccionese, a riprova del fatto che nella zona nord i problemi persistono». La stessa osservazione è stata fatta anche da Baldino Gaddi, che in quanto **tecnico** ed ex dirigente funzionario del Comune di Riccione, non si è astenuto dal fare un' attenta visione dei carteggi che documentano il riconoscimento della Bandiera blu alla Perla verde.

La zona Nord non c' è In forza alla coalizione che appoggia la candidatura a primo cittadino di Claudio Cecchetto, Gaddi sostiene infatti che «il riconoscimento della bandiera blu a Riccione, a differenza di Misano e Cattolica, non riguarda tutto il tratto di costa, ma viene paurosamente esclusa la zona nord, a causa dei continui sforamenti dei limiti del Marano».

«Maviè di più-continua Gaddise guardiamo meglio, prima dell' Amministrazione Tosi la bandiera blu a Riccione già era stata riconosciuta per tutto il tratto di costa. Allora ci chiediamo quali siano stati gli attenti investimenti fatti dall' Amministrazione uscente per ridurre il tratto di costa in cui ci si può serenamente tuffare visto che si sono addirittura ridotti i tratti non inquinati?».

Interventi immediati Per entrambe le compagini, Pd e Lista Cecchetto, i giusti interventi non sono stati effettuati o, quantomeno, non si è agito concretamente all' origine dei disagi. «Bisogna ragionare sul potenziamento dell' impianto di **depurazione** - fanno sapere dal Partito Democratico - con l'

ampliamento delle due vasche di disinfezione finale fino al raggiungimento di una volumetria tale da consentire un maggiore tempo di contatto tra acqua depurata e disinfettante, con il cambio dell' attuale». In questo modo, spiegano, «la carica batterica verrà notevolmente ridotta con meno possibilità di proliferare all' interno dell' alveo **fluviale** nel breve tratto, prima di sfociare in mare».

«Nel lungo periodo, ragionano inoltre i Dem - occorrerà lavorare su una radicale trasformazione del ciclo depurativo, la cui tecnologia risale agli anni '70, adottando la tecnica di filtrazione a "membrane" seguendo l' esempio del depuratore di Rimini».

Essenziale quindi essere riaprire «il tavolo di confronto con Atersir per elaborare un programma di investimenti economici necessari, che utilizzi le quote di risorse tariffarie destinate agli investimenti, per la ristrutturazione dell' impianto di **depurazione** di Riccione. Programma da mettere in campo rapidamente per giungere in pochi anni alla radicale trasformazione del depuratore, operazione ormai non più eludibile». Questa, infatti, si profila come la proposta del Pd, facendosi avanti come parte attiva nella gestione della città, qualora Daniela Angelini assumesse la guida della Perla verde.